Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 117 del 21 maggio 2024 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 21 maggio 2024 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 21

CORTE DEI CONTI

DELIBERA 23 aprile 2024.

Linee guida e relativo questionario per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul bilancio delle regioni e delle province autonome per gli esercizi 2024-2026. (Delibera n. 5/SEZAUT/2024/INPR).

DELIBERA 23 aprile 2024.

Linee guida, questionario, tabella PNRR e nota metodologica per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul rendiconto delle regioni e delle province autonome per l'esercizio 2023. (Delibera n. 6/SEZAUT/2024/INPR).

DELIBERA 23 aprile 2024.

Linee guida e relativo questionario per la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria dei comuni, delle città metropolitane e delle province, sul bilancio di previsione 2024-2026. (Delibera n. 7/SEZAUT/2024/INPR).

DELIBERA 23 aprile 2024.

Linee guida, relativo questionario, tabella PNRR e nota metodologica per la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria dei comuni, delle città metropolitane e delle province sul rendiconto 2023. (Delibera n. 8/SEZAUT/2024/INPR).

SOMMARIO

CORTE DEI CONTI

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

CORTE DEI CONTI

DELIBERA 23 aprile 2024.

Linee guida e relativo questionario per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul bilancio delle regioni e delle province autonome per gli esercizi 2024-2026. (Delibera n. 5/SEZAUT/2024/INPR).

LA CORTE DEI CONTI
SEZIONI DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 23 aprile 2024;

Visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, commi 3 e 4;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Viste le note fatte pervenire dai Presidenti delle Sezioni regionali di controllo, ai quali lo schema del questionario allegato alle linee guida per la relazione del Collegio dei revisori dei conti sul bilancio di previsione 2024-2026 delle regioni e province autonome, comprensivo della relativa nota metodologica, è stato previamente trasmesso, con nota del Presidente di Sezione preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie n. 2548 del 8 aprile 2024;

Viste le note del medesimo Presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie, prot. nn. 2551 e 2552 del 9 aprile 2024, con le quali lo schema del suddetto questionario è stato, altresì, trasmesso alla Conferenza delle regioni e delle province autonome, alla Conferenza dei Presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome nonché al Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Vista la nota di risposta, prot. n. 2567 del 18 aprile 2024, a firma del segretario generale della Conferenza delle regioni e delle province autonome;

Vista la nota prot. n. 2572 del 18 aprile 2024, a firma del direttore generale della Conferenza dei Presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, con la quale si comunica la condivisione da parte dei rappresentanti della Conferenza sullo schema del suddetto questionario allegato alle linee guida in argomento;

Vista la nota prot. n. 2576 del 22 aprile 2024, a firma Presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, con la quale si comunica approvazione per l'impostazione proposta;

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti, prot. n. 2555 del 12 aprile 2024, di convocazione della Sezione delle autonomie per l'adunanza odierna;

Vista la nota del Presidente preposto alla funzione di referto della Sezione delle autonomie, prot. n. 2557 del 15 aprile 2024, con la quale si comunica ai componenti del Collegio che sarà possibile anche il collegamento da remoto;

Udito il relatore, Consigliere Elena Tomassini;

Delibera:

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le linee guida e il questionario, per la relazione del Collegio dei revisori dei conti sul bilancio di previsione 2024-2026 delle regioni e delle province autonome, secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato nell'adunanza del 23 aprile 2024.

Il Presidente: CARLINO

Il relatore: TOMASSINI

Depositata in segreteria il 26 aprile 2024

Il dirigente: GALLI

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER GLI ESERCIZI 2024-2026

Ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

1. Le presenti linee guida sono finalizzate alla predisposizione, da parte del Collegio dei revisori dei conti, della relazione sul bilancio di previsione delle regioni e delle province autonome per gli esercizi 2024-2026, ai sensi dell'art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La disposizione richiama la disciplina prevista, per gli enti locali e gli enti del servizio sanitario, dall'art. 1, comma 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la quale gli organi di revisione sono tenuti ad inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione e sul rendiconto in conformità ai criteri e alle linee guida unitariamente definite dalla Sezione delle autonomie.

Le citate linee guida rappresentano uno strumento di raccordo tra l'ambito dei controlli interni e quelli esterni, connotati dai caratteri di neutralità e indipendenza, esercitati dalla magistratura contabile (Corte costituzionale, sentenze n. 198/2012, n. 23/2014). Attraverso le verifi-

che sui bilanci di previsione e sullo stato di attuazione dei programmi regionali si mira ad assicurare che il processo di programmazione finanziaria si svolga nel rispetto dei principi contabili e delle compatibilità economico-patrimoniali degli enti.

L'armonizzazione dei bilanci pubblici è volta a realizzare l'omogeneità dei sistemi contabili per rendere le rendicontazioni delle amministrazioni aggregabili e confrontabili, in modo da soddisfare le esigenze informative connesse agli obiettivi della programmazione economico-finanziaria, del coordinamento della finanza pubblica, della gestione del federalismo fiscale e delle verifiche sul rispetto delle regole comunitarie (Corte costituzionale, sentenza n. 80/2017). Alla Corte dei conti è devoluto il compito di accertare che l'impiego delle risorse pubbliche sia ispirato a criteri di legalità finanziaria, trasparenza, economicità, efficacia, efficienza e avvenga nel rispetto di primari interessi di rango costituzionale, per la tutela dell'unità economica della Repubblica.

Con il bilancio di previsione gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare. Il principio di continuità degli esercizi finanziari richiede che tra le previsioni di bilancio e la rendicontazione non vi siano soluzioni di continuità, sicché le risultanze del rendiconto costituiscono le necessarie premesse della programmazione successiva.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei singoli documenti di programmazione condizionano il grado di affidabilità dell'intero sistema di bilancio, che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta delle previsioni di entrata e di spesa, in virtù di una rigorosa valutazione dei flussi finanziari generati dalle operazioni che si svolgeranno nel futuro periodo di riferimento, in applicazione dei principi contabili di veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità, evitando le sottovalutazioni e le sopravvalutazioni delle singole poste.

In tale cornice ordinamentale si colloca il ruolo del Collegio dei revisori delle regioni, istituito dall'art. 14, comma 1, lettera *e)*, del decreto-legge n. 138/2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, la cui disciplina risulta applicabile alle autonomie speciali, ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 19-*bis* del citato decreto-legge, nel rispetto dei relativi statuti e delle norme di attuazione.

Il puntuale, obbligatorio adempimento alla compilazione del questionario da parte del Collegio dei revisori, che è organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente (art. 72 del decreto legislativo n. 118/2011), è funzionale alle verifiche da parte delle Sezioni regionali di controllo, anche di quelle aventi sede nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome che pure si avvalgono, nel rispetto dei regimi di autonomia differenziata, delle informazioni risultanti dalla relazione-questionario.

Le informazioni acquisite attraverso la relazione - questionario del Collegio dei revisori rappresentano, altresì, un ausilio per l'esercizio delle funzioni della stessa Sezione delle autonomie, cui spetta riferire al Parlamento in ordine agli andamenti complessivi della finanza regionale (art. 7, comma 7, legge 5 giugno 2003, n. 131).

2. Il questionario allegato alle presenti linee guida, improntato ai necessari aggiornamenti e alla semplificazione degli oneri informativi, tiene conto dei principali profili che, in termini di giudizio prognostico di attendibilità, possono rivelarsi critici per la sana gestione economico-finanziaria dell'ente.

Permane l'attenzione sulla corretta applicazione degli istituti dell'armonizzazione contabile necessari a garantire la stabilità finanziaria dell'ente, con riferimento alle verifiche sulle voci di bilancio che possono risultare di incerta copertura, anche attraverso l'esame dell'adeguatezza degli accantonamenti per le diverse tipologie di rischio.

Oltre alle ricorrenti analisi sulla regolarità della gestione amministrativa, della gestione contabile, sulla sostenibilità dell'indebitamento e sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica, specifici ambiti di indagine riguardano, per il riflesso che hanno sull'equilibrio del bilancio regionale, le gestioni delle società partecipate e del servizio sanitario regionale, con verifiche sul disavanzo sanitario.

Analogamente a quanto previsto nelle precedenti linee guida sul bilancio di previsione (deliberazione n. 5/SEZAUT/2023/INPR), un ambito del questionario è dedicato alle verifiche sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito, anche PNRR). L'obiettivo è dare evidenza all'avanzamento degli investimenti previsti a livello territoriale, dei loro progressi e delle eventuali difficoltà riscontrate.

3. Di seguito si illustrano, in modo sintetico, le aree di verifica per il Collegio dei revisori:

- la prima sezione (Domande preliminari) realizza una ricognizione dei principali adempimenti di carattere contabile e finanziario correlati alla programmazione e prevede la conferma di alcuni quesiti relativi all'analisi della programmazione regionale in relazione ai diciassette obiettivi (*Sustainable Development Goals*, SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni unite per lo sviluppo sostenibile, anche in forza del recente aggiornamento del documento sulla «Strategia nazionale dello sviluppo sostenibile» (SNSvS).

- la seconda sezione (Regolarità della gestione amministrativa e contabile) affronta, in diversi quesiti, le problematiche gestionali riguardanti la spesa del personale, con particolare attenzione ai profili attuativi della disciplina di cui all'art. 33, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Per le assunzioni a tempo indeterminato, la disposizione in esame ha introdotto una nuova disciplina di determinazione delle capacità assunzionali delle regioni a statuto ordinario, secondo un articolato sistema basato sul concetto di «sostenibilità finanziaria» della spesa complessiva per tutto il personale dipendente, parametrata alla media delle entrate correnti nell'ultimo triennio, e su valori soglia, differenziati per fasce demografiche, che consentono determinate percentuali di incremento massimo annuale della spesa del personale. In materia è intervenuta la disposizione dell'art. 14, comma 3-*bis* del decreto-legge n. 176/2022, convertito dalla legge n. 6/2023, che ha interpretato l'art. 33, comma 1 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ai fini del computo dell'incidenza della spesa di personale sulla media delle entrate correnti. Con particolare riferimento alle regioni a statuto speciale, è stato introdotto un apposito quesito, volto a verificare il rispetto dei limiti di spesa del personale.

- la terza sezione (Gestione contabile) propone alcuni quesiti in ordine alle coperture finanziarie finalizzate al conseguimento dell'equilibrio di bilancio, nonché al ripiano del disavanzo, le cui regole sono subordinate al progressivo e coerente risanamento in relazione alle responsabilità di mandato assunte dagli amministratori, con riferimento alla sostenibilità, in termini di proporzioni tra debiti e accantonamenti pluriennali e correlati benefici (*cfr*. Corte costituzionale, sentenza n. 235/2021). In particolare, sono stati aggiunti quesiti, rivolti alle sole regioni a statuto ordinario, che mirano ad acquisire più specifiche informazioni in ordine alla tematica del disavanzo, anche alla luce della previsione di cui all'art. 1 comma 455, e ss. della legge n. 213/2023. Con riferimento alle regioni a statuto speciale Friuli Venezia-Giulia e Valle d'Aosta e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, invece, si è inteso indagare sullo stanziamento delle quote, da versare all'entrata del bilancio dello Stato, relative alle risorse ricevute in eccesso rispetto all'effettiva perdita di gettito registrata (art. 1, comma 6, decreto ministeriale dell'8 febbraio 2024) e ai ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 dai propri enti locali (art. 2, comma 6, del decreto ministeriale 8 febbraio 2024). Riguardo alle iniziative intraprese al fine di aumentare l'efficacia delle strategie di prevenzione a tutela del bilancio regionale, è stato inserito un quesito volto ad un più approfondito controllo sul recupero dell'evasione fiscale. Va evidenziato che la legge di Bilancio 2023 (art. 1, comma 822, 822-*bis*, legge n. 197/2022) ha autorizzato, in sede di approvazione del rendiconto 2023, lo svincolo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione di cui al comma 822 limitatamente alle risorse di parte corrente per la copertura del disavanzo della gestione 2023 delle aziende del servizio sanitario regionale. Da ultimo, la terza sezione contiene quesiti in merito a voci di bilancio che possono risultare di incerta copertura: si acquisiscono informazioni circa l'adeguatezza degli accantonamenti a seconda delle diverse tipologie di rischio (contenzioso, altre passività potenziali, perdite di società partecipate, garanzia debiti commerciali).

- la quarta sezione (Sostenibilità dell'indebitamento e rispetto dei vincoli) è volta a valutare il rispetto delle norme in tema di indebitamento, considerando gli accantonamenti anche in relazione ad eventuali garanzie prestate a favore di enti o di altri soggetti, nonché gli oneri per strumenti finanziari derivati;

- la quinta sezione (Organismi partecipati) pone l'accento sulle verifiche volte ad accertare se nel bilancio di previsione l'Ente abbia debitamente tenuto conto degli effetti di eventuali operazioni di acquisizione di nuove partecipazioni societarie, aumenti di capitale o altre operazioni straordinarie, indicandone l'impatto. È richiesto al Collegio dei revisori uno specifico controllo sulla presenza di società in perdita nel periodo 2021-2023, al fine di accertare se i risultati negativi di

esercizio siano ascrivibili, specificamente, agli effetti della pandemia, nonché se il ripiano delle perdite sia stato posticipato ai sensi dell'art. 6, comma 2, decreto-legge n. 23/2020, tenuto conto che, in relazione alla pandemia, per le perdite 2020 l'accantonamento non è dovuto ai sensi dell'art. 10, comma 6-*bis*, decreto-legge n. 77/2021 (*cfr.* terza sezione «Gestione contabile»). Infine, si pone attenzione sugli eventuali trasferimenti straordinari agli organismi partecipati;

- la sesta sezione (Rispetto dei vincoli di finanza pubblica) si sofferma sul rispetto degli equilibri, previsti dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018, nonché sulla coerenza della gestione del bilancio con gli obiettivi dell'equilibrio di competenza. Si prevede uno scrutinio di conformità degli stanziamenti a titolo di FPV, secondo quanto previsto dal punto 5.4 del principio contabile di cui all'allegato 4/2, decreto legislativo n. 118/2011. Infine, sono stati inseriti quesiti volti ad accertare la previsione dello stanziamento dei contributi alla finanza pubblica, ai sensi degli artt. 1, comma 850 della legge n. 178/2020 e dell'art. 1, comma 527 della legge n. 213/2023. In caso di ulteriori contributi a carico di specifiche regioni/province autonome, è stato chiesto di specificarne l'importo e le disposizioni che impongono tali adempimenti;

- la settima sezione (Servizio sanitario regionale), oggetto di semplificazione, è intesa a raccogliere le principali informazioni sul bilancio economico consolidato, sul finanziamento del Servizio sanitario regionale, sul disavanzo sanitario e sui debiti pregressi. Ulteriori quesiti si soffermano sulle tematiche di maggior rilievo, quali il finanziamento del Servizio sanitario regionale, il disavanzo sanitario e i debiti pregressi. Di interesse gli effetti delle recenti disposizioni della legge di bilancio 2024, con riferimento alla completa attuazione dei Piani operativi per il recupero delle liste di attesa (art. 1, comma 232, legge n. 213/2023). Inoltre, sono stati inseriti quesiti in ordine a temi di grande attualità, quali la previsione, per il 2024, di iniziative organizzative volte a fronteggiare la carenza del personale sanitario nelle Aziende e a limitare l'affidamento di prestazioni sanitarie a terzi, ai sensi dell'art. 10 del decreto-legge n. 34/2023, oltre che la programmazione, per il triennio 2024-2026, degli investimenti per l'edilizia sanitaria. È stato aggiunto anche un quesito inerente all'adozione di un documento programmatico sulle iniziative di investimento di cui ai piani triennali previsti dall'art. 1, commi 306 e 307, della legge n. 213/2023. Infine, ulteriore novità è costituita dall'inserimento di un quesito relativo all'istituzione di soggetti esterni cui affidare le funzioni di GSA;

- l'ottava sezione (Piano nazionale di ripresa e resilienza) contiene anche alcuni quesiti di interesse per l'ambito della sanità regionale, strettamente correlati alla Missione n. 6 del PNRR. A tal riguardo, è stata prevista una verifica sull'adozione del provvedimento generale di programmazione dell'assistenza territoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 del decreto ministeriale 23 maggio 2022, n. 77. Inoltre, è stato posto uno specifico focus sull'adeguamento dell'organizzazione dell'assistenza territoriale e del sistema di prevenzione sulla base degli standard di cui al citato decreto n. 77 del 23 maggio 2022, in coerenza anche con gli investimenti previsti dalla Missione 6, Componente 1, del PNRR e tenendo conto delle previsioni di cui all'art. 1, comma 274, legge n. 234/2021. Infine, è stato inserito un quesito per verificare se l'aggiudicazione dei progetti esecutivi afferenti agli investimenti PNRR M6C1, intervento 1.1 (Case delle comunità) ed 1.3 (Ospedali di comunità) sia intervenuta nei termini previsti da *Target* ITA del 31 marzo 2024. Sotto un profilo generale, la sezione in esame contiene quesiti ad ampio spettro, riferiti a tematiche quali ad esempio il reclutamento di personale specificamente destinato alla realizzazione degli interventi del PNRR. Inoltre, al fine dell'attuazione degli interventi del PNRR, è stato chiesto alle regioni/province autonome se esse intendano avvalersi del supporto tecnico-operativo di società a prevalente partecipazione pubblica e di enti vigilati ovvero di società in house o dei servizi della Consip S.p.A. e/o Invitalia S.p.A;

In calce ad ognuna delle sezioni, ove necessario, possono essere inserite delle note per integrare la relazione con circostanziati elementi informativi aggiuntivi.

4. Lo schema di relazione del Collegio dei revisori dei conti sui bilanci regionali di previsione 2024-2026 è volto a integrare le informazioni contabili presenti nella Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), comunicate dagli enti in ottemperanza agli obblighi di trasmissione di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con riguardo non solo agli schemi di bilancio di cui all'allegato 9 del decreto legislativo n. 118/2011, ai dati contabili analitici (allegati n. 6 e 7) e al piano degli indicatori e dei risultati, ma anche ai numerosi allegati obbligatori previsti a corredo dei predetti documenti contabili (*cfr.* art. 11, comma 3, del decreto legislativo n. 118/2011; punto 9.2 del principio contabile applicato 4/1).

Va ribadita l'importanza della correttezza e della tempestività dei flussi informativi in BDAP, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 9, comma 1-*quinquies*, del decreto-legge n. 113/2016. Tale obbligo di trasmissione è funzionale, altresì, alla elaborazione dei flussi informativi necessari al consolidamento dei conti pubblici, per la quale è essenziale assicurare la piena corrispondenza dei dati inviati alla BDAP con i documenti contabili approvati e gestiti dagli *Organi* di governo e consiliari o elaborati dai *software* gestionali dei singoli enti.

È compito specifico dei revisori dei conti presso le regioni e le province autonome verificare che i canali informativi sopra richiamati siano adeguatamente alimentati dagli enti, segnalando alle competenti strutture amministrative la necessità di integrare le informazioni mancanti o di rettificare quelle erronee.

A tal fine, i revisori si devono registrare nel sistema BDAP - Bilanci armonizzati, per accedere in visualizzazione a tutti i documenti contabili dell'ente di competenza in esso presenti. La registrazione potrà essere eseguita sia dal Presidente del Collegio dei revisori (PCR) sia dai collaboratori del Collegio dei revisori (CCR) e dovrà essere effettuata selezionando il seguente *link* «Nuova registrazione» presente nella sezione «Area operatori BDAP» della *homepage* di BDAP: https://openbdap.rgs.mef.gov.it/

Per qualsiasi supporto di tipo tecnico alla registrazione e all'utilizzo del sistema è possibile selezionare la voce «Assistenza tecnica» all'interno della *homepage.*

Per procedere, invece, alla compilazione della relazione-questionario il Collegio dei revisori deve entrare nel sito della Corte dei conti, area servizi, *link*: https://servizionline.corteconti.it/ e accedere alla piattaforma dedicata ai questionari di finanza territoriale «Questionari finanza territoriale», tramite utenza SPID. Alternativamente, il *link* diretto è https://questionari.corteconti.it/survey/. Nella *homepage* della nuova piattaforma «Questionari finanza territoriale» si presenterà l'elenco dei questionari disponibili per la compilazione. I questionari inviati sono consultabili direttamente anche in un'apposita area del sistema Con.Te. accessibile dal menu «Documenti > Interrogazione questionari esterni».

Non sono ammesse differenti modalità di trasmissione per il questionario e l'allegata tabella.

I nuovi utenti non ancora profilati sul sistema FiTNet, sempre provvisti di utenza SPID di secondo livello, al primo accesso al sistema saranno indirizzati alla procedura di profilazione.

La procedura informatica guiderà l'utente alla compilazione della richiesta di abilitazione al nuovo profilo, attraverso una pagina di registrazione, che indicherà «*step by step*» le fasi tramite le quali completare l'accesso.

Per qualsiasi criticità inerente allo SPID sarà necessario contattare l'assistenza tecnica del proprio *provider*, mentre, per problematiche inerenti alla compilazione del questionario, nell'applicativo «Questionari Finanza Territoriale» sarà possibile contattare l'assistenza attraverso il link «Assistenza».

Occorre, altresì, evidenziare che, per esigenze legate allo sviluppo del *software*, la relazione-questionario disponibile *on-line* potrà mostrare talune differenze di carattere meramente formale rispetto alla versione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*.

La Sezione delle autonomie comunicherà, attraverso specifico avviso sul portale FiTNet/Con.Te., il momento in cui sarà disponibile agli utenti la versione on-line per la compilazione.

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER GLI ESERCIZI 2024-2026 (ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL'ART. 1, CO. 3, DEL D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 DICEMBRE 2012, N. 213)

INDICE GENERALE

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER GLI ESERCIZI 2024-2026 (ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL'ART. 1, CO. 3, DEL D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 DICEMBRE 2012, N. 213)

Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Organo di revisione contabile

Regione/Provincia autonoma:

Codice fiscale della Regione:

Scheda_anagrafica

SEZIONE I - DOMANDE PRELIMINARI

1 Il bilancio di previsione inviato ed acquisito in BDAP è conforme al bilancio formalmente approvato?

1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2 Nel caso in cui il bilancio di previsione non sia stato approvato nei termini di legge ovvero non inviato alla BDAP entro trenta giorni dalla scadenza del termine previsto per l'approvazione, sono stati rispettati i divieti dell'art. 9, co. 1-*quinquies* , d.l. n. 113/2016?

2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3 È stato approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) in conformità a quanto previsto dall'art. 36, d.lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1 del decreto)?

3.1 In caso di risposta affermativa indicare la data di approvazione del provvedimento:

3.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4 È stata approvata la Legge di stabilità regionale, ai sensi dell'art. 36, d.lgs. n. 118/2011?

4.1 In caso di risposta affermativa indicare il numero e la data della legge:

4.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5 Nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria, la gestione finanziaria della Regione/Provincia autonoma si è svolta nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria ai sensi dell'art. 43, d.lgs. n. 118/2011?

5.1 In caso di risposta non affermativa fornire chiarimenti:

6 L'impostazione del bilancio di previsione è tale da garantire il rispetto degli equilibri di competenza nei termini previsti dall'art. 40, d.lgs. n. 118/2011?

6.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7 Nel documento di economia e finanza regionale (DEFR), si possono individuare delle linee strategiche e delle politiche regionali redatte in considerazione del quadro di riferimento dei nuovi Obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030?

7.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

7.2 In caso di risposta positiva, illustrarne sinteticamente i principali contenuti:

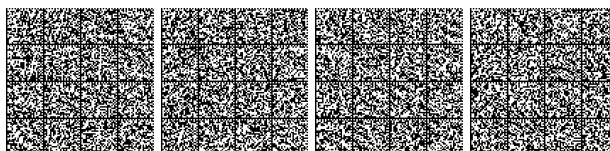
8 Nel bilancio vi sono previsioni di spesa che sono state interessate da specifiche iniziative associate ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030?

8.1 In caso di risposta affermativa, si indichino nella Tavola seguente le missioni riconducibili ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030:

Obiettivi Agenda 2030	**Obiettivi programmati** ***(indicare con una X gli obiettivi perseguiti)***	**Bilancio di previsione Missioni** ***(Per ogni singolo obiettivo è possibile indicare una o più missioni)***
1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo		
2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile		
3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		
4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti		
5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze		
6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie		
7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni		
8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		
9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile		
10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni		
11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		
12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		
13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze		
14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		
15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica		
16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli		
17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile		

8.2 Fornire eventuali chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

SEZIONE II - REGOLARITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1 La Regione/Provincia autonoma ha aggiornato il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), definendo con esso strategie, programmi e obiettivi elencati nell'art. 6 d.l. 80/2021?

1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2 L'Organo di revisione ha asseverato che le previsioni della spesa del personale, in particolare per le assunzioni a tempo indeterminato programmate nell'apposita sezione del PIAO (concernente il piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026), garantiscono il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio?

2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3 La Regione ha programmato le assunzioni di personale nel rispetto dei limiti finanziari prescritti dall'art. 33 del d.l. n. 34/2019 e dagli artt. 4, 5 e 6, d.m. del 03/09/2019? (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO)

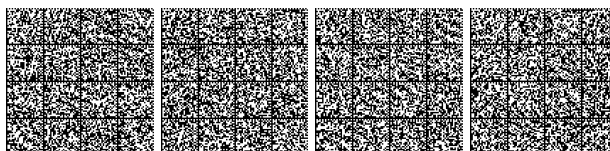
3.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4 Indicare la percentuale di incidenza della spesa di personale (come definita dall'art. 2, d.m. del 3/9/2019) sulla media delle entrate correnti disciplinata dall'art. 33, co. 1, d.l. n. 34/2019, convertito dalla l. 28 giugno 2019, n. 58, come interpretato autenticamente dall'art. 14, co. 3-*bis* del d.l. n. 176/2022, convertito dalla l. 13 gennaio 2023, n. 6, con riferimento agli stanziamenti iniziali 2024 (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO).

4.1 Fornire eventuali chiarimenti anche tenendo conto della previsione di cui all'art. 4 d.m. del 3/9/2019:

5 Indicare le norme vigenti nella Regione/Provincia autonoma in materia di limiti di spesa del personale, applicate ai fini dell'asseverazione sulle previsioni di spesa del personale (SOLO REGIONI A STATUTO SPECIALE/PROVINCE AUTONOME):

6 La Regione/Provincia autonoma ha definito l'entità del fondo delle risorse decentrate nel rispetto dei limiti di legge (art. 23, co. 2, d.lgs. n. 75/2017), anche in relazione alla disciplina introdotta dall'art. 33, co. 1, ultimo periodo del d.l. n. 34/2019?

6.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7 La Regione/Provincia autonoma ha correttamente determinato e accantonato le risorse destinate al finanziamento degli oneri derivanti dal rinnovo della contrattazione collettiva nazionale, in particolare con riferimento al triennio 2022-2024 (cfr. paragrafo 5.2 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 - principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria; art. 48, co. 2, d.lgs. n. 165/2001; art. 1, co. 610, l. n. 234/2021)?

7.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (1-24)

1 Nel bilancio di previsione è stata data copertura all'eventuale disavanzo presunto dell'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 42, co. 14, d.lgs. n. 118/2011 (Cfr. quesito-tabella 25)?

1.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

1.2 In caso di risposta affermativa, indicare le misure e le modalità di copertura:

2 Si è proceduto all'applicazione dell'avanzo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il bilancio di previsione ai sensi dell'art. 42, co. 8, d.lgs. n. 118/2011?

2.1 Indicare le motivazioni:

3 La Regione/Provincia autonoma si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 1, commi 779 e ss., l. n. 205/2017, relativamente alla possibilità di rideterminare in quote costanti il ripiano del disavanzo 2014 e 2015?

3.1 In caso di risposta affermativa, allegare (tramite applicativo Con.Te) la comunicazione inviata al Mef che certifica gli investimenti realizzati nel 2023 (in incremento di almeno il 4% rispetto a quelli realizzati nel 2017)

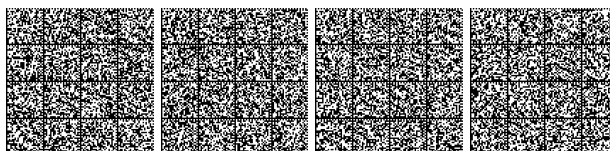
4 È stata data effettiva, immediata ed integrale copertura finanziaria alle attività pluriennali di investimento che comportino impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari?

4.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5 Ai fini della copertura delle spese di investimento per esercizi successivi a quello in corso di gestione (2024), è stato utilizzato il margine corrente come definito al punto 5.3.3 del principio contabile di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011?

6 In sede di programmazione la Regione ha tenuto conto delle risorse assegnate dall'art. 1, co. 464 della l. n. 213/2023 (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO)?

6.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Sez.III_1-24_Gestione contabile

7 Le Regioni a statuto speciale Friuli Venezia-Giulia e Valle d'Aosta e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno stanziato le quote da versare all'entrata del bilancio dello Stato, relative alle risorse ricevute in eccesso dai propri enti locali, rispetto all'effettiva perdita di gettito registrata, così come stabilito dall'art. 1, co. 6, d.m. 8 febbraio 2024?

7.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

8 Le Regioni a statuto speciale Friuli Venezia-Giulia e Valle d'Aosta e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno stanziato le quote da versare all'entrata del bilancio dello Stato, relative ai Ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 dai propri enti locali, così come stabilito dall'art. 2, co. 6, del d.m. 8 febbraio 2024?

8.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

9 È stata data copertura, nel bilancio di previsione, agli oneri di ammortamento del nuovo debito (art. 62, co. 6, d.lgs. n. 118/2011)?

9.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

10 L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stato stanziato nel rispetto dei criteri indicati dall'art. 46, d.lgs. n. 118/2011, dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2)?

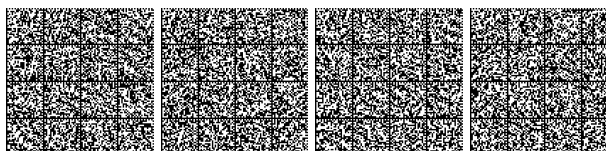
10.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

11 La Regione/Provincia autonoma, nella definizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 107-*bis* del d.l. n. 18/2020, come modificato dall'art. 30-*bis*, co. 1, d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla l. 21 maggio 2021, n. 69?

12 Le quote accantonate ai fondi per passività potenziali, ai sensi dell'art. 46, co. 3, d.lgs. n. 118/2011 risultano congrue rispetto agli esiti delle ricognizioni effettuate?

12.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

12.2 In caso di risposta affermativa, indicare l'importo degli accantonamenti iscritti in bilancio:

Sez.III_1-24_Gestione contabile

13 Le quote accantonate al fondo perdite società partecipate, ai sensi dell'art. 21, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 175/2016, risultano conformi al dettato normativo?

13.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

13.2 In caso di risposta affermativa, indicare l'importo in corrispondenza dell'organismo che ha riportato perdite:

13.3 Le quote accantonate al fondo perdite società partecipate tengono conto anche delle perdite di cui all'art. 6, co. 2, d.l. n. 23/2020 (ad eccezione delle perdite 2020, per le quali l'accantonamento non è dovuto ai sensi dell'art. 10, co. 6-bis, d.l. n. 77/2021)?

14 Oltre all'accantonamento di somme al Fondo perdite società partecipate (art. 21, d.lgs. n. 175/2016), sono stati previsti accantonamenti ad altro titolo?

14.1 In caso di risposta affermativa, indicarne lo scopo, la collocazione in bilancio e i corrispondenti importi:

15 L'Amministrazione ha dato attuazione all'obbligo di copertura dei residui perenti alla luce dell'art. 60, co. 3, d.lgs. n. 118/2011?

15.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

15.2 In caso di risposta affermativa, indicare la misura e le modalità:

16 Indicare i tributi manovrabili per i quali è stata prevista una variazione dell'aliquota fiscale o nuove forme di imposizione/esenzione, evidenziando i principali effetti sul bilancio:

17 Quali iniziative sono state intraprese per aumentare l'efficacia delle strategie di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni tributarie a tutela del bilancio regionale?

18 Indicare l'ammontare degli importi stanziati nel triennio per il recupero dell'evasione fiscale:

Descrizione	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Recupero evasione fiscale			

Sez.III_1-24_Gestione contabile

19 La Regione/Provincia autonoma ha adottato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari?

19.1 In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi della delibera di approvazione ovvero dell'ultima delibera di aggiornamento adottata:

20 Le entrate da alienazioni di beni sono state destinate ad una delle seguenti finalità: copertura di spese di investimento, riduzione del debito o altre finalità tassativamente indicate dalla legge?

20.1 Specificare gli utilizzi (descrizione e importo):

21 La Regione/Provincia autonoma ha previsto il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione applicato al bilancio dell'esercizio precedente e causato dal mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo a seguito di sentenze della Corte costituzionale o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni (art. 1 co. 876, l. n. 160/2019)?

21.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

21.2 In caso di risposta affermativa, specificare le modalità di copertura, tra quelle indicate dalla norma richiamata:

22 La Regione/Provincia autonoma ha provveduto a stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., l. n. 145/2018, secondo le modalità ivi indicate?

22.1 In caso di risposta affermativa, indicare se per la Regione/Provincia autonoma si sia reso necessario utilizzare la facoltà di cui all'art. 1, co. 861, l. n. 145/2018, terzo periodo:

22.2 Indicare l'ammontare del Fondo di garanzia debiti commerciali:

22.3 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

Sez.III_1-24_Gestione contabile

23 La Regione presenta un disavanzo di amministrazione *pro capite* al 31 dicembre 2021, al netto del debito autorizzato e non contratto, superiore a euro 1.500 (art. 1, co. 455, l. n. 213/2023)? (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO)

23.1 In caso di risposta affermativa, la Regione ha sottoscritto entro il 15 febbraio 2024, un accordo per il ripiano del disavanzo (art. 1, co. 455, l. n. 213/2023)?

23.1.1 In caso di risposta affermativa, la Regione ha previsto che i contributi ricevuti ai sensi del co. 455, art. 1, l. n. 213/2023 sono prioritariamente vincolati al ripiano della quota annuale del disavanzo e, per la quota residuale, alle spese riguardanti le rate annuali di ammortamento dei debiti finanziari (art. 1, co. 457, l. n. 213/2023)?

23.1.1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

23.1.2 La Regione ha assicurato che le risorse proprie, pari ad almeno la metà del contributo annuo, sono destinate al ripiano del disavanzo e al rimborso dei debiti finanziari secondo quanto disposto dall' art. 1, co. 457, l. n. 213/2023?

23.1.2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

24 In sede di approvazione del bilancio di previsione 2024, la Regione/Provincia Autonoma ha previsto di avvalersi della facoltà di cui ai commi 822-822-*bis* dell'art. 1 legge n. 197/2022?

24.1 In caso di risposta positiva, indicare le destinazioni delle relative quote svincolate:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.III_1-24_Gestione contabile

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (segue)

25 - Nella determinazione del risultato di amministrazione presunto la Regione/Provincia autonoma ha registrato un disavanzo?

25.1 - Compilare la seguente tabella:

Descrizione	Esercizio di riferimento	Numero delibera	Data delibera
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			
Disavanzo tecnico al 31 dicembre			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			

25.2 - Compilare la seguente tabella relativa alla composizione del disavanzo presunto:

Importi in euro

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO PRESUNTO AL 31/12/2023	ANALISI DEL DISAVANZO				
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022 (1) (a)	DISAVANZO PRESUNTO 2023 (1) (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2023 (c) = (a) - (b)	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2023 (1) (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2023 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto			0,00		0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui			0,00		0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre			0,00		0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità *ex* DL 35/2013			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023			0,00		0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(1) Indicare solo importi positivi

Sez.III_25-Gest_Cont_Comp_Disav

25.3 - Compilare la seguente tabella relativa alla copertura del disavanzo presunto:

Importi in euro

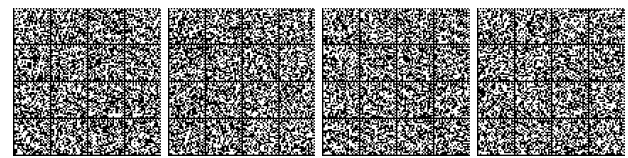
MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO 2023 [2]	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2024 [3]	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto					
Disavanzo al 31.12.2014					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31 dicembre					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità *ex* DL 35/2013					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023					
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

[2] Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

[3] Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.III_25-Gest_Cont_Comp_Disav

SEZIONE IV - SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO E RISPETTO DEI VINCOLI (1-6)

1 Ai fini del calcolo del limite di indebitamento, sono stati considerati tutti i prestiti formalmente concessi, anche per gli importi non ancora erogati?

1.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

2 Indicare nella tabella seguente eventuali prestiti esclusi dal calcolo del limite quantitativo all'indebitamento e darne motivazione:

Importi in euro

		Importo
Totale mutui e prestiti		
Eventuale importo escluso dalla Regione dal calcolo		
Descrizione	Motivazione	
Totale mutui e prestiti per limite di indebitamento		

3 La nota integrativa al bilancio di previsione riporta l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili (art. 11, co. 5, lett. d), d.lgs. n. 118/2011)?

3.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4 Sono stati previsti accantonamenti (punto 5.5 del principio contabile di cui all'allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011) in relazione ad eventuali garanzie (art. 11, co. 5, lett. f), d.lgs. n. 118/2011) da prestare/prestate a favore di enti ed altri soggetti?

4.1 In caso di risposta affermativa, fornire dettagli sui destinatari delle operazioni e sull'ammontare previsto:

4.2 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

5 La nota integrativa evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 11, co. 5, lett. g), d.lgs. n. 118/2011)?

5.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

6 La Regione/Provincia autonoma prevede di effettuare talune delle operazioni, in materia di strumenti finanziari derivati, contemplate dalle disposizioni derogatorie di cui all'art. 62, cc. 3-*bis* , 3-*ter* , 3-*quater* , d.l. n. 112/2008 (così come modificato dall'art. 1, co. 572, l. n. 147/2013)?

6.1 In caso di risposta affermativa, indicarne la tipologia:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.IV_1_6-Sosten. Indeb

SEZIONE IV - SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO E RISPETTO DEI VINCOLI (7)

7. Limiti di indebitamento

Importi in euro

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO	
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE *(esercizio finanziario),* art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011	
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)	**0,00 €**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	**0,00 €**
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2023	
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M=D-E-F-G-H+I+L)	**0,00 €**
TOTALE DEBITO	
Debito contratto al 31/12/2023	
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
TOTALE DEBITO	**0,00 €**
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione/Province autonome a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

SEZIONE V - ORGANISMI PARTECIPATI

1 Quali sono gli obiettivi derivanti dalle misure di razionalizzazione/revisione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute di cui all'art. 20, d.lgs. n. 175/2016, che incidono sul bilancio di previsione 2024-2026?

2 Nel bilancio di previsione 2024-2026 si è tenuto conto degli effetti delle eventuali operazioni di acquisizione di nuove partecipazioni societarie, aumenti di capitale e di altre operazioni straordinarie previste ai sensi degli artt. 4, 5, 7, 8 del d.lgs. n. 175/2016?

2.1 In caso di risposta affermativa, indicare tali operazioni e il loro impatto sul bilancio di previsione 2024-2026:

2.2 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

3 La Regione/Provincia autonoma prevede di sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito o altre operazioni di finanziamento, rilasciare garanzie (quali fideiussioni, lettere di patronage o concessioni di ipoteca su beni propri), ai sensi dell'art. 14, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016?

3.1 In caso di risposta affermativa, fornire dettagli sui destinatari e sulle modalità essenziali delle operazioni, nonché sull'ammontare previsto dalle stesse:

4 Dalle verifiche effettuate dalla Regione/Provincia autonoma, con riferimento agli esercizi del triennio 2021-2023 sono presenti società in perdita?

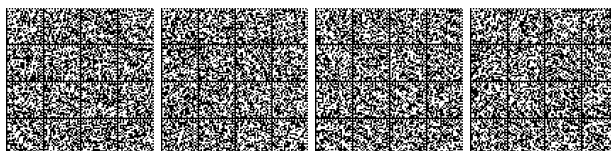
4.1 In caso di risposta affermativa, compilare la tabella:

Codice fiscale	Denominazione Società	Perdita derivante dagli effetti della pandemia da Covid-19	Posticipazione della copertura della perdita ai sensi della facoltà concessa dall'art. 6 co. 2 d.l. 23/2020

5 La Regione/Provincia autonoma, per il triennio 2024-2026, ha previsto contributi e/o finanziamenti straordinari ai propri organismi partecipati?

5.1 In caso di risposta affermativa, indicare le finalità per le quali sono stati previsti contributi e/o finanziamenti straordinari e gli organismi partecipati a cui sono stati riconosciuti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

SEZIONE VI - RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

1 L'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 della Regione/Provincia autonoma è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 1, co. 821, della l. n. 145/2018, secondo quanto richiesto nel prospetto di verifica degli equilibri di bilancio?

1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

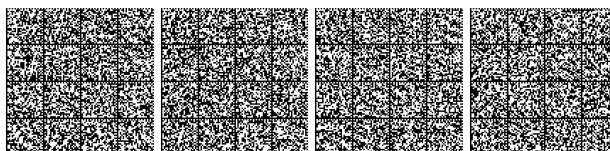
2 La gestione del bilancio, al momento della compilazione del presente questionario, risulta coerente con gli obiettivi dell'equilibrio di competenza richiesti dall'art. 1, co. 824, l. n. 145/2018, da valutare in sede di rendiconto 2024?

2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3 Gli stanziamenti a titolo di fondo pluriennale vincolato sono stati previsiti in conformità al punto 5.4 del principio contabile di cui all'allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011?

3.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4 L'organo di revisione ha verificato l'attendibilità delle previsioni di entrata?

4.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5 Le Regioni hanno stanziato il contributo alla finanza pubblica previsto dall'art. 1, co. 850 della l. n. 178/2020 e s.m.i. (Esclusi Friuli-Venezia Giulia e le Province Autonome)?

5.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6 La Regione Trentino A.A. Sudtirol e le Province autonome hanno previsto di adempiere agli obblighi di cui all'art. 79, commi 4-*bis* e 4-*sexies* del d.P.R. n. 670/1972?

6.1 In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

7 La Regione Friuli-Venezia Giulia ha previsto di adempiere agli obblighi di cui all'art. 1, c. 554, legge n. 234/2021?

7.1 In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

8 Le Regioni hanno previsto il contributo alla finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 527 della l. n. 213/2023 (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO)?

8.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

9 Nel caso di disposizioni che prevedano altri contributi a carico di specifiche Regioni/Province autonome, indicare se essi siano stati stanziati nel bilancio di previsione:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

SEZIONE VII - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

1 Il bilancio preventivo economico annuale consolidato del servizio sanitario regionale è stato approvato dalla giunta regionale?

1.1 In caso di risposta affermativa, allegare il documento (attraverso l'applicativo Con.Te.).

1.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2 Nel bilancio preventivo economico annuale consolidato, l'accantonamento al fondo rischi per i contenziosi è congruo?

2.1 Indicare l'ammontare del fondo rischi, descrivere i criteri utilizzati per definire l'accantonamento ed eventuali rilievi:

3 Nel bilancio preventivo economico annuale consolidato, l'accantonamento al fondo rischi per interessi moratori è congruo?

3.1 Indicare l'ammontare del fondo per interessi moratori ed eventuali rilievi formulati:

4 Il bilancio preventivo della Regione/Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 20, co. 1, d.lgs. n. 118/2011, è articolato in capitoli tali da garantire nella sezione delle entrate separata evidenza delle seguenti grandezze:

a) Finanziamento sanitario ordinario corrente:

b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente:

c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso:

d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli investimenti per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20, l. n. 67/1988:

4.1 In caso di risposte negative, fornire chiarimenti:

5 Il bilancio preventivo della Regione/Provincia autonoma, ai sensi dell’art. 20, co. 1, d.lgs. n. 118/2011, è articolato in capitoli tali da garantire nella sezione delle spese separata evidenza delle seguenti grandezze:

a) Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l’esercizio e il *pay back* :

b) Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA:

c) Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso:

d) Spesa per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli investimenti per l’edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20, l. n. 67/1988:

5.1 In caso di risposte negative, fornire chiarimenti:

6 Compilare la tabella seguente con dati di competenza:

Bilancio di previsione 2024			
Entrate	**Importi in euro**	**Spesa**	**Importi in euro**
Finanziamento sanitario ordinario corrente		Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l’esercizio e il *pay back*	
Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente		Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	
Finanziamento regionale del disavanzo pregresso		Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	
Finanziamento per investimenti in ambito sanitario		Spesa per investimenti in ambito sanitario	
-di cui investimenti per l’edilizia sanitaria		- di cui investimenti per l’edilizia sanitaria	

7 Il disavanzo sanitario pregresso (compreso quello stimato per il 2023) è stato riportato nella “Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso”?

7.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti.

8 In relazione alla domanda precedente, indicare:

Disavanzo sanitario pregresso	Ripiano del disavanzo sanitario pregresso iscritto nel bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento	Dettaglio delle coperture iscritte nel bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento	
		Voce (capitolo e *descrizione*)	Importo in euro

9 Qualora il finanziamento sanitario corrente statale non risulti ancora definito, indicare come è stato determinato e quale ammontare è stato considerato nel bilancio preventivo della Regione/Provincia autonoma:

10 La Regione/Provincia autonoma ha programmato per il 2024 l'acquisto di prestazioni sanitarie da enti privati accreditati o solo autorizzati per il recupero delle liste di attesa?

10.1 In caso di risposta affermativa, indicare il valore dei contratti sottoscritti con operatori privati accreditati e con operatori solo autorizzati:

10.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

11 La Regione/Provincia autonoma intende di avvalersi, ai sensi dell'art. 1, co. 232, l. n. 213/2023 (legge di bilancio 2024), delle misure previste dai cc. 218-222 per garantire la completa attuazione dei propri Piani operativi per il recupero delle liste d'attesa?

11.1 In caso di risposta affermativa, illustrare le misure adottate:

12 La Regione/Provincia autonoma ha assunto iniziative organizzative per fronteggiare la carenza del personale sanitario nelle Aziende e per limitare l'affidamento di prestazioni sanitarie a terzi, ai sensi dell'art. 10, co. 1, del d.l. n. 34/2023?

12.1 In caso di risposta affermativa, illustrare in breve le iniziative assunte:

12.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

13 La Regione/Provincia autonoma ha effettuato una ricognizione dei debiti verso i fornitori degli enti del Servizio sanitario regionale e della gestione sanitaria diretta scaduti al 31 dicembre 2023?

13.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

13.2 In caso di risposta affermativa, indicarne l'ammontare:

Importi in euro

Debiti scaduti verso i fornitori:	**Debiti scaduti al 31 dicembre 2023**	**Debiti non ancora scaduti al 31 dicembre 2023**	**Debiti totali al 31 dicembre 2023 (importo complessivo)**
a) direttamente a carico della Regione/Provincia autonoma			**0,00**
b) a carico degli enti del servizio sanitario regionale			**0,00**
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Sez.VII - Serv. Sanitario Reg.

14 Sono stati predisposti i piani annuali di investimento in ambito sanitario secondo i criteri di programmabilità, ai sensi dell'art. 25, co. 1-*bis* , del d.lgs. n. 118/2011?

14.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

15 Illustrare gli investimenti per l'edilizia sanitaria programmati nel triennio 2024-2026 indicandone l'ammontare, nonché le relative fonti di finanziamento:

16 In relazione agli investimenti per l'edilizia sanitaria, la Regione/Provincia autonoma ha sottoscritto gli accordi di programma per un importo pari al finanziamento ad essa destinato in base agli accordi di riparto?

16.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

16.2 In caso di risposta affermativa, indicare il valore complessivo dei finanziamenti per l'edilizia sanitaria disponibili per la Regione/Provincia autonoma al 31/12/2023 e il valore degli accordi sottoscritti:

17 la Regione/Provincia autonoma ha adottato un documento programmatico sulle iniziative di investimento di cui ai piani triennali previsti dall'art. 1, cc. 306 e 307, della l. n. 213/2023?

17.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

18 La crescita della spesa per il personale del SSR programmata per l'anno 2024 rispetta il tetto previsto dall'art. 11 del d.l. 35/2019 (come modificato dall'art. 1, co. 269, l. n. 234/2021)?

18.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

19 La Regione/Provincia autonoma ha preventivamente quantificato il costo e il numero delle unità di personale (appartenenti al ruolo sanitario e sociosanitario) reclutate con contratti di lavoro a tempo determinato, che è consentito assumere, dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2024, con contratti a tempo indeterminato (art. 1, co. 528, l. n. 197/2022)?

19.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

20 La Regione/Provincia autonoma, ha presentato entro il 30 gennaio 2024 il piano di potenziamento delle cure palliative (art. 5, co. 4-*bis* , l. n. 38/2010, inserito dall'art. 1, co. 83, della l. n. 197/2022)?

20.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

21 Sono stati istituiti soggetti esterni alla Regione/Provincia autonoma cui affidare le funzioni di GSA?

21.1 In caso di risposta affermativa, specificare le funzioni assegnate a tale ente e indicare i sistemi di controllo:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

SEZIONE VIII - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR (1-11)

1 La Regione/Provincia autonoma ha previsto il reclutamento di personale specificamente destinato alla realizzazione degli interventi del PNRR (d.l. n. 80/2021 e s.m.i.)?

2 La Regione/Provincia autonoma, al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti del PNRR, ha programmato di assumere, con contratti di lavoro a tempo determinato, personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità (art. 11, co. 1 e art. 48-*bis,* d.l. n. 36/2022)?

2.1 In caso di risposta affermativa, la Regione/Provincia autonoma ha programmato tali assunzioni previa asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio e nel rispetto dei limiti di spesa ai sensi dell'art. 11, co. 1 e art. 48-*bis* , d.l. n. 36/2022?

2.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3 Il DEFR 2024 definisce, tra gli obiettivi strategici relativi al triennio 2024-2026, quelli funzionali al PNRR e all'attuazione della Programmazione europea 2021-2027 dei Fondi strutturali, correlandoli alle rispettive risorse finanziarie?

3.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4 Con riferimento ai progetti PNRR di competenza, la Regione/Provincia autonoma, ai fini del loro tempestivo avvio, ha chiesto anticipazioni di risorse ai sensi dell'art. 9, co. 6, d.l. n. 152/2021 come modificato dall'art. 6 d.l. 13/2023?

4.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5 La Regione/Provincia autonoma, al fine dell'attuazione degli interventi del PNRR, ha previsto di avvalersi del supporto tecnico-operativo di società a prevalente partecipazione pubblica e di enti vigilati, ai sensi dell'art. 9, co. 2, del d.l. n. 77/2021?

5.1 In caso di risposta affermativa, specificare di quale società si tratta e fornire i dettagli e le modalità della collaborazione, nonché le modalità attraverso cui viene assicurata la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione:

Sez.VIII_1_11 - PNRR

6 La Regione/Provincia autonoma, al fine di sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e dell'Unione europea 2021-2027, ha previsto di avvalersi, mediante apposite convenzioni, del supporto tecnico-operativo di società *in house* qualificate ai sensi dell'art. 38 del d.l. n. 50/2016, secondo quanto indicato dall'art. 10 del d.l. n. 77/2021, come modificati dall'art. 226, co. 2, del d.lgs. n. 36/2023?

6.1 In caso di risposta affermativa, per ciascuna convenzione indicare estremi e data di stipulazione, oggetto e società in house stipulante. Specificare, inoltre, gli oneri sostenuti per il ricorso alla società in house nonché se essi siano stati posti a carico delle risorse previste per l'attuazione degli interventi del PNRR, ovvero delle risorse per l'assistenza tecnica previste nei programmi dell'Unione europea 2021/2027:

7 La Regione/Provincia autonoma ed in particolare le sue centrali di committenza prevedono di avvalersi dei servizi della Consip S.p.A. (art. 11, co. 1 d.l. n. 77/2021) e/o Invitalia S.p.A. (art. 10, co. 6-*quater*, d.l. n. 77/2021) al fine di dare rapida attuazione alle progettualità del PNRR e degli altri interventi ad esso collegati?

7.1 In caso di risposta affermativa, illustrare le iniziative che si intendono intraprendere:

8 Ai fini delle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti in materia sanitaria, la Regione/Provincia autonoma ha istituito appositi capitoli relativi alla spesa sanitaria del bilancio gestionale al fine di garantire un'esatta imputazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, in coerenza con l'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011 (art. 3, co. 3, d.m. 11 ottobre 2021)?

8.1 In caso di risposta affermativa, indicare i capitoli:

8.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

9 La Regione/Provincia autonoma ha adottato il provvedimento generale di programmazione dell'assistenza territoriale di cui all'art. 1, co. 2 del d.m. 23/05/2022, n. 77?

9.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

10 La Regione/Provincia autonoma ha provveduto ad adeguare l'organizzazione dell'assistenza territoriale e del sistema di prevenzione sulla base degli *standard* di cui al d.m. 23/05/2022, n. 77, in coerenza con quanto previsto dalla Missione 6 Componente 1 del PNRR e tenendo conto delle previsioni di cui all'art. 1, co. 274, l. n. 234/2021?

10.1 In caso di risposta positiva, descrivere sinteticamente i provvedimenti adottati:

11. La Regione/Provincia autonoma ha provveduto all'aggiudicazione dei progetti esecutivi afferenti agli investimenti PNRR M6C1, intervento 1.1 ("Case della Comunità") e 1.3 ("Ospedali di Comunità"), nei termini previsti dal *target* ITA del 31 marzo 2024?

11.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti sulle principali criticità incontrate:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

DATI DEL COMPILATORE

Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Organo di revisione contabile (Nell'ipotesi di mancata istituzione dell'organo di revisione contabile, sarà tenuto a compilare il questionario il Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione).

Dati del referente/responsabile per la compilazione della relazione

Nome:

Cognome:

Recapiti:

Telefono:

Posta elettronica:

Posta elettronica certificata (PEC):

Il Collegio dei revisori:

Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione:

Dati_compilatore

24A02343

DELIBERA 23 aprile 2024.

Linee guida, questionario, tabella PNRR e nota metodologica per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul rendiconto delle regioni e delle province autonome per l'esercizio 2023. (Delibera n. 6/SEZAUT/2024/INPR).

LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 23 aprile 2024;

Visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, commi 3 e 4;

Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti»;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante misure su «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

Visto il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza»;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Viste le note fatte pervenire dai Presidenti delle Sezioni regionali di controllo, ai quali lo schema del questionario allegato alle linee guida per la relazione del Collegio dei revisori dei conti sul rendiconto delle Regioni e Province autonome per l'esercizio 2023, comprensivo della Tabella PNRR e della nota metodologica, è stato previamente trasmesso, con nota del Presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie n. 2548 del 8 aprile 2024;

Viste le note del medesimo Presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie, nn. 2551 e 2552 del 9 aprile 2024, con le quali lo schema del suddetto questionario è stato, altresì, trasmesso alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome nonché al Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Vista la nota di risposta, prot. n. 2567 del 18 aprile 2024, a firma del segretario generale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

Vista la nota prot. n. 2572 del 18 aprile 2024, a firma del direttore generale della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, con la quale si comunica la condivisione da parte dei rappresentanti della Conferenza sullo schema del suddetto questionario allegato alle linee guida in argomento;

Vista la nota prot. n. 2576 del 22 aprile 2024, a firma Presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, con la quale si comunica approvazione per l'impostazione proposta;

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti n. 2555 del 12 aprile 2024 di convocazione della Sezione delle autonomie per l'adunanza odierna;

Vista la nota del Presidente preposto alla funzione di Referto della Sezione delle autonomie prot. n. 2557 del 15 aprile 2024 con la quale si comunica ai componenti del Collegio che sarà possibile anche il collegamento da remoto;

Udito il relatore, consigliere Elena Tomassini;

Delibera:

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le Linee guida e il relativo questionario, comprensivi della tabella PNRR e annessa nota metodologica, per la relazione del Collegio dei revisori dei conti sul rendiconto delle Regioni e delle Province autonome per l'esercizio 2023, secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, commi 3 e 4, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato nell'adunanza del 23 aprile 2024.

Il Presidente: CARLINO

Il relatore: TOMASSINI

Depositata in segreteria il 26 aprile 2024

Il dirigente: GALLI

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL RENDICONTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER L'ESERCIZIO 2023

Ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, commi 3 e 4, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

1. Nel contesto delle funzioni che l'art. 100 della Costituzione attribuisce alla Corte dei conti, la Sezione delle autonomie esplica un ruolo di coordinamento con riguardo al complesso sistema delle verifiche sui bilanci degli enti territoriali, per consentire una diffusione omogenea dei controlli che si inseriscono nella scansione temporale in cui si articola il ciclo di bilancio.

A tal fine, approva annualmente le linee guida per la relazione del Collegio dei revisori dei conti sul rendiconto delle Regioni e delle Province autonome, in conformità a quanto disposto dall'art. 1, commi 3 e 4, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modifi-

cazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. La disposizione richiama la disciplina prevista, per gli enti locali e gli enti del servizio sanitario, dall'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in forza della quale gli organi di revisione sono tenuti ad inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione e sul rendiconto, in conformità ai criteri e alle linee guida unitariamente definite dalla Sezione delle autonomie.

La valorizzazione dell'autonomia degli enti territoriali si correla al rafforzamento dei controlli, connotati dai caratteri di neutralità e indipendenza, intestati alla Corte dei conti che svolge il ruolo di garante della corretta gestione delle pubbliche risorse.

I confini di tali verifiche, con riferimento alle prerogative della potestà legislativa delle Regioni e delle Province autonome, sono stati indicati dalla giurisprudenza costituzionale (Corte cost., sentenza n. 39/2014) che, nello scrutinio dell'art. 1, comma 7, del decreto-legge n. 174/2012, ha evidenziato come i riscontri della magistratura contabile non possano far derivare un diretto effetto impeditivo della legge in base alla quale devono essere realizzati i programmi di spesa, in quanto ciò si tradurrebbe in un vaglio sulle leggi regionali che compete solo alla Corte costituzionale.

Le linee guida in esame forniscono un ausilio per procedere ai controlli sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica e sulla sostenibilità dell'indebitamento, nella fase in cui la proposta di rendiconto della Giunta regionale si approssima ad essere approvata con legge regionale, in quanto la pronuncia della Sezione regionale di controllo si interpone tra la fase della proposta giuntale e la legge di approvazione del rendiconto (art. 1, comma 1 e comma 5, del decreto-legge n. 174/2012).

In tale prospettiva, sono volte a prevenire, attraverso il coordinamento delle attività di controllo, quelle gestioni contabili le cui disfunzioni siano suscettibili di riverberarsi sul conto consolidato delle amministrazioni pubbliche, vanificando la funzione di coordinamento dello Stato finalizzata al rispetto degli obblighi euro unitari.

La rendicontazione sulle modalità di impiego delle risorse e sui risultati conseguiti, effettuata attraverso i documenti di bilancio, è un onere inderogabile connesso alla responsabilità di mandato (Corte cost., sentenze n. 184/2016, n. 18/2019, n. 49/2018, n. 246/2021). La corretta rappresentazione degli equilibri è funzionale alla trasparente e controllabile dimostrazione della sostenibilità finanziaria delle decisioni pubbliche, anche a garanzia dei diritti dei cittadini.

In tale cornice ordinamentale si colloca il ruolo dell'organo di revisione delle Regioni, istituito dall'art. 14, comma 1, lettera *e)*, del decreto-legge n. 138/2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, la cui disciplina risulta applicabile ai fini del coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 19-*bis* del citato decreto-legge, alle Autonomie speciali nel rispetto dei relativi statuti e delle norme di attuazione.

Il puntuale, obbligatorio, adempimento alla compilazione del questionario da parte del Collegio dei revisori, che è organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'Ente (art. 72 del decreto legislativo n. 118/2011), è funzionale agli accertamenti delle Sezioni regionali di controllo, anche di quelle aventi sede nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome che pure si avvalgono, nel rispetto dei regimi di autonomia differenziata, delle informazioni risultanti dalla relazione-questionario.

Le informazioni acquisite attraverso la relazione - questionario del Collegio dei revisori rappresentano, altresì, un ausilio per l'esercizio delle stesse funzioni della Sezione delle autonomie, cui spetta riferire al Parlamento in ordine agli andamenti complessivi della finanza regionale (art. 7, comma 7, legge 5 giugno 2003, n. 131).

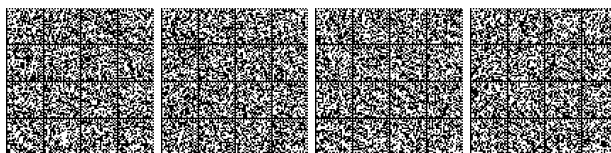
Il questionario intende cogliere le principali situazioni di criticità finanziaria, con riscontri sulla corretta determinazione del risultato di amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 42 del decreto legislativo n. 118/2011, sull'adeguatezza degli accantonamenti, sulla costruzione del Fondo pluriennale vincolato, sullo stato dell'indebitamento, sulla misura dell'eventuale disavanzo, nonché sui vincoli di finanza pubblica. In ultima analisi, sulla valutazione della complessiva affidabilità delle scritture contabili degli enti, unitamente ai necessari riscontri sulla gestione del servizio sanitario regionale e sul rapporto fra le Regioni e le Province autonome con i rispettivi organismi partecipati, oltre ad un approfondimento sul PNRR.

2. Sotto il profilo metodologico, la struttura del questionario è stata rivista nell'ottica della semplificazione, con lo scopo di ridurre, ove possibile, gli adempimenti dei compilatori. Di seguito si illustrano, in modo sintetico, le principali aree di verifica per l'organo di revisione:

- La prima sezione (Domande preliminari), propone la ricognizione dei più rilevanti adempimenti di carattere contabile e finanziario. Inoltre, si pone l'attenzione sugli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 31, decreto legislativo n. 33/2013.

- La seconda sezione (Regolarità della gestione amministrativa e contabile) approfondisce gli aspetti della corretta rappresentazione contabile delle risultanze della gestione finanziaria, del personale, delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi, del pagamento dei debiti commerciali, dei debiti fuori bilancio. Con particolare riferimento alla materia del personale, si è tenuto conto dei profili attuativi della disciplina di cui all'art. 33, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Per le assunzioni a tempo indeterminato, la disposizione in esame ha introdotto una nuova disciplina di determinazione delle capacità assunzionali delle Regioni a statuto ordinario, secondo un articolato sistema basato sul concetto di «sostenibilità finanziaria» della spesa complessiva per tutto il personale dipendente, parametrata alla media delle entrate correnti nell'ultimo triennio, e sul superamento dei valori soglia prescritti dal decreto ministeriale 3 settembre 2019, differenziati per fasce demografiche, che consentono determinate percentuali di incremento massimo annuale della spesa del personale. In materia è intervenuta la disposizione dell'art. 14, comma 3-*bis*, del decreto-legge n. 176/2022, convertito dalla legge n. 6/2023 che ha interpretato l'art. 33, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ai fini del computo dell'incidenza della spesa di personale sulla media delle entrate correnti.

- La terza sezione (Gestione contabile) pone l'attenzione su ineludibili profili di carattere contabile, correlati alla determinazione del Fondo pluriennale vincolato, del risultato di amministrazione ed alla corretta valutazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Ulteriori quesiti riguardano le quote accantonate al fondo rischi da contenzioso e per le perdite delle società partecipate, ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo n. 175/2016. L'indagine è stata approfondita soffermandosi, altresì, sull' eventuale detenzione, da parte della Regione/Provincia autonoma, di partecipazioni indirette in società dai cui bilanci siano emerse perdite. Tale sezione, inoltre, si occupa del monitoraggio della contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità e del debito autorizzato e non contratto di competenza per l'esercizio 2022 rispetto allo stock di debito complessivo formatosi a tale data. Ulteriore profilo oggetto di indagine nel questionario attiene alle facoltà previste dall'art. 1, comma 222-230, della legge n. 197/2022, concernente l'annullamento automatico («stralcio») dei carichi di importo residuo fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione (periodo 1° gennaio 2000-31 dicembre 2015); a tale riguardo la Regione può adottare il provvedimento con il quale stabilisce di non applicare lo stralcio di sanzioni e interessi (disciplina di cui all'art. 1, commi 227 e 228), oppure, al contrario, deliberare l'annullamento completo del debito di importo residuo fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi e sanzioni (art. 1, comma 222). In quest'ultima ipotesi, l'eventuale disavanzo generato deve essere ripianato in non più di cinque anni. L'indagine riguarda anche gli istituti deflattivi del contenzioso previsti dall'art. 17-*bis*, decreto-legge n. 34/2023, consentiti anche nel caso in cui gli enti territoriali provvedano alla riscossione diretta delle proprie entrate o abbiano affidato tale servizio ai soggetti privati a tanto abilitati dalla legge. Nella medesima sezione sono contenute, altresì, verifiche per le voci di bilancio che possono risultare di incerta copertura, attraverso le informazioni sull'adeguatezza degli accantonamenti per le diverse tipologie di rischio (contenzioso, altre passività potenziali, perdite di società partecipate, garanzia debiti commerciali). Per quanto attiene alla compilazione delle tabelle concernenti la gestione dei residui attivi e passivi si chiede di indicare quelli riferibili al Comparto non sanitario ed al Comparto sanitario;

- La quarta sezione (Sostenibilità dell'indebitamento e rispetto dei vincoli) conferma i tradizionali quesiti e le tabelle, con verifiche

concernenti le operazioni di rinegoziazione di mutui, gli oneri derivanti da contratti relativi a strumenti di finanza derivata, l'individuazione del settore e sottosettore di intervento (elenco *MOP)* dell'indebitamento acceso nell'esercizio 2023. Specifico approfondimento viene dedicato al rispetto del limite di indebitamento;

- Nella quinta sezione (Organismi partecipati) rimangono i quesiti generali, volti a verificare se, all'esito della ricognizione annuale delle partecipazioni, la Regione/Provincia autonoma abbia deliberato il mantenimento di partecipazioni societarie, oltre che l'attuazione delle misure previste dal piano di revisione. Si indaga, inoltre, circa la reinternalizzazione delle funzioni o servizi affidati a società controllate oggetto di razionalizzazione/dismissione e le operazioni di partenariato pubblico-privato. È stata, inoltre, trattata la tematica relativa al divieto di cui all'art. 14, comma 5, decreto legislativo n 175/2016, tenuto conto che la previsione di cui all'art. 10, comma 6-*bis*, decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 stabilisce che, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'esercizio 2020 non venga incluso nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione del citato art. 14. Con riguardo al quesito concernente eventuali finanziamenti aggiuntivi ad organismi partecipati, in conseguenza dell'incremento dei costi di materie prime ed energia, viene meno il riferimento alla situazione derivante dalla pandemia da Covid-19. Altri quesiti invece mirano ad acquisire chiarimenti in caso di mancata riduzione dei compensi degli amministratori, al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 21, comma 3, Tusp. Sono richieste informazioni con riferimento all'eventuale addebito alla Regione/P.A. di interessi di mora per il ritardato pagamento di fatture emesse dai propri organismi partecipati. Infine, in forza della previsione di cui all'art. 5, comma 3, come novellato dall'art. 11, comma 1, lettera *a)*, nn. 1) e 2), legge n. 118/2022, e comma 4, decreto legislativo n. 175/2016, è stato chiesto alla Regione/Provincia autonoma se, attesa la costituzione di nuove società o l'acquisizione di partecipazioni in società già costituite, siano stati trasmessi i pertinenti atti deliberativi alla Sezione della Corte dei conti territorialmente competente;

- La sesta sezione (Rispetto dei vincoli di finanza pubblica) contiene quesiti che riflettono l'entrata a «regime», per tutte le Regioni, della disciplina di cui all'art. 1, comma 824, della legge n. 145/2018, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 821, della medesima legge. Sono stati introdotti ulteriori quesiti in ordine al versamento all'entrata del bilancio dello Stato del contributo alla finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 850, legge n. 78/2020 e decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 ottobre 2023 ed allegata tabella, ovvero di ulteriori contributi di cui sarà necessario specificare l'importo nonché le disposizioni che prevedono tali adempimenti;

- La settima sezione (Servizio sanitario regionale) è stata prevalentemente dedicata ai principali adempimenti contabili cui è tenuta la Regione/Provincia autonoma nei confronti del proprio SSR, sulla base delle disposizioni del decreto legislativo n. 118/2011, anche con riferimento alla trasparenza dei conti sanitari ed alla corretta finalizzazione delle risorse al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali. Permane il riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 268, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022). Tale norma, al fine di rafforzare strutturalmente il SSN, promuove politiche per la stabilizzazione del personale assunto con contratti a tempo determinato durante l'emergenza pandemica, nonché di quello che ha prestato servizio a seguito di aggiudicazione di procedure di appalto aventi ad oggetto prestazioni professionali sanitarie e sociosanitarie. A tal riguardo, si è inteso verificare se la Regione/Provincia autonoma abbia adottato specifici atti di indirizzo e coordinamento nei riguardi degli enti sanitari, anche al fine di promuovere procedure selettive per la reinternalizzazione di servizi sanitari e sociosanitari appaltati. Ai sensi dell'art. 15, comma 13, lettera *f)*, decreto-legge n. 95/2012, in materia di tetto di spesa sull'acquisto dei dispositivi medici, si è indagato circa l'adozione, da parte della Regione/Provincia autonoma, di atti di ricognizione del fatturato del triennio 2019-2021 relativo all'acquisto di tali dispositivi, sulla base dei dati certificati dai direttori generali degli enti del SSR (art. 9-*ter* del decreto-legge n. 78/2015 e nota del ministero della salute 0040486 del 14 novembre 2023). Si è inteso inoltre verificare se la Regione/Provincia autonoma abbia adottato specifici atti di indirizzo e coordinamento nei riguardi degli enti sanitari, anche al fine di promuovere procedure selettive per la reinternalizzazione di servizi sanitari e sociosanitari appaltati. Infine, permangono i quesiti relativi alla tematica del recupero delle liste d'attesa. In chiusura, deve darsi atto della proroga intervenuta - ad opera dell'art. 4, comma 9-*octies* del decreto-legge n. 198/2022 - rispetto alla previsione di cui all'art. 26, comma 1, del decreto-legge n. 73/2021. In particolare, alla Regione/Provincia autonoma è concesso di stipulare accordi contrattuali per l'anno 2023, in deroga all'art. 15, comma 14, del decreto-legge n. 95/2012, al fine di acquistare prestazioni ospedaliere e di specialistica ambulatoriale da privato, applicando le maggiorazioni tariffarie alle prestazioni sanitarie aggiuntive di cui all'art. 29 del decreto-legge n. 104/2020.

Sono stati formulati quesiti volti a verificare il conseguimento degli obiettivi programmati con la rimodulazione del Piano per il recupero delle liste d'attesa. Chiude la sezione un ultimo quesito in ordine alla verifica dell'adozione del PIAO da parte degli enti del Servizio sanitario regionale ai sensi dell'art. 6, comma 7-*bis*, decreto-legge n. 80/2021;

- L'ottava sezione (Analisi Fondi per eventi sismici del 2016) vede la conferma dei quesiti presenti nelle precedenti edizioni, concernenti la gestione dei fondi destinati alle quattro Regioni interessate dagli eventi sismici del 2016 (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria);

- La nona sezione (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) approfondisce l'alimentazione tempestiva del sistema Regis, la spesa per il personale a carico del PNRR (d.l. n. 80/2021, art. 11, comma 1 e art. 48-*bis*, decreto-legge n. 36/2022) e le anticipazioni di risorse ai sensi dell'art. 9, comma 6, decreto-legge n. 152/2021 come modificato dall'art. 6 decreto-legge 13/2023. Inoltre, al fine dell'attuazione degli interventi del PNRR, è stato chiesto alle Regioni/Province autonome se esse intendano avvalersi del supporto tecnico-operativo di società a prevalente partecipazione pubblica e di enti vigilati ovvero di società *in house* o dei servizi della Consip S.p.a. e/o Invitalia S.p.a.

Tutte le sezioni prevedono, in calce, una parte «Note» in cui il compilatore potrà fornire eventuali ulteriori, circostanziate, integrazioni informative rispetto ai singoli quesiti.

3. Si è, infine, allegata al questionario la tabella per la rilevazione dello stato di attuazione degli interventi finanziati con risorse PNRR che si prefigge di monitorare l'avanzamento finanziario dei progetti alla data del 31 dicembre 2023 e quello procedurale al 30.06.2024. I tempi di somministrazione della tabella stessa, indipendenti dalla messa a disposizione del questionario, sono conseguentemente condizionati dalle evidenziate esigenze istruttorie. L'impostazione generale della tabella e il suo contenuto sono stati condivisi con il gruppo di lavoro per le linee guida degli Enti locali, al fine di garantire uniformità delle richieste e unicità delle informazioni acquisibili locali, al fine di garantire uniformità delle richieste e unicità delle informazioni acquisibili. Va ricordato, come già fatto per la precedente versione, che la tabella rappresenta l'unico strumento di acquisizione massiva delle informazioni PNRR salva la possibilità di approfondimenti su specifici aspetti da parte delle Sezioni regionali, è allegata una nota metodologica che ha la funzione di agevolare la valorizzazione della tabella stessa illustrando il senso delle informazioni ivi riportate.

I dati inseriti nella Sezione precompilata della tabella sono tratti dalla «banca dati CUP» della «PCM-DIPE», elaborati dalla Sezione delle autonomie e aggiornati con le risultanze dei dati acquisiti attraverso la somministrazione dei questionari PNRR allegati alle LLGG per il Preventivo 2023 – 2025.

Al fine di migliorare il livello di affidabilità dei dati raccolti e di fornire un ausilio ai Revisori nella fase di compilazione, nella sua nuova edizione, la Tabella è stata informatizzata ed inserita nella piattaforma *LimeSurvey*.

La compilazione sarà guidata attraverso note esplicative e menu a tendina con opzioni selezionabili.

Come è stato già evidenziato nelle deliberazioni n. 13/SEZAUT/2022/INPR, n. 18/SEZAUT/2022/INPR e n. 3/SEZAUT/2023/FRG, si rammenta che i progetti inclusi nella banca dati citata sono classificati come interventi candidati a essere finanziati o cofinanziati nell'ambito del PNRR, in quanto si riferiscono a tutti i progetti d'investimento pubblico identificati da un Codice Unico di Progetto che è associato al PNRR, già in fase di generazione del codice stesso. Pertanto, anche per questo esercizio, si chiederà all'Organo di revisione di confermare la validità dei progetti associati all'ente e di segnalare le eventuali incoerenze o discrasie tra i dati riportati nella tabella e quelli in possesso dell'ente. Tale verifica di conformità si auspica potrà fornire anche un impulso agli enti per il corretto e tempestivo inserimento degli eventuali dati mancanti nella piattaforma ReGiS.

4. Lo schema di relazione del Collegio dei revisori dei conti sul rendiconto 2023 delle Regioni e Province autonome è volto ad integrare le informazioni contabili presenti nella Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), comunicate dagli enti in ottemperanza agli obblighi di trasmissione di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Va ribadita l'importanza della correttezza e della tempestività dei flussi informativi in BDAP, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 9, comma 1-*quinquies*, del decreto-legge n. 113/2016. Tale obbligo di trasmissione è funzionale, altresì, alla elaborazione dei flussi informativi necessari al consolidamento dei conti pubblici, per la quale è essenziale assicurare la piena corrispondenza dei dati inviati alla BDAP con i documenti contabili approvati e gestiti dagli Organi di governo e consiliari o elaborati dai *software* gestionali dei singoli enti.

È compito specifico dell'organo di revisione presso le Regioni e le Province autonome verificare che i canali informativi sopra richiamati siano adeguatamente alimentati dagli enti, segnalando alle competenti strutture amministrative la necessità di integrare le informazioni mancanti o di rettificare quelle erronee.

A tal fine, va ribadita la necessità che i revisori dei conti provvedano a registrarsi nel sistema BDAP - Bilanci Armonizzati, per accedere in visualizzazione a tutti i documenti contabili dell'ente di competenza in esso presenti. La registrazione potrà essere eseguita sia dal Presidente del Collegio dei revisori (PCR), sia dai collaboratori del Collegio dei revisori (CCR) e dovrà essere effettuata selezionando il seguente *link* «Nuova Registrazione» presente nella sezione «Area operatori BDAP» della homepage di BDAP: https://openbdap.rgs.mef.gov.it/.

Per qualsiasi supporto di tipo tecnico alla registrazione e all'utilizzo del sistema è possibile selezionare la voce «Assistenza tecnica» all'interno della homepage.

Per procedere, invece, alla compilazione della relazione-questionario il Collegio dei revisori deve entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi, *link*: https://servizionline.corteconti.it/ e accedere alla piattaforma dedicata ai questionari di finanza territoriale «Questionari Finanza Territoriale», tramite utenza SPID. Alternativamente, il *link* diretto è https://questionari.corteconti.it/survey/. Nella homepage della nuova piattaforma «Questionari Finanza Territoriale» si presenterà l'elenco dei questionari disponibili per la compilazione. I questionari inviati sono consultabili direttamente anche in un'apposita area del sistema Con. Te. accessibile dal menu «Documenti > Interrogazione questionari esterni».

Analogamente, per la compilazione della «Tabella PNRR», l'Organo di revisione deve entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi, *link*: https://servizionline.corteconti.it/ e accedere alla piattaforma dedicata ai questionari di finanza territoriale «Questionari Finanza Territoriale», tramite utenza SPID, ove, sarà presente la voce «Tabella PNRR 2024», con riferimento a ogni singolo ente, con la possibilità di essere indirizzati a una pagina dedicata contenente la «Nota metodologica» con le istruzioni per la compilazione.

Non sono ammesse differenti modalità di trasmissione.

I nuovi utenti non ancora profilati sul sistema FiTNet, sempre provvisti di utenza SPID, al primo accesso al sistema saranno indirizzati alla procedura di profilazione. La procedura informatica guiderà l'utente alla compilazione della richiesta di abilitazione al nuovo profilo, attraverso una pagina di registrazione, che indicherà «step by step» le fasi tramite le quali completare l'accesso. Per qualsiasi criticità inerente allo SPID sarà necessario contattare l'assistenza tecnica del proprio *Provider*, mentre, per problematiche inerenti alla compilazione del questionario, nell'applicativo «Questionari Finanza Territoriale» sarà possibile contattare l'assistenza attraverso il *link* «Assistenza». Occorre, altresì, evidenziare che, per esigenze legate allo sviluppo del *software*, la relazione-questionario disponibile on-line potrà mostrare talune differenze di carattere meramente formale rispetto alla versione pubblicata in *Gazzetta Ufficiale*.

La Sezione delle autonomie comunicherà, attraverso specifico avviso sul portale FiTNet/Con. Te., il momento in cui sarà disponibile agli utenti la versione on-line per la compilazione.

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL RENDICONTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER L' ANNO 2023, SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALL' ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, L. 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL' ART. 1, COMMA 3, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 7 DICEMBRE 2012, N. 213.

INDICE GENERALE

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL RENDICONTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER L'ANNO 2023, SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALL' ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, L. 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL' ART. 1, COMMA 3, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 7 DICEMBRE 2012, N. 213.

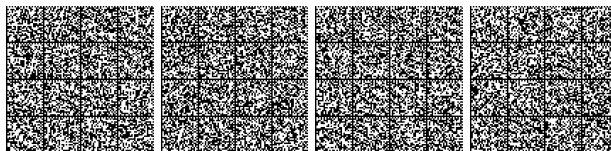
Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Organo di revisione contabile

Regione/Provincia autonoma:

Codice fiscale della Regione/Provincia autonoma:

Selezionare la fase contabile:

PRECONSUNTIVO	**CONSUNTIVO**

Scheda_anagrafica

SEZIONE I - DOMANDE PRELIMINARI

1 La Regione/Provincia autonoma ha ottemperato all'obbligo di approvare e di trasmettere il rendiconto 2023 alla BDAP, nei termini di legge, completo degli allegati previsti dal d.lgs. n. 118/2011?

1.1 In caso di risposta negativa, specificare se sono stati rispettati i divieti di cui all'art. 9 co. 1-quinquies, d.l. n. 113/2016 e fornire eventuali chiarimenti:

1.2 Nel caso in cui non siano stati trasmessi tutti gli allegati, indicare quelli mancanti e fornire le ragioni:

2 I dati inseriti in BDAP sono congruenti con quelli presenti nei documenti contabili della Regione/Provincia autonoma (anche se provvisori)?

2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3 La relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustra tutti gli elementi indicati dall'art. 11, co. 6, d.lgs. n. 118/2011?

3.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4 L'organo di revisione ha rilevato irregolarità contabili tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2023 e, conseguentemente, suggerito misure correttive non adottate dalla Regione/Provincia autonoma?

4.1 In caso di risposta affermativa, riassumere il tipo di irregolarità rilevate, le misure correttive suggerite dall'organo di controllo e le motivazioni addotte dall'amministrazione regionale a giustificazione della mancata adozione di dette misure. Allegare poi alla presente relazione più estese considerazioni con eventuale documentazione di supporto, illustrando l'impatto negativo delle irregolarità sugli equilibri di bilancio.

5 È stata data attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito internet dell'amministrazione di tutti i rilievi, ancorchè non recepiti, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013?

5.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.I-Domande_preliminari

SEZIONE II - REGOLARITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1 Le retribuzioni del personale pubblico regionale e delle società partecipate dalla Regione/Provincia autonoma hanno rispettato nel 2023 il limite massimo retributivo previsto dall'art. 13, d.l. n. 66/2014 nonché, per le società partecipate, anche dall'art. 11 del d.lgs. n. 175/2016?

1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2 Nel 2023 è stato assicurato il contenimento della spesa per il personale rispetto al valore medio degli impegni del periodo 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, cc. 557, 557-*bis* e 557-*quater* , l. n. 296/2006?

2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3 La Regione, con riferimento alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'Organo di revisione economico finanziaria, ha sostenuto nel 2023 una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia, determinato dal d.m. 03/09/2019, di attuazione dell'art. 33 co. 1, d.l. n. 34/2019, convertito dalla l. 28 giugno 2019, n. 58, come interpretato autenticamente dall'art. 14, co. 3-*bis* del d.l. n. 176/2022, convertito dalla l. 13 gennaio 2023, n. 6? (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO)

3.1 In caso di superamento del valore soglia, fornire chiarimenti, specificando se la Regione abbia intrapreso un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto ai sensi dell'art. 33, co. 1, del d.l. n. 34/2019 e, in caso di mancato avvio del percorso, indicandone le ragioni:

4 Indicare la spesa del personale impegnata negli esercizi 2018 e 2023, calcolata secondo le definizioni di cui all'art. 2, lett. a), d.m. del 03/09/2019 (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO).

Esercizio	Impegni
2018	
2023	

5 Il Collegio dei revisori dei conti ha asseverato che le assunzioni di personale a tempo indeterminato effettuate nel 2023 garantiscano il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio (art. 33, co. 1, d.l. n. 34/2019)?

5.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

6 A seguito delle assunzioni di personale a tempo indeterminato effettuate nel 2023, in esecuzione del PIAO, indicare il rapporto fra la "spesa di personale" *a regime* e la media delle "entrate correnti" del triennio

6.1 Fornire eventuali chiarimenti:

Sez.II-Regolarità_gestione

7 E stato rispettato nel 2023 il limite complessivo delle risorse da destinare al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, co. 2, d.lgs. n. 75/2017, anche in relazione agli adeguamenti previsti dall'art. 33, co. 1, sesto e ultimo periodo del d.l. n. 34/2019?

7.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

8 Le informazioni inviate dalla Regione/Provincia autonoma alla banca dati del Ministero dell'economia e delle finanze (Sistema Conoscitivo del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche - SI.CO.) ai fini della rilevazione del conto annuale 2023 sono congruenti con quelle sulla spesa per il personale presenti in rendiconto?

8.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

9 In caso di acquisto sul mercato di servizi originariamente prodotti al proprio interno, sono state adottate misure in materia di personale con conseguenti risparmi riscontrati nelle relazioni degli organi di revisione e di controllo interno (art. 6-*bis* , d.lgs. n. 165/2001, così come modificato dall'art. 4, co. 2, d.lgs. n. 75/2017)?

9.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

10 È stata data attuazione alle disposizioni in materia di convenzioni quadro Consip e centrali di committenza regionali di cui all'art. 9, d.l. n. 66/2014 e di mercato elettronico per l'approvvigionamento di beni e servizi strumentali, di cui all'art. 1, co. 450, l. n. 296/2006?

10.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

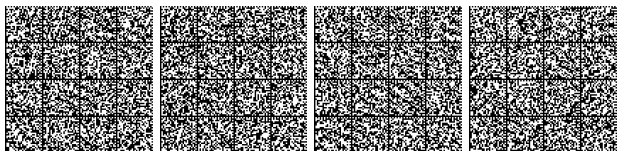
11 È stato allegato alla relazione sulla gestione, ai sensi dell'art. 41, co. 1, d.l. n. 66/2014, il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza, nonché l'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti? ALLEGARE IL DOCUMENTO SU CON.TE.

11.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

12 L'organo di revisione ha verificato, tramite le attestazioni dei responsabili dei servizi, il corretto riconoscimento dei debiti fuori bilancio esistenti alla fine dell'esercizio?

12.1 In caso di risposta negativa, indicare l'ammontare di tali debiti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (1-36)

1 Nel corso del 2023, la Regione/Provincia autonoma ha provveduto a:

		In caso di risposte negative fornire chiarimenti
a) tenere la contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011?		
b) adottare il bilancio consolidato?		
c) adottare la matrice di correlazione per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale (pubblicata sul sito Arconet)?		
d) rideterminare le voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale?		

2 Sulla base delle verifiche effettuate, il sistema di inventariazione consente di rilevare in maniera tempestiva e completa tutte le categorie di beni appartenenti alla Regione/Provincia autonoma?

2.1 Indicare, per ciascuna delle voci riportate nella tabella, l'anno più recente di aggiornamento dell'inventario:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	
- inventario dei beni mobili	
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	

2.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3 Alla data del 31/12/2023, i risultati del rendiconto hanno evidenziato un disavanzo di amministrazione?

3.1 In caso di risposta affermativa, indicarne la fattispecie, i piani di rientro adottati e le relative coperture annue:

4 La parte vincolata presente nel risultato di amministrazione è conforme alle norme del d.lgs. n. 118/2011 e ai principi contabili allegati?

4.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5 Il metodo di calcolo utilizzato per determinare il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione è conforme ai principi contabili contenuti nell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011?

5.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6 La Regione/Provincia autonoma, nel calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 107-*bis* , d.l. n. 18/2020, così come modificato dall'art. 30-*bis* , co. 1, d.l. n. 41/2021?

7 La quota accantonata ai fondi per passività potenziali, ai sensi dell'art. 46, co. 3, d.lgs. n. 118/2011, risulta congrua rispetto agli esiti delle ricognizioni effettuate?

7.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Sez.III_1-36_Gestione_contabile

8 La Regione/Provincia autonoma ha effettuato la ricognizione del contenzioso pendente al 31/12/2023 nei termini richiesti dal principio contabile (punto 5.2, lett. h, All. 4/2, d.lgs. n. 118/2011)?

8.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

9 La Regione/Provincia autonoma ha svolto il monitoraggio annuale in ordine all'adeguatezza degli accantonamenti del fondo rischi da contenzioso?

9.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

9.2 In caso di risposta affermativa, illustrare sinteticamente e in maniera concreta e specifica le modalità del monitoraggio effettuato:

10 Con riferimento ai quesiti precedenti, l'Organo di revisione ha verificato la congruità dell'accantonamento al fondo rischi?

10.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

10.2 In caso di risposta affermativa, descrivere sinteticamente le eventuali criticità rilevate:

11 Compilare la seguente tabella sulla consistenza del fondo rischi da contenzioso al 31/12/2023:

Risorse accantonate al 01/01/2023	**Risorse accantonate al 01/01/2023 applicate al bilancio dell'esercizio (con segno -)**	**Risorse accantonate nell'esercizio 2023 (con segno +)**	**Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)**	**Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023**
(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a)+(b)+(c)+(d)
				0,00

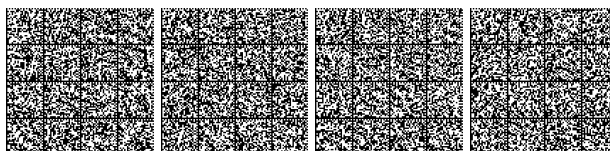
12 Nell'esercizio 2023 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, del d.lgs n. 118/2011?

12.1 In caso di risposta affermativa, compilare la seguente tabella:

Esercizio	**Debiti fuori bilancio riconosciuti con legge regionale**	**Debiti fuori bilancio riconosciuti *ex* art. 73, co. 4, d.lgs. n. 118/2011**	**Totale debiti fuori bilancio**
	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)
2023			**0,00**

13 In presenza di contratti di finanza derivata in corso di esecuzione, la Regione/Provincia autonoma ha effettuato accantonamenti prescritti dai principi contabili?

13.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

Sez.III_1-36_Gestione_contabile

14 La quota accantonata al fondo perdite società partecipate, ai sensi dell'art. 21, d.lgs. n. 175/2016, come integrato dall'art. 6, co. 1, d.l. 23/2020, risulta conforme al dettato normativo?

14.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti anche in ordine a eventuali casi di mancata approvazione dei bilanci degli organismi partecipati nei termini di legge:

15 Compilare la seguente tabella:

Totale delle perdite degli organismi partecipati	Totale delle perdite degli organismi partecipati non ripianate, in relazione alla quota di partecipazione della Regione/Provincia autonoma	Fondo perdite Regione/ Provincia autonoma (Rendiconto 2023)

16 La Regione/Provincia autonoma detiene partecipazioni indirette in società dai cui bilanci siano emerse perdite?

16.1 In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti indicando le eventuali valutazioni espresse al riguardo:

17 La quota accantonata al fondo residui perenti nel risultato di amministrazione risulta congrua e conforme ai principi contabili? (Cfr. Sezione III, tabella 44.8 - GRADO DI COPERTURA RESIDUI PERENTI 2019-2024 E INCIDENZA PAGAMENTI ANNI 2019-2023)

17.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

18 La Regione/Provincia autonoma ha dato copertura finanziaria, nel 2023, a spese d'investimento finanziate mediante debito autorizzato e non contratto?

18.1 In caso di risposta affermativa, indicare l'ammontare del debito autorizzato e non contratto di competenza 2023:

18.2 Indicare l'ammontare del debito autorizzato e non contratto al 31/12/2023 (stock):

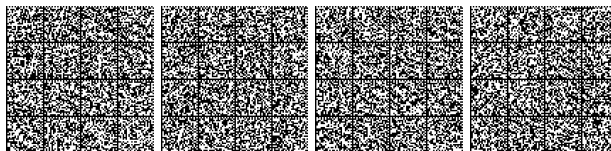
19 In relazione alle operazioni di investimento dell'esercizio 2023 coperte da mutui autorizzati e non contratti, la Regione/Provincia autonoma:

a) ha registrato, nell'ultimo anno, un valore dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rispettoso dei termini di cui all'art. 4, d.lgs. n. 231/2002 (art. 40, co. 2-*bis* , d.lgs. n. 118/2011)?

b) ha allegato alla relazione sulla gestione l'elenco degli impegni per spese di investimento di competenza dell'esercizio finanziati con il ricorso al debito autorizzato e non contratto (art. 11, co. 6, lett. d-*bis* , d.lgs. n. 118/2011)?

c) ha allegato alla relazione sulla gestione l'elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato alla fine dell'anno il disavanzo da debito autorizzato e non contratto, distintamente per esercizio di formazione (art. 11, co. 6, lett. d-*ter* , d.lgs. n. 118/2011)?

19.1 In caso di risposta affermativa, indicarne la fattispecie, i piani di rientro adottati e le relative coperture annue:

Sez.III_1-36_Gestione_contabile

20 Il Fondo pluriennale vincolato determinato alla data del 31 dicembre 2023 risulta conforme alle imputazioni degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, secondo il criterio dell'esigibilità dell'obbligazione (anche in conformità ai cronoprogrammi di spesa)?

20.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

21 La Regione/Provincia autonoma ha ritenuto di stralciare dalle scritture finanziarie i crediti, aventi un'anzianità superiore al triennio, riconosciuti di dubbia e difficile esazione, mantenendoli in appositi elenchi allegati al rendiconto annuale con l'indicazione del loro ammontare complessivo?

21.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

22 In sede di utilizzo del risultato di amministrazione al 31/12/2022, la Regione/Provincia autonoma:

		In caso di risposte negative fornire chiarimenti
a) ha quantificato e accantonato il fondo crediti di dubbia esigibilità in conformità ai criteri previsti al punto 3.3 del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011?		
b) ha operato l'aggiornamento del prospetto riguardante la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto in conformità ai criteri previsti al punto 9.2 del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011?		
c) per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento, nel corso dell'esercizio provvisorio, determinerebbe danno per l'ente, si è avvalsa della possibilità di utilizzare quote vincolate dell'avanzo di amministrazione prevista dal punto 8.11 del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011?		
d) ha rispettato, in sede di assestamento del bilancio, l'ordine di priorità previsto per l'utilizzo dell'avanzo libero (punto 9.2.12, del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011)?		

23 L'organo di revisione ha accertato che nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai Titoli 4, 5 e 6 delle entrate siano state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, fatte salve le eccezioni previste dalla legge?

23.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

24 La Regione/Provincia autonoma ha previsto o ricostituito vincoli o monitoraggi per assicurare la permanenza delle giacenze di cassa aventi specifica destinazione o la loro tempestiva ricostituzione?

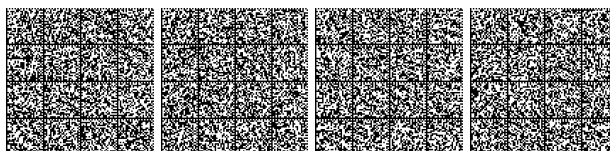
24.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

24.2 In caso di risposta affermativa, indicare le modalità:

25 La Regione/Provincia autonoma ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa nel rispetto dei limiti definiti dall'art. 69, co. 9, d.lgs. n. 118/2011?

25.1 In caso di risposta affermativa, le somme sono state rimborsate entro l'esercizio?

25.2 In caso di mancato rispetto dei limiti, fornire chiarimenti:

Sez.III_1-36_Gestione_contabile

26 La Regione/Provincia autonoma ha provveduto, nell'esercizio 2023, al rimborso delle quote delle anticipazioni di liquidità di cui agli artt. 2 e 3, co. 1, lett. a) e b), d.l. n. 35/2013 e s.m.i.?

26.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

27 La Regione/Provincia autonoma ha in corso anticipazioni di liquidità a rimborso pluriennale?

27.1 In caso di risposta positiva, indicare l'importo delle anticipazioni di liquidità concesse, ai sensi di quale normativa è avvenuta la concessione e le modalità di contabilizzazione nel rendiconto:

28 La Regione/Provincia autonoma, in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., l. n. 145/2018, ha effettuato accantonamenti al Fondo di garanzia debiti commerciali, nel rendiconto 2023, secondo le modalità ivi indicate?

28.1 In caso di risposta affermativa, indicare se per la Regione/Provincia autonoma si sia reso necessario utilizzare la facoltà di cui all'art. 1, co. 861, l. n. 145/2018:

28.2 Indicare l'ammontare del Fondo di garanzia debiti commerciali:

28.3 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

29 La Regione/Provincia autonoma, che si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 1, co. 822 della l. n. 197/2022, ha utilizzato le risorse svincolate per le finalità previste dalla citata disciplina?

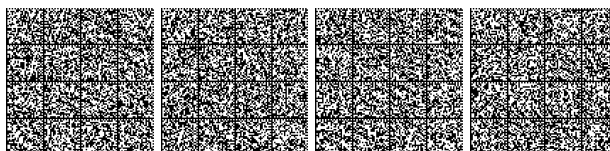
29.1 In caso di risposta affermativa,specificare le finalità per le quali sono state utilizzate le risorse:

29.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

30 La Regione/Provincia autonoma che, in applicazione dei cc. 822 e 823 dell'art. 1, l. n. 197/2022 ha liberato quote vincolate del risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2022, ha provveduto ad istituire nuovamente i vincoli rappresentandoli nell'allegato A/2 del rendiconto 2023, come previsto dal d.m. MEF del 27/04/2023?

30.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

31 In sede di approvazione del rendiconto 2023 la Regione/Provincia autonoma si è avvalsa della facoltà prevista dai commi 822 e 822-*bis* dell'art. 1 della l. n. 197/2022?

Sez.III_1-36_Gestione_contabile

32 La Regione ha provveduto a vincolare al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione e alla copertura dei disavanzi pregressi delle aziende del Servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 18., co. 4, del d.l. n. 44/2023, le risorse ricevute in attuazione del precedente comma 3? (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO)

32.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

33 Con riferimento alla disciplina prevista dall'art. 1, cc. 222-231 della l. n. 197/2022 e agli eventuali provvedimenti adottati, la Regione/Provincia autonoma ha provveduto alle dovute registrazioni contabili relative alle minori entrate che ne fossero conseguite?

33.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

34 L'eventuale maggior disavanzo è stato ripianato entro i limiti previsti dall'art. 1, co. 252, l. n. 197/2022?

34.1 In caso di risposta affermativa, illustrare il ripiano del disavanzo:

34.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

35 La Regione/Provincia autonoma, ove si sia avvalsa dell'art. 17-*bis* del d.l. n. 34/2023, ha emanato i provvedimenti per l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, cc. 227, 229-*bis* e 231, l. n. 197/2022?

35.1 In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente l'impatto di tali provvedimenti sul rendiconto 2023:

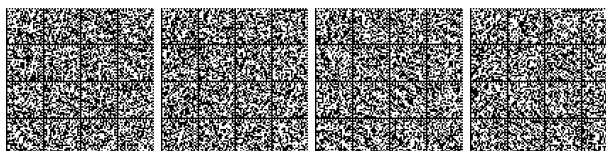
36 Risultano essere state allocate tra le spese per partite di giro e servizi in conto di terzi poste che avrebbero dovuto trovare corretta appostazione tra le spese correnti o in c/capitale sulla base dei principi contabili applicati di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011?

36.1 In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

36.2 In caso di "altre partite di giro", indicare il dettaglio delle voci inserite:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.III_1-36_Gestione_contabile

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (37)

37 Fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale)?

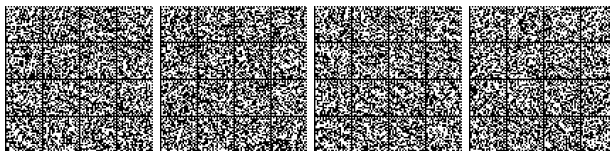
Compilare la tabella sottostante:

Importi in euro

Categorie di soggetti	Importi complessivi dei prestiti in sofferenza al 31/12/2023
Imprese	
Famiglie	
Organismi partecipati	
Totale	**0,00**

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.III_37_Altri_dati_contab

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (38)

38 - Equilibri di cassa

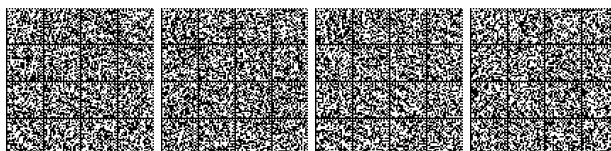
Importi in euro

EQUILIBRI DI CASSA		**Anno 2023**
Entrate titoli 1-2-3	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (1)	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (2)	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	0,00
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo; v. saldo C)(3)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui rata rimborso anticipazioni di liquidità		*0,00*
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
A) Equilibrio di parte corrente		**0,00**
- risorse vincolate di parte corrente nel bilancio		*0,00*
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (1)	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (2)	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo; v. saldo C)(3)	(+)	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		**0,00**
- risorse vincolate in conto capitale nel bilancio		*0,00*
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	*(+)*	*0,00*
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	*(-)*	*0,00*
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	*(-)*	*0,00*
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	*(+)*	*0,00*
C) Variazioni attività finanziaria (3)		***0,00***
- risorse vincolate attività finanziarie nel bilancio		*0,00*
Entrate categoria 9010400: Anticipazioni finanziamento sanità incassate nell'anno	(+)	0,00
Spese missione 99.02: Rimborsi anticipazione sanità pagate nell'anno	(-)	0,00
D) Saldo Anticipazioni/Rimborsi sanità dell'anno		**0,00**
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9) al netto di "Entrate categoria 9010400"	(+)	0,00
Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo 7) al netto di "Spese missione 99.02"	(-)	0,00
E) Saldo conto terzi e partite di giro		0,00
Entrate titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere	(+)	0,00
Spese titolo 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere	(-)	0,00
F) Saldo anticipazioni/rimborsi tesoriere		0,00
EQUILIBRIO FINALE (G=A+B+D+E+F)		**0,00**

(1) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
(2) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.
(3) Se negativo il saldo va computato a detrarre nell'equilibrio di parte corrente, se positivo a sommare nell'equilibrio di conto capitale

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.III_38_Equilibri

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (39)

39 - La Regione/Provincia autonoma ha registrato al 31/12/2023 un disavanzo di amministrazione?

39.1 - Compilare la seguente tabella

Descrizione	Esercizio di riferimento	Numero delibera	Data delibera
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			
Disavanzo tecnico al 31 dicembre			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			

39.2 - Compilare la seguente tabella relativa alla composizione del disavanzo

Importi in euro

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2023	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022 (a) [1]	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023 (b) [2]	DISAVANZO RIPIANATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2023 (c) = (a) - (b) [3]	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2023 [4] (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2023 (e) = (d) - (c) [5]
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto al 31/12/2022			0,00		0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui			0,00		0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre			0,00		0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità *ex* DL 35/2013			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023			0,00		0,00
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio 2023			0,00		0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(1) Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto dell'esercizio precedente (se negativo); gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto, fanno riferimento a dati di preconsuntivo.

(2) Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto (se negativo).

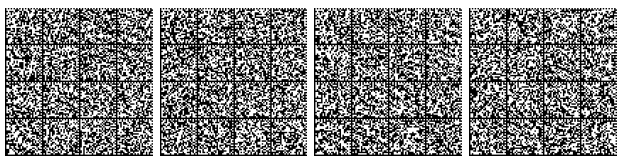
(3) Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato).

(4) Indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge.

(5) Indicare solo importi positivi.

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.III_39_Comp_Disavanzo

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (40-43)

40 Nel triennio 2021-2023 il servizio di riscossione ordinaria della tassa automobilistica regionale è stato gestito direttamente dalla Regione/Provincia autonoma?

41 Nel caso di gestione indiretta indicare l'affidatario del Servizio (Agenzia delle Entrate, ACI, Società, Consorzio, ecc.) e specificare quali fasi della gestione della tassa automobilistica sono state oggetto di affidamento o di convenzione.

42 Illustrare brevemente come viene gestita la riscossione coattiva della tassa automobilistica regionale:

43 - Tassa automobilistica regionale

Importi in euro

TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE (2021-2023)	2021	2022	2023
Gettito lordo teorico al 31/12 sulla base dell'effettivo parco circolante (A)			
Esenzioni/riduzioni (B) riconosciute sui veicoli indicati in nota[3]			
Gettito netto teorico (A-B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Pagamenti spontanei nei termini			
Ravvedimenti spontanei[1]:			
- di cui tributi			
Pagamenti su avvisi bonari[1][2]:			
- di cui tributi			
Atti di accertamento (emessi) o ingiunzioni ex r.d. n. 639/1910 non precedute da atto di accertamento[1]:			
- di cui tributi			
Riscossioni su atti di accertamento o ingiunzioni ex r.d. n. 639/1910 non precedute da atto di accertamento[1]:			
- di cui tributi			
Riscossione coattiva atti di accertamento, sia diretta, sia affidata a terzi[1]:			
- di cui tributi			
Accertamenti con diretta iscrizione a ruolo al netto degli sgravi[1]:			
- di cui tributi			
Riscossioni a seguito di diretta iscrizione a ruolo[1]:			
- di cui tributi			
Gettito non riscosso	**0,00**	**0,00**	**0,00**

[1] *Importo complessivo, comprensivo di tributi, sanzioni e interessi.*
[2] *Da compilarsi nel caso in cui l'amministrazione abbia emesso avvisi bonari.*
[3] *Esenzioni/riduzioni.*

43.1 Fornire eventuali indicazioni sulle esenzioni/riduzioni:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.III_40_43_Tassa_aut

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (44)

44 - GESTIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

44.1 Compilare la tabella seguente relativa alla movimentazione nell'anno 2023 dei residui attivi iscritti in anni precedenti il 2019.

Importi in euro

Residui attivi ante 2019	Titolo 1	Titolo 3	Titolo 9 (esclusi depositi di/presso terzi, cat. 9020400)
Iniziali da riscuotere (+)			
Riscossi (-)			
Stralciati o cancellati (-)			
Totale finali da riscuotere	0,00	0,00	0,00

44.2 Compilare la tabella seguente relativa al dettaglio della gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2019, iscritti in contabilità mediante ruoli.

Importi in euro

Residui attivi iscritti a ruolo ante 2019	Residui attivi
Somme iscritte a ruolo al 01/01/2023	
Somme riscosse nell'anno 2023	
Sgravi richiesti nell'anno 2023	
Somme conservate al 31/12/2023	0,00

44.3 Compilare la tabella seguente relativa al dettaglio dei minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento disaggregata per gestione contabile di origine (esercizio 2023).

Importi in euro

Insussistenze derivanti da:	Minori residui attivi
- Gestione corrente non vincolata	
- Gestione corrente vincolata	
- Gestione in conto capitale	
- Gestione servizi c/terzi	
- Altro	
TOTALE MINORI RESIDUI ATTIVI	0,00

44.4 Indicare gli importi dei residui attivi del Titolo 9, non compensativi di residui passivi del Titolo 7 eliminati per prescrizione o dubbia esigibilità:

Importi in euro

Dubbia esigibilità	
Prescrizione	

44.5 Compilare le tabelle seguenti relative all'analisi sulla "anzianità" dei residui.

Comparto non sanitario ***Importi in euro***

Residui	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui provenienti da esercizio 2019	Residui provenienti da esercizio 2020	Residui provenienti da esercizio 2021	Residui provenienti da esercizio 2022	Residui provenienti da esercizio 2023	Totale
Attivi Titolo 1							0,00
Attivi Titolo 2							0,00
Attivi Titolo 3							0,00
Attivi Titolo 4							0,00
Attivi Titolo 5							0,00
Attivi Titolo 6							0,00
Attivi Titolo 7							0,00
Attivi Titolo 9							0,00
Totale Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 1							0,00
Passivi Titolo 2							0,00
Passivi Titolo 3							0,00
Passivi Titolo 4							0,00
Passivi Titolo 5							0,00
Passivi Titolo 7							0,00
Totale Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sez.III_44_Residui_Att_Pass

Comparto sanitario

Residui	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui provenienti da esercizio 2019	Residui provenienti da esercizio 2020	Residui provenienti da esercizio 2021	Residui provenienti da esercizio 2022	Residui provenienti da esercizio 2023	Totale
Attivi Titolo 1							0,00
Attivi Titolo 2							0,00
Attivi Titolo 3							0,00
Attivi Titolo 4							0,00
Attivi Titolo 5							0,00
Attivi Titolo 6							0,00
Attivi Titolo 7							0,00
Attivi Titolo 9							0,00
Totale Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 1							0,00
Passivi Titolo 2							0,00
Passivi Titolo 3							0,00
Passivi Titolo 4							0,00
Passivi Titolo 5							0,00
Passivi Titolo 7							0,00
Totale Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

44.6 Compilare la tabella seguente relativa alla movimentazione nell'anno 2023 dei residui passivi anteriori al 2019.

Importi in euro

Residui passivi ante 2019	Spesa Corrente	Spesa c/capitale	Rimborso prestiti	Partite di giro
Iniziali da pagare (+)				
Pagati (-)				
Perenti (-)				
Insussistenze* (-)				
Totale finali da pagare	0,00	0,00	0,00	0,00

* Comprende tutti i residui eliminati non perenti

44.7 Compilare la tabella seguente relativa al dettaglio dei minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento disaggregata per gestione contabile di origine (esercizio 2023).

Insussistenze derivanti da:	Minori residui passivi	
	Perenti	Insussistenze*
- Gestione corrente non vincolata		
- Gestione corrente vincolata		
- Gestione in conto capitale		
- Gestione servizi c/terzi		
- Altro		
TOTALE MINORI RESIDUI PASSIVI	0,00	0,00

* Comprende tutti i residui eliminati non perenti

44.8 Con riferimento alla consistenza e al grado di copertura dei residui perenti, compilare le seguenti tabelle (art. 60, d.lgs. n. 118/2011):

44.8.1 Consistenza dei residui perenti:

Importi in euro

Esercizio finanziario	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Consistenza dei residui passivi perenti alla fine dell'esercizio (a)						

44.8.2 Grado di copertura dei residui perenti 2019-2024 e incidenza dei pagamenti anni 2019-2023:

Importi in euro

Esercizio finanziario successivo	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Copertura iniziale dei residui passivi perenti (b)						
% grado di copertura dei residui perenti (c)=(b)/(a)						
Somme reclamate						
Copertura finale dei residui passivi perenti						
pagamenti di residui perenti(d)						
% pagamenti su fondi perenti (e)=(d)/(b)						
% pagamenti su consistenza (f)=(d)/(a)						

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.III_44_Residui_Att_Pass

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (45)

45 FONDO DI CASSA

45.1 - Saldo fondo di cassa (anno 2023) ***Importi in euro***

	Anno 2023	**Da Rendiconto**	**Da Siope**	**Dal conto del Tesoriere**
	Fondo di cassa iniziale (01/01/2023)			
	Riscossioni			
	Pagamenti			
	Saldo di cassa finale (31/12/2023)			
di cui	**Conto Gestione Regione**			
	Conto Gestione Sanità			

45.2 - Riconciliazione fondo di cassa (rendiconto-SIOPE) ***Importi in euro***

		Anno 2021	**Anno 2022**	**Anno 2023**
(a)	***Fondo di cassa finale (da rendiconto)***			
(b)	***Fondo di cassa finale (da SIOPE - cod. 1400)***			
(c)=(a-b)	**Differenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui:			
(d)	- Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti			
(e)	- Riscossioni effettuate dal tesoriere/cassiere e non contabilizzate dalla Regione			
(f)	- Pagamenti effettuati dal tesoriere/cassiere e non contabilizzate dalla Regione			
(g)	- Incassi contabilizzati dalla Regione e non dal tesoriere/cassiere			
(h)	- Pagamenti contabilizzati dalla Regione e non dal tesoriere/cassiere			
(i)	ALTRE POSTE RETTIFICATIVE (+/-) *eventualmente da indicare in nota*			
(l)=(d-e+f+g-h+i)	**TOTALE**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(m)=(c-l)	**Delta**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

45.3 - Altri fondi dell'ente
Compilare solamente se ricorre la casistica ***Importi in euro***

	Anno 2021	**Anno 2022**	**Anno 2023**
Fondi dell'ente presso il Tesoriere al di fuori del conto di tesoreria			
Fondi dell'ente presso altri istituti di credito			

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.III_45_Fondo cassa

SEZIONE IV - SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO E RISPETTO DEI VINCOLI (1-8)

1 Nell'esercizio 2023, il ricorso all'indebitamento per investimenti rispetta le prescrizioni previste dall'art. 62, d.lgs. n. 118/2011?

1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2 È stata monitorata la correlazione dell'indebitamento contratto con le spese di investimento effettuate, anche con il documento allegato al bilancio di previsione?

2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3 La Regione/Provincia autonoma ha effettuato operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co. 17, l. n. 350/2003, diverse da mutui ed emissione di obbligazioni?

3.1 In caso di risposta affermativa, indicare le tipologie (Esempio: leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing, contratti di disponibilità, etc.) e l'ammontare di ciascuna operazione secondo le istruzioni impartite nella nota alla tabella 9.1 della Sezione IV:

4 La Regione/Provincia autonoma ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui?

4.1 In caso di risposta affermativa, precisare se è stata formalizzata una valutazione di convenienza economica:

4.2 Nel caso di avvenute rinegoziazioni di mutui, le eventuali economie sono state destinate a spese di investimento?

4.2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5 La Regione/Provincia autonoma alla data del 31/12/2023 aveva in essere contratti relativi a strumenti di finanza derivata?

5.1 In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto contiene gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti di finanza derivata o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata ai sensi dell'art. 11, co. 6, lett. k), d.lgs. n. 118/2011?

5.1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Sez.IV_1_8_Sosten_indebitamento

6 Indicare nella tabella seguente eventuali prestiti esclusi dal calcolo del limite quantitativo all'indebitamento, di cui all'art. 62, co. 6, d.lgs. n. 118/2011, e darne motivazione.

Importi in euro

		Importo
Totale mutui e prestiti		
Importo escluso dal calcolo		
Descrizione	**Motivazione**	
Totale mutui e prestiti per limite di indebitamento		

7 In relazione al nuovo indebitamento acceso nel corso del 2023, compilare la tabella indicando l'ammontare, il settore di intervento (elenco Mop) e il sottosettore di intervento (elenco Mop):

Importi in euro

Identificativo del finanziamento	Tipologia di finanziamento	Importo	Settore intervento (MOP)	Sottosettore intervento (MOP)
	Totale	**0,00**		

8 Sono state prestate garanzie (tipiche o atipiche) a favore dei soggetti indicati nella tabella sottostante?

8.1 Compilare la tabella sottostante:

Importi in euro

Categorie di soggetti	Accantonamenti previsti nel bilancio 2023	Somme pagate a seguito di escussioni nel 2023	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2023
Imprese			
Famiglie			
Organismi partecipati			
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.IV_1_8_Sosten_indebitamento

SEZIONE IV - SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO E RISPETTO DEI VINCOLI (9)

9. Limiti di indebitamento

Importi in euro

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO	
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE	
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)	**0,00 €**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	**0,00 €**
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2023	
F) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	
G) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del	
H) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
I) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F+G+H)	**0,00 €**
TOTALE DEBITO	
Debito contratto al 31/12/2023	
TOTALE DEBITO	**0,00 €**
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione/Province autonome a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

SEZIONE IV - SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO E RISPETTO DEI VINCOLI (10-11)

10 INDEBITAMENTO

10.1 - INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLA REGIONE

Importi in euro

INDEBITAMENTO A CARICO DELLA REGIONE		2021	2022	2023
Mutui	totale (a)			
	di cui sanità (1)			
Obbligazioni *	totale (b)			
	di cui sanità (2)			
Altro **	totale (c)			
	di cui sanità (3)			
Totale debito a carico della Regione	**totale d=a+b+c**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui sanità 4=1+2+3	**0,00**	**0,00**	**0,00**

* Si precisa che le obbligazioni di tipo *Bullet* vanno iscritte nella riga b) al valore nominale di emissione, mentre i relativi accantonamenti dovranno essere inseriti nella Tab 9.6 alla lettera b).

** Nella voce altro sono valorizzate le operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, l. n. 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni**,** oltre alle forme, tipiche e atipiche, di garanzia del credito. Tale voce **non** deve comprendere le anticipazioni di liquidità incassate *ex* d.l. n. 35/2013, d.l. n. 102/2013, l. n. 147/2013, d.l. n. 66/2014, d.l. n. 78/2015, l. n. 160/2019, d.l. n. 34/2020, d.l n. 73/2021 che dovranno essere inseriti nella Tab. 11.
Indicare, nel box Note in calce, tipologia e relativi importi delle operazioni che compongono la voce "altro".

10.2 - INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLO STATO

Importi in euro

INDEBITAMENTO A CARICO DELLO STATO		2021	2022	2023
Mutui	totale (a)			
	di cui sanità (1)			
Obbligazioni	totale (b)			
	di cui sanità (2)			
Altro	totale (c)			
	di cui sanità (3)			
Totale debito a carico dello Stato	**totale d=a+b+c**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui sanità 4=1+2+3	**0,00**	**0,00**	**0,00**

10.3 - MUTUI A CARICO DELLA REGIONE - ENTI CREDITORI

Importi in euro

ENTI CREDITORI	2021	2022	2023
Ministero dell'Economia e delle Finanze, Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati (1)			
Istituti di credito ordinario (2)			
Totale mutui a carico Regione (A=1+2)	**0,00**	**0,00**	**0,00**

10.4 - INDEBITAMENTO - TIPOLOGIA TASSI

Importi in euro

TIPOLOGIA TASSI	2021	2022	2023
Tasso fisso (1)			
Tasso variabile (2)			
Debito complessivo a carico Regione (A=1+2)	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Sez.IV_10_11_Soste_Indeb

10.5 - STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA E RELATIVI FLUSSI IN ENTRATA E IN USCITA
Compilare la tabella sottostante con le informazioni dettagliate per singola tipologia di contratto

Importi in euro

STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA		**2021**	**2022**	**2023**
Debito complessivo a carico Regione: Valore nominale	**(A)=(1+2+3)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Mutui	Mutui a carico Regione (1)			
	IRS su mutui (1a)			
Obbligazioni	Obbligazioni a carico Regione (2)			
	IRS su obbligazioni (2a)			
	Currency (2b)			
	Derivati pluristruttura (2c)			
	Totale strumenti di finanza derivata (2a+2b+2c)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altro	Totale (3)			
	Strumenti di finanza derivata (3a)			
Flussi in uscita e in entrata correlati a strumenti di finanza derivata	Flussi in uscita			
	Flussi in entrata			

Questa tabella esamina le principali tipologie di strumenti finanziari derivati utilizzati dalle Regioni/Province autonome; in particolare dopo aver fornito la consistenza complessiva del debito a carico Regione/Provincia autonoma (prima riga) bisogna specificare il valore nozionale di ciascuno degli strumenti finanziari derivati descritti e, infine, i flussi in uscita e in entrata generati da tali strumenti di gestione attiva del debito. Nella riga "Flussi in uscita" andranno inseriti gli importi che la Regione/Provincia autonoma paga (denominazione anche usata per tali somme:"con derivato") e nella riga "Flussi in entrata"gli importi che la Regione/Provincia autonoma riceve (denominazione anche usata per tali somme:"senza derivato"). Per quel che riguarda i dati relativi agli strumenti di finanza derivata si rammenta l'obbligo per gli enti, ai sensi dell'art. 62, co. 8, del d.l. n. 112/2008, di allegare al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzi gli oneri e gli impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

10.6 - RACCORDO TRA VALORE NOMINALE ED EFFETTIVO DEL DEBITO COMPLESSIVO A CARICO DELLA REGIONE

Importi in euro

	2021	**2022**	**2023**
Debito complessivo a carico Regione: Valore nominale (A)			
Accantonamenti per ammortamento: operazioni Bullet (Sinking Fund/amortizing swap) (B)			
Debito complessivo a carico Regione: consistenza effettiva (C)=(A)-(B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**

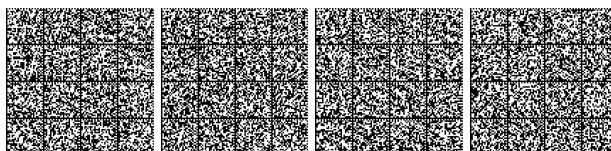
Si dovrà indicare unitamente al valore nominale del debito complessivo a carico della Regione/Provincia autonoma, contraddistinto dalla lettera a) anche il valore degli accantonamenti previsti ai fini dell'ammortamento delle obbligazioni di tipo *Bullet* , consistenti in fondi di ammortamento c.d. *sinking fund* oppure nella sottoscrizione di un *amortizing swap* di cui alla lettera b).

10.7 - MARK TO MARKET STRUMENTI DERIVATI (ultimo valore disponibile 2023)

Importi in euro

Descrizione	**Valore nozionale degli strumenti finanziari**	**Valore *Mark to market* positivo (ultimo valore disponibile 2023)**	**Valore *Mark to market* negativo (ultimo valore disponibile 2023)**
Mutui			
Obbligazioni			
Altro			
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Andrà inserito l'ultimo valore disponibile, il c.d. valore *mark to market,* di segno positivo o negativo, in riferimento alle singole voci indicate nella colonna della descrizione.

Sez.IV_10_11_Soste_Indeb

10.8 - DEBITI A BREVE TERMINE

Importi in euro

DEBITI A BREVE		2021	2022	2023
Verso Stato, Comuni a altri Enti Pubblici	totale			
	di cui sanità			
Verso altre Regioni e aziende sanitarie extraregione	totale			
	di cui sanità			
Verso fornitori	totale			
	di cui sanità			
Altri debiti	totale			
	di cui sanità			
Totale debito a breve termine	**totale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui sanità	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Inserire gli importi dei debiti a breve termine desumibili dalla contabilità economico-patrimoniale (Stato patrimoniale passivo).

11 - ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ

Importi in euro

Anticipazioni di liquidità	2021	2022	2023
Sanità			
Non sanità			
Totale anticipazioni di liquidità	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Sez.IV_10_11_Soste_Indeb

SEZIONE V - ORGANISMI PARTECIPATI

1 All'esito della ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette e indirette, effettuata entro il 31 dicembre 2023, la Regione/Provincia autonoma ha deliberato il mantenimento di partecipazioni societarie, dirette o indirette?

1.1 In caso di risposta positiva, dette partecipazioni sono coerenti con le finalità perseguibili ai sensi dell'art. 4, Tusp?

1.1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2 In caso di programmata razionalizzazione/dismissione delle partecipazioni societarie nel precedente piano di revisione approvato al 31/12/2022, le misure sono state attuate nel rispetto dei tempi previsti?

2.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

3 La Regione/Provincia autonoma ha reinternalizzato funzioni o servizi affidati a società da essa controllate e oggetto di razionalizzazione/dismissione?

3.1 Nel caso di risposta positiva, la Regione/Provincia autonoma ha provveduto a riassorbire le unità di personale già dipendenti a tempo indeterminato dell'Ente e transitate alle dipendenze della società ai sensi dell'art. 19, co. 8, Tusp?

3.1.1 Nel caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.2 Nel caso di risposta positiva, indicare quali funzioni o servizi siano stati reinternalizzati, nonché le società interessate:

4 La Regione/Provincia autonoma ha avviato nel 2023 operazioni di partenariato pubblico-privato?

4.1 In caso di risposta affermativa, indicare sinteticamente le operazioni avviate:

5 Indicare quali servizi pubblici locali sono gestiti in ambiti territoriali ottimali (ATO), ai sensi dell'art. 3-*bis* , cc. 1 e 1-*bis* , d.l. n. 138/2011.

Sez.V-Organismi_partecipati

6 La Regione/Provincia autonoma ha sottoscritto aumenti di capitale o effettuato trasferimenti straordinari, aperture di credito, nonché rilascio di garanzie a favore delle società partecipate non quotate?

6.1 In caso di risposta affermativa la Regione/Provincia autonoma ha rispettato il divieto di cui all'art. 14, co. 5, d.lgs. n. 175/2016, tenuto conto che l'art. 10, co. 6-bis, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, prevede che, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'esercizio 2020 non venga incluso nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione del citato art. 14?

6.1.1 Fornire eventuali chiarimenti:

7 In caso di perdite che abbiano ridotto il capitale sociale dell'organismo al di sotto del limite legale, con la determinazione di ricapitalizzazione, è stata valutata la redditività futura della società in perdita?

7.1 Fornire chiarimenti:

8 In caso di risultato economico negativo conseguito nei tre esercizi precedenti nelle società di cui all'art. 21, co. 3, d.lgs. n. 175/2016, è stata disposta la riduzione del 30% dei compensi degli amministratori?

8.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

9 La conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra la Regione/Provincia autonoma e gli organismi partecipati (art. 11, co. 6, lett. j), d.lgs. n. 118/2011) ha evidenziato situazioni di disallineamento?

9.1 In caso di risposta affermativa, indicarne gli importi e le cause, nonché se l'Ente abbia assunto senza indugio i provvedimenti necessari ai fini della conciliazione delle partite debitorie e creditorie:

10 La relativa nota informativa allegata al rendiconto risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo?

11 I dati inviati dalla Regione/Provincia autonoma alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate al rendiconto?

11.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

12 La Regione/Provincia autonoma, nel corso dell'esercizio 2023, ha effettuato finanziamenti aggiuntivi ai propri organismi partecipati, in conseguenza dell'incremento dei costi di materie prime ed energia?

12.1 In caso di risposta affermativa, indicare l'importo impegnato:

12.2 Specificare, in particolare, l'ammontare dei fondi straordinari a favore del sistema del trasporto pubblico locale. Indicare l'importo impegnato:

13 Nel corso dell'esercizio 2023, la Regione/Provincia autonoma ha deliberato la costituzione di nuove società o acquisito partecipazioni in società già costituite?

13.1 In caso di risposta affermativa, sono stati trasmessi i pertinenti atti deliberativi alla Sezione della Corte dei conti territorialmente competente ai fini del controllo esercitato dalla magistratura contabile ai sensi dell'art. 5, co. 3, come novellato dall'art. 11, co. 1, lett. a), nn. 1) e 2), l. n. 118/2022, e co. 4, d.lgs. n. 175/2016?

13.1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

14 Nel corso del 2023, sono stati addebitati alla Regione/Provincia autonoma interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dai propri organismi partecipati?

14.1 Nel caso di risposta affermativa indicare l'importo cumulato e il numero di organismi:

0,00	0

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.V-Organismi_partecipati

SEZIONE VI - RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

1 Ai sensi dell'art. 1, co. 824, della l. n. 145/2018, la Regione/Provincia autonoma ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato n. 10 al d.lgs. n. 118/2011?

1.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

2 La Regione ha trasmesso, entro il termine perentorio del 31 marzo 2024, al Ministero dell'economia e delle finanze la certificazione relativa alla realizzazione degli investimenti previsti dall'art. 1, cc. da 495 a 495-*ter*, della l. n. 232/2016 e dall'art. 1, cc. da 833 a 836, della l. n. 145/2018? (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO)

2.1 In caso di risposta affermativa, allegare (tramite applicativo Con.Te) la certificazione inviata al Mef

2.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3 Risultano esservi stati casi di accertamenti effettuati in assenza dei presupposti indicati dai principi contabili applicati di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011?

3.1 In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

4 La Regione ha versato all'entrata del bilancio dello stato l'importo a titolo di contributo alla finanza pubblica di cui all'art. 1, c. 850, legge n. 78/2020 e d.p.c.m. 4 ottobre 2023 ed allegata tabella? (Esclusi Friuli-Venezia Giulia e le Province Autonome)

4.1 In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

5 La Regione Trentino A.A. Sudtirol e le Province autonome hanno adempiuto agli obblighi di cui all'art. 79, commi 4-*bis* e 4-*sexies* del d.P.R. n. 670/1972?

5.1 In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

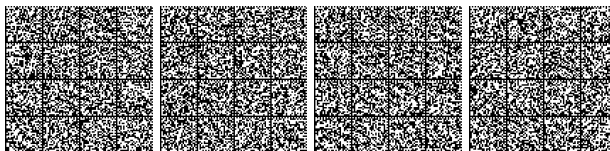
6 La Regione Friuli-Venezia Giulia ha adempiuto agli obblighi di cui all'art. 1, c. 554, legge n. 234/2021?

6.1 In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

7 Nel caso di disposizioni che abbiano previsto altri contributi a carico di specifiche Regioni/Province autonome, indicare se essi siano stati versati:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.VI-Vincoli_finanza_pubblica

SEZIONE VII - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (1-26)

1 Con riferimento al rendiconto 2023, indicare le entrate e le spese per la gestione sanitaria al netto dei movimenti per anticipazioni sanità e rimborsi anticipazioni sanità:

		GESTIONE SANITARIA CORRENTE	GESTIONE SANITARIA IN CONTO CAPITALE
Entrate	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		
	ACCERTAMENTI (A)		
	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		
	RESIDUI ATTIVI INIZIALI (RS)		
	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		
	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		
	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	*0,00*	*0,00*
	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	*0,00*	*0,00*
	TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	*0,00*	*0,00*
Spese	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		
	IMPEGNI (I)		
	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		
	RESIDUI PASSIVI INIZIALI (RS)		
	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		
	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		
	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	*0,00*	*0,00*
	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	*0,00*	*0,00*
	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	*0,00*	*0,00*

2 La spesa sanitaria corrente (Impegni, Pagamenti c/competenza e Pagamenti c/residui) sopra indicata coincide con il totale della MISSIONE 13 - Tutela della salute, presente nell'allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati, ovvero nei Prospetti delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spesa Corrente (Impegni, Pagamenti c/competenza e Pagamenti da residui)?

2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti, illustrando anche le eventuali altre missioni, con il relativo importo, per determinare la spesa sanitaria corrente:

3 La spesa sanitaria in conto capitale (Impegni, Pagamenti c/competenza e Pagamenti c/residui) sopra indicata coincide con il totale della MISSIONE 13 - Tutela della salute, presente nell'allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati, ovvero nei Prospetti delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spesa conto capitale (Impegni, Pagamenti c/competenza e Pagamenti da residui)?

3.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti, illustrando anche le eventuali altre missioni, con il relativo importo, per determinare la spesa sanitaria in conto capitale:

4 È stata garantita nel bilancio regionale l'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite destinate al finanziamento del servizio sanitario, secondo la ripartizione in capitoli prevista dall'art. 20, d.lgs. n. 118/2011?

4.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5 È stato accertato ed impegnato nel corso dell'esercizio, ai sensi dell'art. 20, co. 2, lett. a), d.lgs. n. 118/2011, l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente (ivi compresi la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale *standard,* accertati nell'anno di competenza giuridica delle entrate)?

5.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Sez.VII_1_26_SSR_I

6 La Regione/Provincia autonoma, entro il 31 marzo 2024, ha adempiuto all'obbligo di erogazione per cassa agli enti del SSR del 100% delle risorse incassate nel 2023 dallo Stato o autonomamente destinate al finanziamento del proprio SSR (art. 3, co. 7, d.l. n. 35/2013)?

6.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7 Fornire i seguenti dati relativi all'erogazione per cassa agli enti del SSR:

Importi in euro

	Esercizio corrente bilancio	Anno precedente
Risorse da Stato		
a) Risorse incassate da Stato (FSN annualità bilancio)		
b) Risorse incassate da Stato (FSN residui anni precedenti)		
Risorse Regione o Provincia autonoma		
a) risorse proprie del bilancio impegnate per gli enti sanitari regionali (competenza)		
b) risorse proprie del bilancio impegnate negli esercizi precedenti per gli enti sanitari regionali e pagate nell'esercizio di riferimento		
Erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31/12		
a) erogazioni di cassa (competenza)		
b) erogazioni di cassa (conto residui)		
Erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31/03		
a) erogazioni di cassa (competenza)		
b) erogazioni di cassa (conto residui)		

8 La Regione/Provincia autonoma, con riferimento ai gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali, ha rispettato le disposizioni previste dall'art. 20, co. 2-*bis* , d.lgs. n. 118/2011?

8.1 Qualora si sia verificata la perdita definitiva di quote di finanziamento condizionate alla verifica degli adempimenti regionali, ovvero un minore importo effettivo delle risorse derivanti dalla manovra fiscale regionale che finanzia l'esercizio, detti eventi sono stati registrati come cancellazione dei residui attivi nell'esercizio nel quale la perdita si determina definitivamente, ai sensi dell'art. 20, co. 2, lett. a), secondo periodo, e co. 2-*ter* , ultimo periodo, d.lgs. n. 118/2011?

8.1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

9 É stato accertato ed impegnato nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso, ai sensi dell'art. 20, co. 2, lett. b), d.lgs. n. 118/2011?

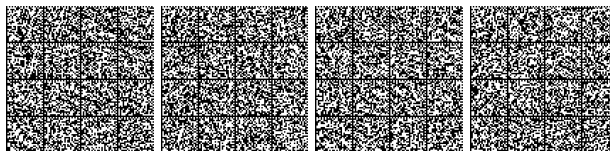
9.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

10 É stato accertato ed impegnato nel corso dell'esercizio, per la parte in conto capitale riferita all'edilizia sanitaria, l'importo corrispondente a quello indicato nel decreto di ammissione al finanziamento, ai sensi dell'art. 20, co. 3, d.lgs. n. 118/2011?

10.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

11 Per l'esercizio 2023, é stato redatto e approvato dalla giunta regionale il bilancio sanitario consolidato del conto della gestione sanitaria accentrata e degli enti del servizio sanitario, ai sensi degli artt. 22, co. 3, e 32, d.lgs. n. 118/2011?

11.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Sez.VII_1_26_SSR_I

12 In caso di istituzione della GSA, sono stati assicurati, dal responsabile della gestione accentrata e dal responsabile della predisposizione del bilancio regionale, l'integrale raccordo e la riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria, ai sensi dell'art. 22, co. 3, d.lgs. n. 118/2011?

12.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti::

13 C'è corrispondenza tra i crediti vantati dagli enti sanitari e le somme destinate al finanziamento della sanità che la Regione/Provincia autonoma deve erogare agli enti stessi?

13.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

14 La Regione/Provincia autonoma ha in corso contenziosi giudiziari in materia di accordi contrattuali per la remunerazione di prestazioni erogate dagli operatori privati accreditati?

14.1 In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti specificando il valore complessivo del contenzioso, l'eventuale stima prudenziale degli oneri derivanti da tali contenziosi e la sua rappresentazione contabile, specificando eventuali ipotesi di accordi transattivi:

15 Al di fuori dei casi previsti dal quesito precedente, la Regione/Provincia autonoma è a conoscenza di altri contenziosi giudiziari in materia sanitaria che possano avere riflessi sul bilancio regionale?

15.1 In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti specificando il valore complessivo del contenzioso:

16 Nel caso di contenziosi giudiziari in materia di accordi contrattuali per la remunerazione di prestazioni erogate dagli operatori privati accreditati che si sono conclusi nell'anno 2023 con esito sfavorevole alla Regione/Provincia autonoma compilare la seguente tabella:

Importi in euro

Ammontare complessivo delle sentenze di condanna per contenzioso con gli operatori accreditati	Importo pagato nell'esercizio 2023 (comprensivo dei pagamenti relativi a sentenze di anni precedenti)	Importo residuo da pagare (comprensivo degli importi relativi a sentenze di anni precedenti)

17 Indicare distintamente gli importi degli interessi e degli altri oneri correlati ai ritardati pagamenti verso i fornitori sostenuti direttamente dalla Regione/Provincia autonoma in ambito sanitario.

Importi in euro

Importo totale degli oneri (interessi + altri oneri) liquidati nel 2023	Interessi	Altri oneri (es. spese legali)

18 La Regione/Provincia autonoma ha rispettato il tetto per la spesa farmaceutica convenzionata nella misura stabilita dall'art. 1, co. 399, l. n. 232/2016 come rideterminato dall'art. 1, co. 475, l. n. 178/2020?

18.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti, specificando le eventuali azioni intraprese:

Sez.VII_1_26_SSR_I

19 La Regione/Provincia autonoma ha rispettato il tetto per la spesa farmaceutica per acquisti diretti nella misura stabilita dall'art. 1, co. 398, l. n. 232/2016 come rideterminato dall'art. 1, co. 281, l. n. 234/2021?

19.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti, specificando le eventuali azioni intraprese:

20 La Regione/Provincia autonoma ha rispettato il tetto per l'acquisto di dispositivi medici, pari al 4,4% del Fondo sanitario regionale (art. 15, co. 13, lett. f), d.l. n. 95/2012)?

20.1 In caso di risposta negativa, illustrare le iniziative adottate per il rispetto del tetto di spesa:

21 In relazione al tetto di spesa di cui al precedente quesito, la Regione/Provincia autonoma, sulla base dei dati certificati dai direttori generali degli enti del SSR, ha adottato gli atti di ricognizione del fatturato del triennio 2019-2021 relativo all'acquisto di dispositivi medici (art. 9-*ter* del d.l. n. 78/2015 e nota del ministero della Salute 0040486 del 14/11/2023)?

21.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

22 La Regione/Provincia autonoma ha verificato che sia rispettata la soglia di accreditabilità e sottoscrivibilità degli accordi contrattuali con le strutture ospedaliere private, pari ad almeno 60 posti letto per acuti (art. 1, punto 2.5, dell'allegato al d.m. 2 aprile 2015, n. 70)?

22.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

23 Nel corso del 2023, la Regione/Provincia autonoma ha attuato le disposizioni di cui all'art. 1, co. 406, l. n. 178/2020, che prevedono l'estensione della disciplina prevista dagli artt. 8-*ter*, 8-*quater* e 8-*quinques* del d.lgs. n. 502/92 anche alle strutture che erogano assistenza domiciliare?

23.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

24 Nel corso del 2023 è stata effettuata una riorganizzazione degli enti sanitari regionali ovvero l'istituzione di nuovi enti?

24.1 In caso di risposta affermativa, illustrare la riorganizzazione, le motivazioni sottese alla nuova scelta organizzativa e l'indicazione degli enti presenti:

25 La Regione/Provincia autonoma, al fine di rafforzare strutturalmente il Servizio sanitario e recuperare le liste d'attesa, ha emanato atti di indirizzo agli Enti del SSR, concernenti, tra l'altro, la possibilità di avviare procedure selettive per la reinternalizzazione di servizi appaltati, relativi alle mansioni sanitarie e socio-sanitarie (art. 1, co. 268, lett. c) l. n. 234/2021)?

25.1 In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente gli atti di indirizzo adottati:

26 La Regione/Provincia autonoma, nel 2023, ha garantito l'equilibrio economico del proprio sistema sanitario?

26.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.VII_1_26_SSR_I

SEZIONE VII - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (27)

27 Indicare i dati del bilancio sanitario consolidato per gli esercizi 2022/2023, relativi al consolidamento del conto della gestione sanitaria accentrata e degli enti del servizio sanitario (ai sensi degli artt. 22, co. 3, e 32, d.lgs. n. 118/2011):

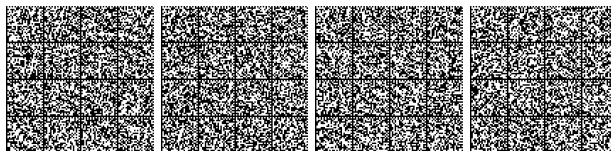
Importi in euro

SCHEMA DI RACCORDO RISULTATI CONSOLIDATI DEL SSR	Anno 2023	Anno 2022
(A) Somma algebrica dei risultati di esercizio esposti nei modelli CE delle singole aziende		
(B) Risultato di esercizio esposto nel modello CE della GSA (000)		
(C) Risultato di esercizio aggregato del SSR (A+B)	**0,00**	**0,00**
(D) Differenze emerse in sede di consolidamento (E-C)	**0,00**	**0,00**
(E) Risultato di esercizio esposto nel modello CE consolidato (999)		
(F) "Risultato di gestione" del SSR come rideterminato dal Tavolo di verifica degli adempimenti e, per le Regioni in piano di rientro, dal Comitato LEA		
(G) Scostamento tra Risultato di esercizio esposto nel modello CE consolidato e "Risultato di gestione" rideterminato dal Tavolo (E-F)	**0,00**	**0,00**
(H) Composizione dello scostamento:	**0,00**	**0,00**
(H1) Esclusione contributi da Regione extra fondo per la copertura di LEA (codice CE AA0080)		
(H2) Esclusione di eventuali utili conseguiti dalle aziende e non destinati, con atto formale della Regione, alla copertura delle perdite dell'intero SSR		
(H3) Rettifiche relative al finanziamento sanitario ordinario corrente (quota indistinta)		
(H4) Rettifiche relative al finanziamento sanitario vincolato e per obiettivi di piano		
(H5) Rettifiche relative a contributi da Regione extra fondo per la copertura di extra LEA		
(H6) Rettifiche relative alla mobilità sanitaria extraregionale attiva e passiva		
(H7) Rettifiche relative alla quadratura delle partite infragruppo		
(H8) Rettifiche relative al payback		
(H9) Rettifiche relative ai ticket		
(H10) Rettifiche relative alle quote di contributi in conto esercizio destinate a investimento e quindi da stornare al patrimonio netto		
(H11) Rettifiche relative a svalutazioni dei crediti		
(H12) Rettifiche relative ad accantonamenti per personale dipendente e convenzionato		
(H13) Rettifiche relative ad accantonamenti su contenzioso		
(H14) Rettifiche relative ad altri accantonamenti		
(H15) Rettifiche relative a proventi straordinari		
(H16) Rettifiche relative a oneri straordinari		
(H17) Altro (illustrare nel box note)		

elaborato sulla base dei nuovi schemi CE e SP previsti dal d.m. 20 marzo 2013, aggiornati e modificati dal d.m. 24 maggio 2019

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.VII_27_SSR_I_consolidato

SEZIONE VII - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (28-35)

28 La Regione/Provincia autonoma ha raggiunto gli obiettivi posti dall'art. 2, del d.l. n. 34/2020 in materia di dotazione di posti letto in terapia intensiva e in aree ad alta intensità di cure? (v. anche linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza Covid-19 del Ministero della Salute)

28.1 In caso di risposta affermativa, compilare la tabella:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Numero posti letto terapie intensive			
Numero posti letto aree ad alta intensità di cure			
Totale posti letto	**0**	**0**	**0**

28.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

29 Gli obiettivi programmati posti dalla Regione/Provincia autonoma con la rimodulazione del Piano per il recupero delle liste d'attesa (da presentare al Ministero della Salute e al Mef ai sensi dell'art. 1, co. 276, della l. n. 234/2021), sono stati conseguiti dagli enti sanitari?

29.1 Compilare la seguente tabella:

Descrizione	Numero di prestazioni non erogate al 31/12/2022	Numero di prestazioni recuperate entro il 31/12/2023	% di prestazioni erogate sul totale delle non erogate
Ricoveri ospedalieri (anche in *day hospital*)			
Screening oncologici			
Prestazioni specialistiche ambulatoriali			

30 Nel Conto consolidato del SSR per l'anno 2023, sono stati contabilizzati accantonamenti a valere sulle risorse trasferite dalla Regione/Provincia autonoma per il recupero delle liste d'attesa?

30.1 In caso di risposta affermativa, indicare l'ammontare degli accantonamenti e descrivere le principali criticità rilevate:

31 La Regione/Provincia autonoma ha acquistato prestazioni ospedaliere e di specialistica ambulatoriale da privato, di cui agli accordi contrattuali stipulati per l'anno 2023, in deroga all'art. 15, co. 14, del d.l. n. 95/2012 (art. 26, co. 2, del d.l. n. 73/2021, come prorogato dall'art. 4, co. 9-*octies* del d.l. n. 198/2022)?

31.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

32 Ai sensi dell'art. 26, co. 1, del d.l. n. 73/2021, come prorogato dall'art. 4, co. 9-*octies* del d.l. n. 198/2022, la Regione/Provincia autonoma ha verificato che le maggiorazioni tariffarie siano state applicate solo alle prestazioni sanitarie aggiuntive di cui all'art. 29, del d.l. n. 104/2020?

32.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

33 La Regione/Provincia autonoma, per il recupero delle liste di attesa, ha osservato la disciplina di cui all'art. 26, cc. 1 e 2, del d.l. n. 73/2021, la cui vigenza è stata prorogata, al 31/12/2023, dall'art. 4, co. 9-octies del d.l. n. 198/2022?

33.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Sez.VII_28_35_SSR_II

34 La Regione/Provincia autonoma, per quanto riguarda le aziende e gli enti del SSN, ha adeguato il proprio ordinamento ai principi di cui all'art. 6, co. 7-*bis* , del d.l. n. 80/2021, che ha istituito il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO)?

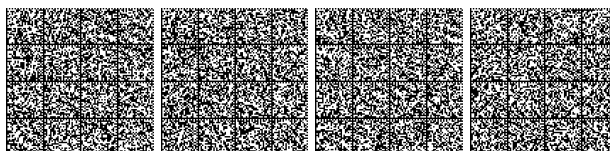
34.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

35 La Regione/Provincia autonoma ha verificato che gli enti del Servizio sanitario regionale abbiano adottato il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO), di cui al d.l. n. 80/2021?

35.1 In caso di risposta affermativa, indicare gli eventuali enti che non abbiano adottato il PIAO:

35.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

SEZIONE VIII - ANALISI FONDI PER EVENTI SISMICI DEL 2016
(DA COMPILARE SOLO PER LE REGIONI INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 2016)

1. Tipologia fondi

Risorse erogate nel 2023 provenienti da:	*Importi in euro*
a) Fondi Regionali	
b) Fondi ex art. 1, co. 363, l. n. 232/2016	
c) Fondi comunitari	
d) Fondi da liberalità di privati	
e) Altri fondi	
TOTALE	**0,00**

1.1 Specificare nel box sottostante per ogni tipologia di fondi, le appostazioni contabili (titolo, tipologia, categoria, capitolo). Per la lett. e) specificare anche la previsione normativa, la provenienza e l'importo dei singoli fondi. Se necessario utilizzare il box "NOTE".

2. Forme di utilizzazione dei fondi erogati nel 2023:

Importi in euro

Tipologia di spesa	Impegnato	FPV	Erogato	Da erogare
Trasferimenti ad altri enti				
Contributi a privati				
Gestione diretta				
Altre forme				
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.1 Specificare nel box sottostante per ogni tipologia di spesa le appostazioni contabili (missione, programma, titolo). Se necessario utilizzare anche il box "NOTE.

Forme di controllo

3. Precisare nel box sottostante le forme di controllo poste in essere dalla Regione in ordine alla gestione dei fondi erogati nel 2023 destinati agli interventi connessi agli eventi sismici

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.VIII_Eventi_sismici

SEZIONE VIII - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR (1-9)

1 La Regione/Provincia autonoma ha provveduto ad alimentare tempestivamente e in maniera esaustiva il sistema ReGiS?

1.1 Illustrare le eventuali criticità riscontrate nell'alimentazione del sistema:

2 Nel caso di reclutamento di personale destinato alla realizzazione degli interventi del PNRR (d.l. n. 80/2021), la Regione/Provincia autonoma ha imputato nel quadro economico del progetto PNRR le corrispondenti voci di costo?

3 Sono state effettuate ulteriori spese relative al personale a carico del PNRR?

3.1 In caso di risposta affermativa, la spesa è stata oggetto di preventiva verifica da parte dell'amministrazione centrale titolare dell'intervento di cui all'art. 8, co. 1, del d.l. n. 77/2021?

4 La Regione/Provincia autonoma, al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti del PNRR, ha assunto, con contratti di lavoro a tempo determinato, personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità (art. 11, co. 1 e art. 48-*bis* , d.l. n. 36/2022)?

4.1 In caso di risposta affermativa, sono stati rispettati i limiti di spesa e l'organo di revisione ha asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, ai sensi dell'art. 11, co. 1 e art. 48-bis, d.l. n. 36/2022?

4.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5 La Regione/Provincia autonoma, ha usufruito della possibilità riconosciuta dal d.l. n. 80/2021, art. 1, c. 15 di raddoppiare la percentuale di incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, c. 6 del D.lgs. 165/2001?

6 Con riferimento ai progetti PNRR di competenza, la Regione/Provincia autonoma, ai fini del loro tempestivo avvio, ha ricevuto anticipazioni di risorse ai sensi dell'art. 9, co. 6, d.l. n. 152/2021 come modificato dall'art. 6 d.l. 13/2023?

6.1 In caso di risposta affermativa, indicare l'ammontare:

7 La Regione/Provincia autonoma, al fine dell'attuazione degli interventi del PNRR, si è avvalsa del supporto tecnico-operativo di società a prevalente partecipazione pubblica e di enti vigilati, ai sensi dell'art. 9, co. 2, del d.l. n. 77/2021?

7.1 In caso di risposta affermativa, indicare eventuali criticità in fase di esecuzione o modifiche rispetto a quanto preventivato:

Sez.IX_1_9_PNRR

8 La Regione/Provincia autonoma, al fine di sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e dell'Unione europea 2014-2020 e 2021-2027, si è avvalsa, mediante apposite convenzioni, del supporto tecnico-operativo di società *in house* qualificate ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. n. 50/2016, secondo quanto indicato dall'art. 10 del d.l. n. 77/2021?

8.1 In caso di risposta affermativa, indicare eventuali criticità in fase di esecuzione o modifiche rispetto a quanto preventivato:

9 La Regione/Provincia autonoma ed in particolare le sue centrali di committenza si sono avvalsi dei servizi della Consip S.p.A. (art. 11, co. 1 d.l. n. 77/2021) e/o Invitalia S.p.A. (art. 10, co. 6-*quater*, d.l. n. 77/2021) al fine di dare rapida attuazione alle progettualità del PNRR e degli altri interventi ad esso collegati?

9.1 In caso di risposta affermativa, indicare eventuali criticità in fase di esecuzione o modifiche rispetto a quanto preventivato:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.IX_1_9_PNRR

DATI DEL COMPILATORE

Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Organo di revisione contabile (Nell'ipotesi di mancata istituzione dell'organo di revisione contabile, sarà tenuto a compilare il questionario il Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione).

Dati del referente/responsabile per la compilazione della relazione

Nome:

Cognome:

Recapiti:

Telefono:

Posta elettronica:

Posta elettronica certificata (PEC):

Il Collegio dei revisori:

Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione:

Dati_compilatore

NOTA METODOLOGICA

QUESTIONARI RENDICONTI 2023 REGIONI- PROVINCE AUTONOME ED ENTI LOCALI TABELLA PNRR

La tabella è volta a raccogliere elementi informativi relativi ai progetti che intercettano i fondi del PNRR e consente, attraverso la precompilazione di alcuni campi, di fornire adeguato ausilio allo stesso Organo di revisione.

I dati che già popolano la Sezione precompilata della tabella sono tratti dalla "banca dati CUP" della "PCM-DIPE", elaborati dalla Sezione delle autonomie e aggiornati con le risultanze dei dati acquisiti attraverso la somministrazione dei questionari PNRR allegati alle LLGG per il Preventivo 2023 – 2025.

Al fine di migliorare il livello di affidabilità dei dati raccolti e di fornire un ausilio ai Revisori nella fase di compilazione, nella sua nuova edizione, la Tabella è stata informatizzata ed inserita nella piattaforma *LimeSurvey*.

La compilazione sarà guidata attraverso note esplicative e menù a tendina con opzioni selezionabili.

Come è stato già evidenziato nelle deliberazioni n. 13/SEZAUT/2022/INPR, n. 18/SEZAUT/2022/INPR e n. 3/SEZAUT/2023/FRG, si rammenta che i progetti inclusi nella banca dati citata sono classificati come interventi candidati a essere finanziati o cofinanziati nell'ambito del PNRR, in quanto si riferiscono a tutti i progetti d'investimento pubblico identificati da un Codice Unico di Progetto che è associato al PNRR, già in fase di generazione del codice stesso. Pertanto, anche per questo esercizio, si chiederà all'Organo di revisione di confermare la validità dei progetti associati all'ente e di segnalare le eventuali incoerenze o discrasie tra i dati riportati nella tabella e quelli in possesso dell'ente.

Tale verifica di conformità potrà fornire anche un impulso agli enti per il corretto e tempestivo inserimento degli eventuali dati mancanti nella piattaforma ReGiS.

L'ente visualizzerà una prima pagina con l'elenco dei progetti che risultano di propria competenza. L'elenco dei CUP non può considerarsi esaustivo e il compilatore è tenuto ad integrare, ove fosse necessario, l'elenco fornito con gli eventuali ulteriori CUP.

Selezionando ogni singolo CUP potrà accedere alle relative sezioni per procedere alla compilazione delle informazioni richieste.

I dati precompilati, che potranno essere corretti in caso risultassero errati, riguardano le seguenti informazioni:

CODICE CUP	Codice Unico di Progetto assegnato in fase di attivazione
Missione Componente	Individua la Missione e Componente PNRR associata al CUP
DESCRIZIONE AGGREGATA	Descrizione del singolo progetto
Presente obiettivo Nazionale in scadenza entro il 2023	Evidenzia se è presente un Milestone o Target negli anni da 2020 a 2023 (fonte: *ItaliaDomani*)
COSTO PROGETTO	Costo totale del progetto assegnato da atto formale dell'ente in fase di attivazione del CUP
IMPORTO FINANZIATO	Rappresenta un di cui del costo progetto ed è la quota ascrivibile alla richiesta di finanziamento pubblico (inclusa la quota PNRR)

È chiesto al Revisore di completare le informazioni anagrafiche selezionando anche la corretta *"Misura"* e l'eventuale *"Submisura"* associata al progetto.

Nel caso di finanziamento con risorse PNC dovrà essere selezionato il codice associato presente nel menù proposto.

Di seguito si illustrano, sinteticamente, le ulteriori modalità di compilazione della tabella.

L'ente è soggetto attuatore del progetto?	La domanda verifica che il progetto sia correttamente ascritto all'ente.
Stato CUP	Si richiede di definire lo stato del **CUP** (Attivo, chiuso, revocato o cancellato)
Il progetto è finanziato (anche solo in parte) con risorse PNRR?	La domanda verifica che il CUP sia effettivamente collegato, anche parzialmente, a risorse PNRR e/o PNC; consente, altresì, di individuare l'ipotesi di definanziamenti all'esito della rimodulazione del Piano
Stato Progetto	Si richiede di definire lo stato del **PROGETTO** (Avviato, non avviato, concluso)
Progetto già in essere	Si chiede se il progetto sia **nativo** PNRR o già **in essere** e riconvertito successivamente al PNRR
Stato finanziamento	Si richiede di specificare quale sia la fase del finanziamento (candidatura, assegnazione, erogazione)
Il progetto è suddiviso in lotti o collegato ad altri CUP?	Il Cup può essere ripartito in **lotti** o **collegato** ad altri CUP. In tal caso può risultare utile l'analisi congiunta dei progetti o loro porzioni. Pertanto, si richiede di compilare il campo note con le relative informazioni.
Al progetto è stato assegnato un CLP (Codice Locale Progetto)?	Nel caso in cui l'opera sia ripartita in tratte o lotti funzionali, si richiede di inserire il **Codice Locale Progetto** (CLP).

Una specifica domanda è volta a verificare che l'ente abbia provveduto ad inserire o a controllare che sia stato correttamente inserito il progetto in ReGiS. In caso negativo è necessario fornirne una motivazione.

Si richiede, altresì, se l'ente si sia avvalso di un ente strumentale per l'attuazione del progetto. In caso positivo dovrà fornire la denominazione e il relativo C.F./P.I..

Andranno, inoltre, indicate le *diverse fonti di finanziamento* che compongono il totale del "Costo progetto". Questa informazione di dettaglio non sempre e non completamente è rilevabile da altre banche dati (ReGiS e Mop) a causa della spesso parziale compilazione da parte degli utenti. In particolare, si richiede di specificare l'importo relativo alle **quote di finanziamento** relative al PNRR, al PNC, o altra Fonte pubblica, quali le risorse proprie dell'ente (di cui si richiede di precisare la fonte) nonché eventuali risorse provenienti da privati.

Importo finanziamento PNRR (a)	Importo complessivo quota finanziata da fondi PNRR
Importo finanziamento PNC (b)	Importo complessivo quota finanziata da fondi PNC
Importo finanziamento FOI (c)	Importo complessivo quota finanziata da fondi FOI
Importo finanziamento altra fonte pubblica (d)	Importo complessivo quota finanziata da altri fonti pubbliche
Importo quota risorse proprie (e)	Importo complessivo quota finanziata da risorse proprie dell'Ente.
Specificare la fonte	Specificare l'eventuale tipologia di risorsa propria
Risorse private *- se presenti dettagliare in nota* **(f)**	Importo complessivo quota finanziata da privati. Se voce presente, dettagliare in nota
Costo Totale Progetto (G= a+b+c+d+e+f)	Somma automatica di tutte le singole quote
Il costo iniziale programmato è stato rimodulato?	Indicare se rispetto alla definizione iniziale il costo del progetto ha subito rimodulazioni. In caso positivo si richiede di specificarne la motivazione.
Importo in euro anticipazione PNRR già erogata (complessiva al 31/12/2023)	Indicare l'importo totale (**somma,** se presenti più erogazioni) delle anticipazioni già erogate.

Segue una sezione dedicata ai **dati finanziari** di cui si chiede **l'aggiornamento al 31 dicembre 2023.** La scelta della data di osservazione è finalizzata all'acquisizione di dati consolidati con il Rendiconto approvato dall'ente.

In via generale, i dati che si richiedono sono da intendersi in senso complessivo, ovvero la somma di tutti gli importi, relativi anche agli esercizi precedenti, fino alla data del 31 dicembre 2023. Qualora la richiesta del dato sia limitata all'esercizio di competenza sarà chiaramente specificata nella domanda (es. FPV).

Accertamenti totali *(aggiornamento al 31/12/2023)*	Importo complessivo di tutti gli accertamenti relativi al progetto contabilizzati fino al 31/12/2023
di cui accertamenti trasferimenti PNRR e/o PNC anche sulla base della formale deliberazione riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore *(Importo complessivo degli accertamenti PNRR/PNC relativi al singolo progetto contabilizzati fino al 31/12/2023)*	Importo complessivo di tutti gli accertamenti relativi a risorse PNRR/PNC fino al 31/12/2023
FPV Entrata *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	FPV in entrata 2023 relativo al progetto (Totale)
di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	FPV in entrata 2023 relativo al progetto (Relativo alle sole anticipazioni)
Utilizzo avanzo vincolato *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	Utilizzo avanzo di amministrazione per la realizzazione del progetto esercizio 2023
di cui utilizzo avanzo vincolato PNRR e/o PNC *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	Utilizzo avanzo vincolato composto da risorse PNRR e/o PNC per la realizzazione del progetto
Impegni totali *(Importo complessivo degli impegni relativi al singolo progetto contabilizzati fino al 31/12/2023)*	Importo complessivo di tutti gli impegni relativi a risorse PNRR/PNC fino al 31/12/2023.
di cui impegni a valere su risorse PNRR e/o PNC *(relativi al singolo progetto contabilizzati fino al 31/12/2023)*	Importo complessivo di tutti gli impegni relativi al progetto, a valere su risorse PNRR/PNC, contabilizzati fino al 31/12/2023.
FPV di spesa *(Dati Rendiconto 2023 riferibili al progetto)*	FPV in uscita 2023 relativo al progetto (Totale)
di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	FPV in uscita 2023 relativo al progetto (Relativo alle sole anticipazioni)
Avanzo vincolato al 31/12 *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	Importo complessivo avanzo vincolato relativo al progetto esercizio 2023
di cui avanzo vincolato PNRR e/o PNC al 31/12 *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	Importo complessivo avanzo vincolato composto da risorse PNRR e/o PNC per la realizzazione del progetto
Pagamenti totali *(Importo complessivo dei pagamenti relativi al singolo progetto contabilizzati fino al 31/12/2023)*	Importo complessivo di tutti i pagamenti contabilizzati fino al 31/12/2023
di cui pagamenti PNRR e/o PNC al 31/12 *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	Importo complessivo di tutti i pagamenti relativi a risorse PNRR/PNC fino al 31/12/2023

Gli indicati campi da compilare sono volti a raccogliere le **principali informazioni ma le Sezioni regionali potranno, nell'ambito di specifiche istruttorie, richiedere tutti gli ulteriori elementi ritenuti utili.**

La tabella prevede, infine, le informazioni relative al **cronoprogramma** del singolo investimento. In particolare, si chiede di specificare quale sia l'ultima fase procedurale relativa, al progetto, con la scadenza prefissata entro la data del **30 giugno 2024**.

Merita, poi, evidenziare che le fasi procedurali considerate sono quelle presenti in ReGiS

integrate con alcune fasi relative a specifici progetti non monitorati[1] in tale banca dati (ad es. 1.2 "Abilitazione e facilitazione migrazione al *Cloud*"; 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"; 1.4.3 "Adozione pagoPA e app IO"; 1.4.4 "Adozione identità digitale"; 1.4.5 "Digitalizzazione degli avvisi pubblici").

In particolare, sono previste le seguenti fasi procedurali:

Studio di fattibilità
Progettazione preliminare
PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnico Economica)
PFTE rafforzato
Progetto definitivo
Conferenza dei servizi decisoria
Progettazione esecutiva
Progettazione definitiva + esecutiva
Predisposizione capitolato e bando di gara
Pubblicazione bando di gara
Aggiudicazione
Stipula contratto
Esecuzione
Collaudo/Certificato di regolare esecuzione
Attribuzione finanziamento
Candidatura ad avviso pubblico
Monitoraggio progetto
Completamento attività
Erogazione finanziamento
Altro (specificare in nota) obbligatorio

[1] **Si tratta di misure che assegnano contributi con modalità diverse da quelle degli altri interventi del PNRR, che riguardano perlopiù la realizzazione di lavori pubblici. Infatti, viene applicato il sistema c.d. *"Lump Sum"*, il che vuol dire** che si tratta di contributi forfettari. Per tali misure non viene prevista infatti la rendicontazione della spesa attraverso il sistema ReGiS, bensì la richiesta di erogazione del contributo, corredata della documentazione relativa al raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a seguito della quale, dopo i controlli del Dipartimento per la transizione digitale, vengono erogate le risorse. Altra particolarità di tali contribuzioni è rappresentata dal fatto che non sono previsti acconti, come accade invece per le altre misure, ma il pagamento in un'unica soluzione a obiettivo raggiunto e verificato. Questo comporta un anticipo di cassa, da parte dell'ente beneficiario, che dovrà essere preventivamente valutato per evitare problemi di liquidità. Sono inoltre finanziabili con i contributi assegnati anche le spese sostenute antecedentemente alla pubblicazione del bando (ma non prima della data riportata nei singoli bandi) e finanziate con risorse proprie, così come sono ammessi anche interventi effettuati in economia con personale interno.

Al fine di verificare il rispetto delle tempistiche definite nel cronoprogramma, si richiede di indicarne la data di **"fine prevista"** e la data di **"fine effettiva"**. Se nota basterà selezionare la data esatta dal calendario, se non conosciuta o successiva alla data del 30 giugno, l'ente sarà tenuto ad indicarne le motivazioni nell'apposita nota.

Si comunica che, nella parte relativa al cronoprogramma, è stato inserito un *warning* che segnala in maniera automatica il rispetto, o meno, dei termini della fase procedurale conclusa. Pertanto, anche in caso di somministrazione del questionario prima del 30 giugno, tale Sezione dovrà essere compilata non prima di quella data.

Da ultimo, sono state inserite due domande volte a verificare se siano state riscontrate delle **criticità** nella realizzazione del progetto o nella rendicontazione dello stesso.

Commenti per ausilio compilazione	Quesito	Dati	Note	
	STATO CUP - PROGETTO - FINANZIAMENTO			
La domanda verifica che il progetto sia correttamente ascritto all'ente.	**L'ente è soggetto attuatore del progetto**	Sì	*Campo note libero*	
Si richiede di definire lo stato del CUP: CUP ATTIVO: progetto non ancora completato. Viene assegnato di default dal Sistema CUP una volta generato il codice; CUP CANCELLATO: CUP richiesto per errore; tale codice rimane in ogni caso tracciato all'interno del Sistema CUP; CUP CHIUSO: progetto completato; si considera completato un progetto per cui risultino concluse le attività, erogate le risorse e definiti gli eventuali contenziosi pendenti; CUP REVOCATO: progetto che non viene più realizzato, per cause esterne o interne all'Amministrazione;	**Stato CUP**	Attivo	*Campo note libero*	
La domanda verifica che il CUP sia effettivamente collegato, anche in parte, a risorse PNRR e/o PNC	**Il progetto è finanziato (anche solo in parte) con risorse PNRR?**	Sì	*Campo note libero*	
Si richiede di definire lo stato del PROGETTO (Avviato, non avviato, concluso)	**Stato Progetto**	Concluso	*Campo note libero*	
Si chiede se il progetto sia nativo PNRR o già in essere e riconvertito successivamente al PNRR	**Progetto già in essere**	Sì	*Campo note libero*	
Si richiede di specificare quale sia la fase del FINANZIAMENTO (candidatura, assegnazione, erogazione)	**Stato finanziamento**	Fondi erogati in parte	*Campo note libero*	
Il Cup può essere ripartito in lotti o collegato ad altri CUP. In tal caso può risultare utile l'analisi congiunta dei progetti o loro porzioni. Pertanto, si richiede di compilare il campo note con le relative informazioni.	**Il progetto è suddiviso in lotti o collegato ad altri CUP?**	No	*Campo note libero*	
Nel caso in cui l'opera sia ripartita in tratte o lotti funzionali, si richiede di inserire il Codice Locale Progetto (CLP).	**Al progetto è stato assegnato un CLP (Codice Locale Progetto)?**	Sì (specificare in nota) obbligatorio		
	ANAGRAFICA PROGETTO			
Missione e Componente relativa al CUP selezionato. Se il dato non risulta corretto, si prega di rettificare selezionando la missione e la componente esatta dal menù a tendina.	**Missione Componente**	Precompilato	*Dato non confermato. Rettificare nella colonna successiva*	*M7C1*
Selezionare la misura	**Misura**			*M7C1I15.1*
Selezionare la submisura	**Submisura**			*M7C1I15.1*
Selezionare il codice PNC se presente	**PNC - CODICE UNIVOCO INVESTIMENTO/INTERVENTO**			*PNC-A.1*
Codice CUP Confermare il dato o indicare il dato corretto	**CODICE CUP**	Precompilato	*Dato non confermato. Rettificare nella colonna successiva (obbligatorio)*	*Campo note*
Descrizione del progetto come definito in fase di registrazione CUP. Confermare il dato o indicare il dato corretto	**DESCRIZIONE AGGREGATA**	Precompilato	*Dato non confermato.*	*Campo note*
Si riferisce a scadenza nazionale PNRR	**Presente obiettivo Nazionale in scadenza entro il 2023**	Precompilato	*Dato non confermato.*	*Campo note*
Si riferisce all'importo iniziale presente in OpenCup richiesto in fase di attivazione progetto.	**COSTO PROGETTO** ***programmato in fase di attivazione CUP***	Precompilato	*Dato non confermato. Rettificare nella colonna successiva (obbligatorio)*	*Campo note*
Si riferisce all'importo iniziale presente in OpenCup richiesto in fase di attivazione progetto, a valere su risorse pubbliche.	**IMPORTO FINANZIATO** ***richiesto in fase di attivazione CUP***	Precompilato	*Dato non confermato. Rettificare nella colonna successiva (obbligatorio)*	*Campo note*

Commenti per ausilio compilazione	Quesito	Dati	Note	
	INFORMAZIONI AGGIUNTIVE			
La domanda è atta a verificare che l'ente abbia provvedetuto ad inserire o a controllare che sia stato correttamente inserito il progetto in ReGiS. In caso negativo è necessario fornirne una motivazione	**CUP presente in ReGiS?**	Altro - specificare in nota successiva (obbligatorio)	Altro - specificare in nota successiva (obbligatorio)	Campo note
Indicare Denominazione e partita iva/C.F dell'Ente strumentale di cui si è avvalso per l'attuazione del progetto.	**L'ente si è avvalso di un Ente strumentale per l'attuazione del progetto?**	Sì (specificare in nota) obbligatorio	In nota: Denominazione Ente strumentale - Codice fiscale/P.I	Campo note
	COMPOSIZIONE FINANZIAMENTO			
Importo complessivo quota finanziata da fondi PNRR	**Importo finanziamento PNRR (a)**	0,00	*Campo note libero*	
Importo complessivo quota finanziata da fondi PNC	**Importo finanziamento PNC (b)**	0,00	*Campo note libero*	
Importo complessivo quota finanziata da fondi FOI	**Importo finanziamento FOI (c)**	0,00	*Campo note libero*	
Importo complessivo quota finanziata da altri fonti pubbliche	**Importo finanziamento altra fonte pubblica (d)**	0,00	*Campo note libero*	
Importo complessivo quota finanziata da risorse proprie dell'Ente.	**Importo quota risorse proprie (e)**	0,00	*Campo note libero*	
Specificare l'eventuale tipologia di risorsa propria	**Specificare la fonte**	Avanzo di amministrazione	Specificare se "altro"	Campo note
Importo complessivo quota finanziata da privati. Se voce presente, dettagliare in nota	**Risorse private** ***- se presenti dettagliare in nota*** **(f)**	0,00	*Campo note libero*	
Somma automatica di tutte le singole quote	**Costo Totale Progetto (G= a+b+c+d+e+f)**	***(Somma automatica)***	*Campo note libero*	
Indicare se rispetto alla definizione iniziale il costo del progetto ha subito rimodulazioni. In caso positivo si richiede di specificarne la motivazione.	**Il costo iniziale programmato è stato rimodulato?**	*Sì - Selezionare una motivazione*	*Altro - specificare in nota (obbligatorio)*	*Campo Note*
	ANTICIPAZIONE PNRR			
Indicare l'importo totale (somma se presenti più erogazioni) delle anticipazioni già erogate.	**Importo in euro anticipazione PNRR già erogata (complessiva al 31/12/2023)**	0,00	*Campo note libero*	
	DATI FINANZIARI AGGIORNATI AL 31/12/2023 **In questa sezione si richiedono dati finanziari aggiornati al 31/12/2023 come da ultimo rendiconto approvato.**			
Importo complessivo di tutti gli accertamenti relativi al progetto contabilizzati fino al 31/12/2023	**Accertamenti totali (aggiornamento al 31/12/2023)**	0,00	*Campo note libero*	
Importo complessivo di tutti gli accertamenti relativi al progetto, a valere sulle risorse PNRR/PNC, contabilizzati fino al 31/12/2023.	**di cui accertamenti trasferimenti PNRR e/o PNC** anche sulla base della formale deliberazione riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore *(Importo complessivo degli accertamenti PNRR/PNC relativi al singolo progetto contabilizzati fino al 31/12/2023)*	0,00	*Campo note libero*	
FPV in entrata 2023 relativo al progetto (Totale)	**FPV Entrata** *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	0,00	*Campo note libero*	

Commenti per ausilio compilazione	Quesito	Dati	Note	
FPV in entrata 2023 relativo al progetto (alimentato dalle sole anticipazioni)	***di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR*** *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	0,00	*Campo note libero*	
Utilizzo avanzo vincolato per la realizzazione del progetto	**Utilizzo avanzo vincolato** *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	0,00	*Nota dettaglio tipologia di avanzo vincolato*	
Utilizzo avanzo vincolato composto da risorse PNRR e/o PNC per la realizzazione del progetto	**di cui utilizzo avanzo vincolato PNRR e/o PNC** *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	0,00	*Campo note libero*	
Importo complessivo di tutti gli impegni relativi al progetto contabilizzati fino al 31/12/2023.	**Impegni totali** *(dati relativi al singolo progetto contabilizzati fino al 31/12/2023)*	0,00	*Campo note libero*	
Importo complessivo di tutti gli impegni relativi al progetto, a valere su risorse PNRR/PNC, contabilizzati fino al 31/12/2023.	**di cui impegni a valere su risorse PNRR e/o PNC** *(dati relativi al singolo progetto contabilizzati fino al 31/12/2023)*	0,00	*Campo note libero*	
FPV in uscita 2023 relativo al progetto (Totale)	**FPV di spesa** *(Dati Rendiconto 2023 riferibili al progetto)*	0,00	*Campo note libero*	
FPV in uscita 2023 relativo al progetto (alimentato, esclusivamente, dalle anticipazioni)	***di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR*** *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	0,00	*Campo note libero*	
Importo complessivo avanzo vincolato relativo al progetto	**Avanzo vincolato al 31/12** *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	0,00	*Nota dettaglio tipologia di avanzo vincolato*	
Importo complessivo avanzo vincolato composto da risorse PNRR e/o PNC per la realizzazione del progetto	**di cui avanzo vincolato PNRR e/o PNC al 31/12** *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	0,00	*Campo note libero*	
Importo complessivo di tutti i pagamenti contabilizzati fino al 31/12/2023.	**Pagamenti totali** *(Importo complessivo dei pagamenti relativi al singolo progetto contabilizzati fino al 31/12/2023)*	0,00	*Campo note libero*	
Importo complessivo di tutti i pagamenti, a valere su risorse PNRR/PNC, contabilizzati fino al 31/12/2023.	**di cui pagamenti PNRR e/o PNC al 31/12** *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	0,00	*Campo note libero*	
	CRONOPROGRAMMA - AVANZAMENTO PROGETTO AL 30/06/2024			
Si riferisce alle fasi proprie del singolo progetto per verificare se l'ente sia nei corretti tempi di realizzazione dello stesso. Si chiede di indicare quale sia l'ultima fase propria del progetto con scadenza prefissata entro il 30 giugno 2024; specificarne la data di fine prefissata e la data in cui l'ente ha effettivamente portato a termine la medesima fase procedurale. (la data di fine prevista e quella di fine effettiva possono anche non coincidere)	Ultima fase procedurale relativa, al progetto, con scadenza (*data fine prefissata*) entro la data del **30/06/2024**		Campo "altro"	*Campo note libero*
Se la fase indicata ha una fase di fine prevista entro il 30/06/2024, compilare il calendario altrimenti specificare le motivazioni in nota	**Data fine prevista**	**N.d.**	**Calendario: 00/01/2023**	Progetto non avviato
Se la fase indicata ha avuto effettivamente fine entro il 30/06/2024, compilare il calendario altrimenti specificare le motivazioni in nota	**Data fine effettiva**	**N.d.**	Calendario: 00/01/2023	Progetto non avviato
	CRITICITÀ			
Domande volte a verificare se siano state riscontrate criticità nella realizzazione o nella rendicontazione del progetto.	**L'ente ha riscontrato eventuali criticità nella realizzazione del progetto?**	Sì (specificare in nota) obbligatorio	altro (specificare) obbligatorio	*Campo note*
	L'ente ha riscontrato eventuali criticità nella modalità rendicontazione del progetto?	Sì (specificare in nota) obbligatorio	altro (specificare) obbligatorio	*Campo note*

24A02344

DELIBERA 23 aprile 2024.

Linee guida e relativo questionario per la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria dei comuni, delle città metropolitane e delle province, sul bilancio di previsione 2024-2026. (Delibera n. 7/SEZAUT/2024/INPR).

LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 23 aprile 2024;

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Vista la legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 243;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sugli enti locali (TUEL) e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 148-*bis* del TUEL, così come introdotto dalla lettera *e)*, del comma 1 dell'art. 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, e in particolare l'art. 7, commi 7 e 8;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e, in particolare, l'art. 1, comma 166 e seguenti;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42», corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e successive modificazioni, recante «Disposizioni in materia di gestione finanziaria e di funzionamento degli enti territoriali e locali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle aree colpite dal sisma del maggio 2012»;

Visto il decreto ministeriale del 22 dicembre 2023, con il quale il Ministro dell'interno ha differito al 15 marzo 2024 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 degli enti locali;

Vista la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e del bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000, e successive modifiche e integrazioni;

Vista l'esigenza di fornire agli enti locali utili indicazioni di principio e operative su alcuni profili di particolare rilevanza per la corretta programmazione e gestione del bilancio di previsione 2024-2026;

Valutate le osservazioni fatte pervenire dai Presidenti delle Sezioni regionali di controllo, ai quali lo schema del questionario - comprensivo della relativa nota metodologica - allegato alle linee guida per la relazione dell'organo di revisione dei comuni, delle città metropolitane e delle province sul bilancio di previsione 2024-2026, è stato previamente trasmesso con nota, n. 2548 dell'8 aprile 2024, del Presidente di sezione preposto alla funzione di c della Sezione delle autonomie;

Viste le note del Presidente della Sezione delle autonomie preposto alla funzione di coordinamento, numeri 2549, 2550 e 2552 del 9 aprile 2024, con le quali la bozza del questionario, relative al rendiconto dell'esercizio 2023 è stata trasmessa ai Presidenti dell'Unione province italiane (UPI) e dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e al Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Esaminate le argomentazioni esposte dall'ANCI - IFEL, con nota acquisita al protocollo n. 572 del 19 aprile 2024;

Vista la nota prot. n. 2576 del 22 aprile 2024, a firma Presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, con la quale si comunica approvazione per l'impostazione proposta;

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti n. 2555 del 12 aprile 2024 di convocazione della Sezione delle autonomie per l'adunanza odierna;

Vista la nota del Presidente preposto alla funzione di referto della Sezione delle autonomie prot. n. 2557 del 15 aprile 2024 con la quale si comunica ai componenti del Collegio che sarà possibile anche il collegamento da remoto;

Udito il relatore, Consigliere Luigi Di Marco;

Delibera:

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le Linee guida e il questionario per la relazione dell'organo di revisione sul bilancio di previsione 2024-2026, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006).

La presente deliberazione sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Così deliberato in Roma nell'adunanza del 23 aprile 2024.

Il Presidente: CARLINO

Il relatore: DI MARCO

Depositata in segreteria il 26 aprile 2024

Il dirigente: GALLI

Allegato

Linee guida per la relazione dell'organo di revisione dei comuni, delle città metropolitane e delle province sul bilancio di previsione 2024-2026 Per l'attuazione dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

1. Premessa

Le presenti linee guida sono adottate in attuazione dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005 e definiscono, unitariamente, i criteri cui debbono attenersi gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul bilancio di previsione per il triennio 2024-2026.

Esse, unitamente al questionario allegato, rappresentano un importante supporto per lo svolgimento dei controlli finanziari sugli enti locali, favorendo una diffusione generalizzata delle verifiche sul ciclo di bilancio, con particolare riferimento a quelle relative al rispetto e al perseguimento, anche prospettico, degli equilibri di bilancio, nonché al rispetto dei limiti quali-quantitativi dell'indebitamento e dei vincoli imposti dai limiti di finanza pubblica.

Le presenti linee guida, come noto, non limitano la facoltà di ulteriori approfondimenti istruttori da parte delle Sezioni regionali di controllo. Sono, inoltre, d'ausilio anche per le attività delle Sezioni delle regioni a statuto speciale e delle due province autonome, nel rispetto dei regimi di autonomia differenziata ad esse applicabili: in tale ottica, i revisori dei predetti enti avranno cura di richiamare, negli appositi quadri riservati ai chiarimenti, la normativa di settore eventualmente applicata in luogo di quella nazionale.

Le informazioni acquisite attraverso la relazione-questionario dell'organo dei revisori rappresentano, altresì, un utile strumento per l'esercizio delle stesse funzioni della Sezione delle autonomie, cui spetta riferire al Parlamento in ordine agli andamenti complessivi della finanza regionale (art. 7, comma 7, legge 5 giugno 2003, n. 131).

Vale la pena rammentare che anche il questionario sul bilancio preventivo 2024-2026 si concentra sull'esame della contabilità finanziaria che, stando alle indicazioni fornite dal Comitato direttivo della Struttura di governo della riforma 1.15 del PNRR, continuerà a conservare il ruolo di contabilità autorizzatoria. Cionondimeno, si è ritenuto di mantenere e, in alcuni casi, approfondire gli ulteriori e più rilevanti fenomeni gestionali, che caratterizzano il ciclo di bilancio, oltre che gli aspetti generali della contabilità economico-patrimoniale.

Pur sostanzialmente impostato sulla falsariga di quello relativo ai precedenti esercizi, il documento è stato semplificato e alleggerito nel numero complessivo di informazioni richieste, nonché coordinato con quello relativo al rendiconto 2023 anche al fine di evitare l'acquisizione di informazioni sovrapponibili o già conosciute.

Si compone di una prima parte che contiene informazioni generali e domande preliminari, alla quale seguono sei sezioni tematiche, integrate con alcune schede per il riepilogo dei dati contabili di riferimento ritenuti più significativi.

2. Le novità normative di rilievo

Le più significative differenze rispetto al questionario precedente, senza incidere sull'impostazione generale, si risolvono nella necessaria attività di aggiornamento alla normativa sopravvenuta, con particolare riferimento alle più rilevanti novità introdotte per gli EE.LL. dalla legge di bilancio per il 2024 (legge n. 213/2023).

Tra le novità, va segnalata la reintroduzione del contributo alla finanza pubblica richiesto ai comuni, alle province e alle città metropolitane ai sensi dell'art. 1, comma 850 della legge 30 dicembre 2020, n. 173, nonché dell'art. 1, comma 533 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, funzionale alla realizzazione degli obiettivi posti dal quadro europeo di riferimento incentrato sui limiti di incremento all'aggregato della spesa netta.

In particolare, l'art. 1 commi 850 e ss. della legge n. 178/2020 (LB 2021) aveva già previsto un contributo alla finanza pubblica pari a 100 milioni di euro, per i comuni, e a 50 milioni di euro, per le province e le città metropolitane. Il decreto-legge n. 132, del 29 settembre 2023, art. 6-*ter* (Proroga del termine di decorrenza dell'obbligo di utilizzare il prospetto delle aliquote dell'IMU e proroga in materia di *spending review* degli enti locali), nel modificare il citato comma 850, ne aveva rinviato la decorrenza fissando al 2024 la prima annualità del contributo richiesto e disancorandolo dalle azioni di *spending review*.

L'art. 1, comma 533 della legge n. 213/2023 (LB 2024), modificato dall' art. 3, comma 12-*decies* del decreto-legge n. 215 del 30 dicembre 2023, ha inoltre previsto un ulteriore contributo alla finanza pubblica per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, pari a 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane.

È bene, infine, precisare che è stato previsto un particolare regime di esclusioni in base al quale, per ciò che attiene al contributo *ex* legge n. 178/2020, la quota del concorso dei comuni appartenenti al territorio della Regione Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste è versata dalla regione all'erario con imputazione sul capitolo 3465 dell'entrata del bilancio dello Stato (decreto-legge n. 132 del 29 settembre 2023, art. 6-*ter*). Il contributo di cui all'art. 1, comma 533, della legge di bilancio 2024 è invece richiesto solo agli EE.LL. delle regioni a statuto ordinario oltre che a quelli ricadenti nelle Regioni Sicilia e Sardegna; sono altresì esclusi gli enti in dissesto, in riequilibrio e che hanno sottoscritto gli accordi di cui all'art. 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all'art. 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50.

È stata dunque introdotta una domanda volta a verificare se l'ente abbia tenuto conto dei predetti contributi al concorso alla finanza pubblica nella costruzione delle previsioni di bilancio 2024/2026.

Al momento dell'emanazione delle presenti linee guida risulta essere acquisita la sola intesa della Conferenza Stato-città (6 marzo) sullo schema di decreto interministeriale di riparto del contributo di cui alla legge n. 178/2020 recepito dal decreto ministeriale del 29 marzo 2024 ancora in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, pari a 150 milioni per ciascun anno (2024-2025), e non ancora adottato il decreto di riparto relativo al contributo di cui alla legge di bilancio 2024.

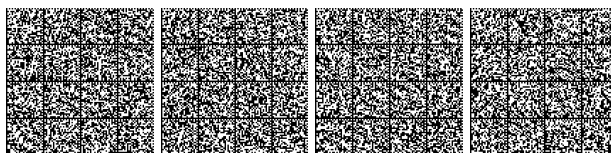
Il che ha, sicuramente, rappresentato uno dei motivi che - unitamente all'incertezza sugli effetti finanziari derivanti dalla regolazione finale dell'utilizzo delle risorse Covid e all'accantonamento delle risorse per i rinnovi contrattuali - ha giustificato, anche per il 2024, il ricorso all'esercizio provvisorio, autorizzato con decreto ministeriale 22 dicembre 2023. Si tratta della prima proroga al termine per l'approvazione dei bilanci, che interviene in vigenza del decreto ministeriale del 25 luglio 2023, sugli obblighi procedurali e sulle tempistiche ai fini del processo di formazione dei bilanci locali. Al riguardo si precisa che gli enti che si sono avvalsi del rinvio, al 15 marzo 2024, del termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026, potevano «indicare le motivazioni che non hanno consentito l'approvazione del bilancio nei termini, individuate tra quelle previste nel decreto ministeriale del 22 dicembre 2023, nella deliberazione consiliare di approvazione del bilancio» (FAQ n. 54 della Commissione ARCONET).

3. Equilibri e gestione finanziaria

Anche in questa occasione, il questionario, improntato ai necessari aggiornamenti e, nel contempo, alla semplificazione degli oneri informativi, tiene conto dei principali profili che, in termini di giudizio prognostico di attendibilità, possono rivelarsi critici per la sana gestione economico-finanziaria dell'ente.

Permane l'attenzione sulla corretta applicazione degli istituti dell'armonizzazione contabile necessari a garantire la stabilità finanziaria dell'ente, anche in considerazione delle ancora diffuse resistenze a gestire le obbligazioni secondo il principio della competenza finanziaria potenziata. Specifiche domande inoltre sono state formulate, come di consueto, in relazione al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, sull'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e su ogni altra grave irregolarità contabile che possa pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri di bilancio.

Particolare attenzione è stata rivolta alla verifica del rispetto degli equilibri di competenza, di bilancio e di quelli complessivi, senza trascurare il controllo della corretta gestione per altri profili di rilievo, tra i quali i tempi di pagamento, la congruità degli accantonamenti, la regolare tenuta della cassa.

Nella prima sezione «Equilibri finanziari» sono stati semplificati nella formulazione alcuni quesiti sul FAL.

In continuità con le modifiche e integrazioni apportate al questionario sul bilancio di previsione 2023 - 2025, le domande mirano a verificare la corretta applicazione, da parte degli enti locali, delle disposizioni di cui all'art. 52 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (conv. dalla legge 23 luglio 2021, n. 106), in tema di contabilizzazione del FAL e modalità di ripiano dell'eventuale maggior disavanzo registrato al 31 dicembre 2019, a seguito della ricostituzione del FAL separatamente dal FCDE.

Sono stati poi introdotti quesiti volti a consentire il monitoraggio delle misure che l'ente ha adottato per ridurre i tempi di pagamento dei debiti commerciali.

Le integrazioni al questionario, in particolare, richiamano l'attenzione dell'organo di revisione sulla necessità di verificare, unitamente alla ricorrenza dei presupposti per lo stanziamento in bilancio del Fondo garanzia debiti commerciali e alle relative modalità di determinazione, il rispetto dell'obbligo introdotto dall'art. 40 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 (decreto PNRR *quater*) che, nell'ottica di rafforzare le verifiche in ordine al raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento, introduce una specifica misura organizzativa per i comuni con più di 60.000 abitanti, le province e le città metropolitane con un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti superiore a dieci giorni.

Tali enti, alla luce della disposizione sopra richiamata, sono tenuti ad effettuare un'analisi delle cause, anche di carattere organizzativo, che non consentono il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e a predisporre il piano degli interventi ritenuti necessari per il superamento del suddetto ritardo.

Si segnala, altresì, l'eliminazione del quesito relativo all'esercizio delle facoltà di cui all'art. 1, comma 822 della legge n. 197/2022, in quanto temporalmente riferito all'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2022.

È stata, inoltre, aggiornata la tabella sugli accantonamenti per passività potenziali includendo un elenco dettagliato dei fondi, così come classificati dagli schemi di bilancio e in continuità con quanto già richiesto nel rendiconto.

Nell'ottica della semplificazione si è proceduto alla eliminazione della tabella sull'accantonamento complessivo per le passività potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato.

La rivisitazione della tabella sul disavanzo - Sezione I Dati - è stata effettuata allineando le voci con quelle presenti nell'omologa sezione nel questionario rendiconto ed eliminando le tipologie non più attuali.

Per quel che concerne il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), si registra l'assenza di significative novità normative; i quesiti rivolti ai revisori sono pertanto finalizzati, come per la passata edizione dei questionari, alla verifica della regolarità del calcolo dell'accantonamento, nonché dell'adeguata illustrazione nella nota integrativa delle entrate per le quali l'ente non abbia provveduto all'accantonamento, in quanto ritenute non di dubbia e difficile esazione. Particolare attenzione è stata posta sulla necessità di appurare che gli enti - per i quali, in sede di approvazione del rendiconto 2019, sia emerso un disavanzo derivante dal cambio di metodo di calcolo del FCDE da semplificato a ordinario - stiano effettuando il ripiano del suddetto disavanzo secondo le modalità previste dall'art. 39-*quater* del decreto-legge n. 162/2019 (conv., con modificazioni, dalla legge n. 8/2020).

Quanto al Fondo pluriennale vincolato (FPV) si conferma l'orientamento di questa Sezione - già espresso con l'approfondimento sul ciclo finanziario e il ciclo tecnico progettuale e realizzativo dei lavori pubblici (*cfr*. deliberazioni n. 2/SEZAUT/2021/INPR) - ribadendo la necessità che la costituzione e la gestione del FPV non siano declassate a operazioni di mera valenza contabile (*cfr*. deliberazioni numeri 4/SEZAUT/2015/INPR; 32/SEZAUT/2015/INPR; 9/SEZAUT/2016/INPR; 14/SEZAUT/2017/INPR; 19/SEZAUT/2019/INPR).

4. Cassa

Il conseguimento degli specifici obiettivi di *performance* in termini di tempo medio di pagamento e tempo medio di ritardo - da ultimo previsti dalla riforma n. 1.11 del PNRR «Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie» - ha tradizionalmente rappresentato uno degli aspetti di maggior attenzione riservato dalla Sezione nella predisposizione degli schemi di questionario sui bilanci preventivi e consuntivi.

In quest'ottica, nel richiamare l'obbligo delle previsioni di cassa con riferimento al primo esercizio del bilancio di previsione ed il loro carattere autorizzatorio, va ribadito come il principale strumento per garantire all'ente la liquidità necessaria a far fronte ai pagamenti, risieda nel rispetto dei principi di attendibilità e veridicità nella formazione delle previsioni stesse.

Come per le passate edizioni, si è ritenuto di inserire quesiti volti ad intercettare la più volte stigmatizzata aritmetica parametrazione delle previsioni di cassa all'ammontare delle entrate e delle spese di competenza e da residui sull'erroneo presupposto che tutti i crediti e tutti i debiti vengano rispettivamente riscossi e pagati.

Le previsioni di cassa delle entrate vanno infatti rapportate in relazione ai crediti (tanto per i residui, che per la competenza) che si prevede verranno riscossi nell'esercizio, tenendo conto della media delle riscossioni degli ultimi anni, in modo da rappresentare compiutamente e con elevata attendibilità, il flusso di entrata presumibile.

La previsione di cassa delle entrate correnti che presentano un certo grado d'inesigibilità non dovrà eccedere la media delle riscossioni degli ultimi esercizi e andrà tenuto in debito conto l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento devono invece dimostrarsi coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate, senza generare un fittizio *surplus* di entrata vincolata, con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

Le stesse previsioni di cassa per la spesa del titolo 2° devono tener conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

Il gettito delle entrate che si presume di riscuotere andrà sommato alla giacenza iniziale di cassa e su tale sommatoria si potranno determinare le previsioni di cassa per la spesa, cioè le autorizzazioni al pagamento per singola unità elementare del bilancio o del Piano esecutivo di gestione (PEG), in modo da garantire un perfetto equilibrio tra flussi di entrata e di spesa, considerato che le previsioni di uscita non possono eccedere le previsioni di entrata, fatto salvo il ricorso al fondo di riserva di cassa, ove ne ricorrano i presupposti ed entro i limiti stabiliti dalla legge.

Si ricorda infine che con la riforma della contabilità armonizzata, è sussistente l'obbligo, per il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa (art. 183 comma 8 TUEL).

In linea con quanto tradizionalmente sostenuto va poi ricordato che il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri del 25 luglio 2023 ha modificato il paragrafo 9.3.1 del Principio contabile della programmazione allegato al decreto legislativo n. 118/2011 ribadendo il ruolo dei dirigenti o responsabili dei servizi anche per l'elaborazione delle previsioni autorizzatorie di cassa, al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, nonché la maturazione di interessi moratori. Un'adeguata previsione di cassa richiede l'impegno di tutti i responsabili dei servizi per la determinazione degli effettivi flussi di entrata e di uscita necessari a garantire l'attuazione delle linee programmatiche.

Solo il rispetto delle norme e dei principi che presiedono al corretto stanziamento dei flussi di liquidità di entrata e di uscita consente che le previsioni di cassa contenute nella parte «spesa» del bilancio rappresentino un reale riferimento autorizzatorio per i responsabili dei procedimenti nell'adozione di provvedimenti che comportano impegni di spesa.

Si richiama inoltre l'attenzione sul disposto dell'art. 209, comma 3-*bis*, TUEL, a norma del quale nel corso della gestione, il tesoriere tiene distinti contabilmente gli incassi da entrate vincolate ed i prelievi di tali risorse; allo stesso tempo l'ente, ai sensi dell'art. 180, comma 3, lettera *d)* del medesimo decreto, indica al tesoriere, negli ordinativi d'in-

casso, l'eventuale natura vincolata delle entrate. I controlli dell'organo di revisione sugli effettivi equilibri di cassa, nel corso della gestione, devono quindi estendersi ai rapporti tra ente e tesoriere, con particolare riguardo al rispetto dell'art. 195 del TUEL, accertando che l'ente si sia dotato di scritture contabili atte a determinare, in ogni momento, l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

5. Enti in dissesto

La sezione enti in dissesto, introdotta lo scorso anno, è stata ripensata nell'ottica di meglio indagare le modalità di gestione del dissesto e dei rapporti ente/OSL, anche allo scopo di verificare l'effettiva adozione di misure che garantiscano un definitivo ritorno alla stabilità finanziaria.

Accanto alle domande volte a chiarire la contabilizzazione delle operazioni connesse alla riscossione dei residui attivi e al pagamento dei residui passivi di competenza dell'organo straordinario di liquidazione, si è poi ritenuto di confermare i quesiti volti ad approfondire i motivi che, anche prospetticamente, non consentono l'estinzione della massa passiva.

Si è inoltre ritenuto di focalizzare il controllo sulle cause che, nella costruzione e gestione del bilancio stabilmente riequilibrato, possono comprometterne l'equilibrio.

In questa direzione si segnala l'art. 2, comma 6, del decreto-legge n. 215 del 2023, convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18, che ha modificato l'art. 16, comma 6-*ter*, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, in materia di ricostituzione del fondo anticipazioni liquidità, prevedendo il rinvio al rendiconto 2024 dell'obbligo di ricostituzione del fondo per gli enti in dissesto che lo avevano eliminato a seguito della deliberazione di questa Sezione n. 8/SEZAUT/2022/QMIG.

6. Organismi partecipati e società a controllo pubblico

La sezione dedicata agli organismi partecipati è stata semplificata con riguardo alle richieste informative ma mantiene la struttura di modello «a cascata»: con il primo quesito, di ordine generale, si chiede infatti se l'ente abbia o meno partecipazioni e se abbia ottemperato all'obbligo di comunicazione di cui all'art. 20, comma 1, TUSP. In tal modo, in caso di risposta negativa, il revisore sarà indirizzato per la compilazione direttamente alla sezione successiva del questionario. In caso di risposta affermativa, il revisore è chiamato a rispondere circa l'avvenuta approvazione, da parte delle società partecipate, del bilancio relativo all'ultimo esercizio, nonché delle eventuali misure di razionalizzazione/revisione delle partecipazioni da parte dell'ente di riferimento.

Sono poi richieste informazioni di dettaglio sulla presenza di società in perdita; sulla eventuale sottoscrizione di aumenti di capitale, nonché di trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilascio di garanzie, anche al fine di monitorare il rispetto dei vincoli in materia di soccorso finanziario in favore delle società partecipate di cui all'art. 14, comma 5, decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, nonché dell'obbligo di accantonamento secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 1, del medesimo decreto legislativo n. 175/2016.

Altro aspetto d'interesse riguarda l'eventuale adozione di un provvedimento motivato di fissazione degli obiettivi specifici impartiti alle controllate sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale (art. 19, decreto legislativo n. 175/2016).

7. Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

La Sezione «PNRR», è stata fatta oggetto di significativa revisione e riduzione. In essa si è scelto di mantenere esclusivamente le domande relative all'organizzazione e alla gestione straordinaria del personale, avendo affidato alla tabella allegata al questionario rendiconto 2023 la funzione di monitoraggio dell'andamento finanziario e procedurale del piano.

8. Istruzioni per l'invio del questionario

Lo schema di relazione dell'organo di revisione sui bilanci di previsione 2024-2026 è volto a integrare le informazioni contabili presenti nella Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), comunicate dagli enti in ottemperanza agli obblighi di trasmissione di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con riguardo non solo agli schemi di bilancio di cui all'allegato 9 del decreto legislativo n. 118/2011, ai dati contabili analitici (allegati n. 6 e 7) e al piano degli indicatori e dei risultati, ma anche ai numerosi allegati obbligatori previsti a corredo dei predetti documenti contabili (*cfr.* art. 11, comma 3, del decreto legislativo n. 118/2011; punto 9.2 del principio contabile applicato 4/1).

Va ribadita l'importanza della correttezza e della tempestività dei flussi informativi in BDAP, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 9, comma 1-*quinquies*, del decreto-legge n. 113/2016. Tale obbligo di trasmissione è funzionale, altresì, alla elaborazione dei flussi informativi necessari al consolidamento dei conti pubblici, per la quale è essenziale assicurare la piena corrispondenza dei dati inviati alla BDAP con i documenti contabili approvati e gestiti dagli organi di Governo e consiliari o elaborati dai *software* gestionali dei singoli enti.

È compito specifico dei revisori verificare che i canali informativi sopra richiamati siano adeguatamente alimentati dagli enti, segnalando alle competenti strutture amministrative la necessità di integrare le informazioni mancanti o di rettificare quelle erronee.

A tal fine, i revisori si devono registrare nel sistema BDAP - Bilanci armonizzati, per accedere in visualizzazione a tutti i documenti contabili dell'ente di competenza in esso presenti. La registrazione potrà essere eseguita sia dal Presidente (PCR), sia dai collaboratori dell'organo di revisione (CCR) e dovrà essere effettuata selezionando il seguente *link* «Nuova Registrazione» presente nella sezione «Area operatori BDAP» della *home-page* di BDAP: (https://openbdap.rgs.mef.gov.it/).

Per qualsiasi supporto di tipo tecnico alla registrazione e all'utilizzo del sistema è possibile selezionare la voce «Assistenza tecnica» all'interno della *home-page*.

Per procedere, invece, alla compilazione della relazione-questionario i revisori devono entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi, *link*: https://servizionline.corteconti.it/ e accedere alla piattaforma dedicata ai questionari di finanza territoriale «Questionari Finanza Territoriale», tramite utenza SPID. Alternativamente, il *link* diretto è https://questionari.corteconti.it/survey/ Nella *home-page* della nuova piattaforma «Questionari Finanza Territoriale» si presenterà l'elenco dei questionari disponibili per la compilazione. I questionari inviati sono consultabili direttamente anche in un'apposita area del sistema Con.Te. accessibile dal menu «Documenti > Interrogazione questionari esterni».

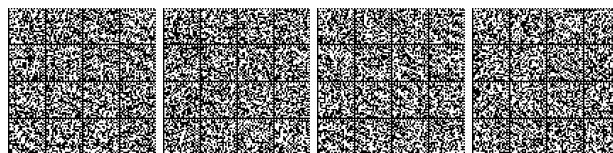
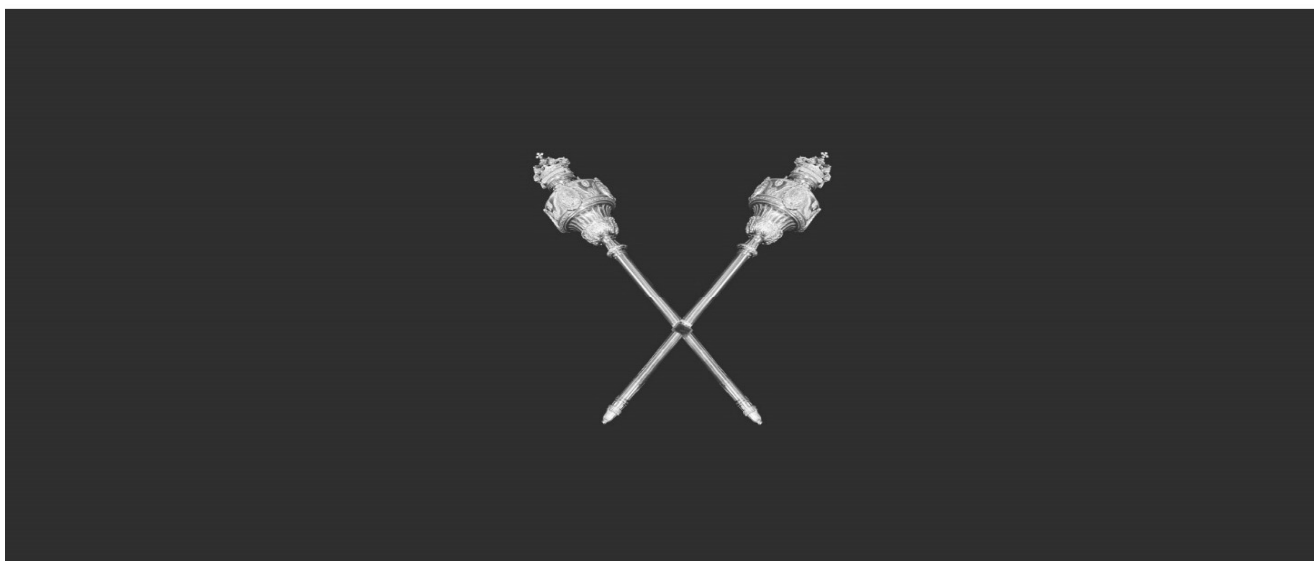
Non sono ammesse differenti modalità di trasmissione.

I nuovi utenti non ancora profilati sul sistema FiTNet, sempre provvisti di utenza SPID di secondo livello, al primo accesso al sistema saranno indirizzati alla procedura di profilazione.

La procedura informatica guiderà l'utente alla compilazione della richiesta di abilitazione al nuovo profilo, attraverso una pagina di registrazione, che indicherà «*step by step*» le fasi tramite le quali completare l'accesso.

Per qualsiasi criticità inerente allo SPID sarà necessario contattare l'assistenza tecnica del proprio *provider*, mentre, per problematiche inerenti alla compilazione del questionario, nell'applicativo «Questionari Finanza Territoriale» sarà possibile contattare l'assistenza, attraverso il *link* «Assistenza».

Occorre, altresì, evidenziare che, per esigenze legate allo sviluppo del *software*, la relazione-questionario disponibile *on-line* potrà mostrare talune differenze di carattere meramente formale rispetto alla versione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*.

La Sezione delle autonomie comunicherà, attraverso specifico avviso sul portale FiTNet/Con.Te., il momento in cui sarà disponibile agli utenti la versione *on-line* per la pubblicazione.

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DEI COMUNI, DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DELLE PROVINCE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 PER L'ATTUAZIONE DELL' ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI, L. 23 DICEMBRE 2005, N. 266.

INDICE GENERALE

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE:

Popolazione alla data del 01/01/2023:

1. Ente istituito a seguito di processo di fusione per unione?

2. Ente incorporante derivante da processo di fusione per incorporazione?

3. Ente in dissesto?

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

DOMANDE PRELIMINARI

1. L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio?

   In caso di risposta affermativa:

   1.1 l'Ente ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 TUEL?

   1.2 l'Ente, nella deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione, ha fornito le dovute motivazioni, tra quelle individuate nel DM del 22 dicembre 2023, che non hanno consentito l'approvazione nei termini?

2. Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui: all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1?

   2.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti sugli adempimenti omessi:

3. L'Ente ha adempiuto all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche)?

4. L'Ente ha adottato i seguenti strumenti di programmazione strategica e gestionale:

Strumento di programmazione	*Si/No*	*numero*	*data*
DUP			
PEG			
PIAO			

5. Fatte salve le previste ipotesi derogatorie, l'Ente ha rispettato il divieto di assunzione di cui all'art. 9, co. 1-*quinquies* , del d.l. 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016, n. 160?

6. Lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 1-bis (Province) co. 2 (Comuni) del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58?

   6.1 Nel caso di risposta affermativa, l'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, ha previsto incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 (per i Comuni) all'art. 5 del decreto 11 gennaio 2022 (Province) del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, del d.l. n. 34/2019?

   6.2 Nel caso di risposta negativa e con riferimento alla sola specifica ipotesi di superamento del valore soglia per fascia demografica, con quali delle seguenti modalità l'Ente ha impostato l'obbligatorio percorso di graduale riduzione annuale del rapporto?

   a) Agendo sulla leva delle entrate

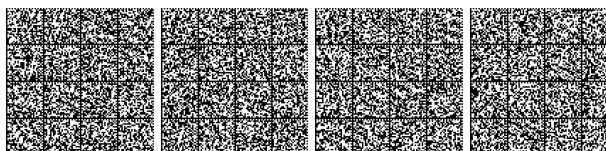
   b) Agendo sulla leva della spesa di personale

   c) Applicando un turn over inferiore al 100%

7. L'Ente nella costruzione delle previsioni di bilancio ha tenuto conto del concorso alla finanza pubblica richiesto ai comuni, alle province e alle città metropolitane ai sensi dell'art. 1, comma 850 della legge n.178/2020 nonché dell'art. 1, comma 533 della legge n. 213/2023?

   7.1 In caso di risposta negativa o "non ricorre la fattispecie", specificare le motivazioni:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

SEZIONE PRIMA

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

1. L'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL?

   1.1 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

2. L'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo, ai sensi dell'art. 1, co. 821, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), come da prospetti di cui al D.M. 1° agosto 2019 e successive modificazioni?

   2.1 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

3. L'Ente, salvo le deroghe previste dall'art. 52, co. 1-*ter* , del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 (FAL) e dall'art. 15, co. 3, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 (PNRR e PNC), ha rispettato i criteri enunciati nell'art. 1, cc. 897 e 898 della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato?

   3.1 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

4. L'Ente ha descritto nella nota integrativa le cause che hanno determinato un disavanzo presunto in sede di approvazione del bilancio 2024–2026, indicando, altresì, gli interventi che si intendono assumere al riguardo sulla base di quanto previsto dal punto 9.11.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (all. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – D.M. 7 settembre 2020)?

   4.1 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

5. L'Ente, se già in disavanzo al 31 dicembre 2022, ha illustrato, nella nota integrativa al bilancio 2024–2026 le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo e i risultati raggiunti al termine dell'esercizio 2023 con le modalità previste dal punto 9.11.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (all. 4/1 al d.lgs. 118/2011 e s.m.i. – D.M. 7 settembre 2020)?

   5.1 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

6. L'Ente ha attivato il FAL?

   6.1 L'Ente, nel bilancio di previsione 2024-2026, ha rispettato le disposizioni di cui all'art. 52, co. 1-*bis* , d.l. n. 73/2021, conv. nella legge n. 106/2021, per il ripiano delle quote dell'eventuale disavanzo derivante dal riappostamento del FAL?

   6.1.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

6.2 L'Ente ha rispettato nel bilancio di previsione 2024-2026, le disposizioni di cui all'art. 52, co. 1-*ter* , d.l. n. 73/2021, conv. nella l. 106/2021, in relazione alle modalità di contabilizzazione del FAL?

6.2.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

6.3 L'Ente ha iscritto nell'entrata del bilancio le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL nell'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" (che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme, in deroga ai cc. 897-898 della legge n. 145/2018)?

6.4 L'Ente ha dato evidenza, nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2024/2026, delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione (che deve essere finanziata con risorse diverse dall'avanzo applicato da FAL)?

7. Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese d'investimento (con esclusione di quelle attribuite a valere sul PNRR) nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2024, è stato applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, con particolare riguardo ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori), tenuto conto delle disposizioni del nuovo codice dei contratti pubblici (art. 50, dlgs. n. 36/2023)?

7.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

8. Fatta salva l'ipotesi che il controllo sia stato effettuato successivamente all'approvazione del bilancio di previsione, sono state controllate le reimputazioni degli impegni di spesa 2023 con la correlata costituzione del FPV da iscrivere nel bilancio di previsione 2024-2026, nonché gli impegni pluriennali, al fine di:

a) verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi?

b) evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma?

8.1 In caso di risposta negativa (ad una o ambedue) fornire chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez. I_dati_Equilibri_FPV

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

SEZIONE I - DATI - EQUILIBRI FINANZIARI

EQUILIBRI FINANZIARI - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9. Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2024	
	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	**0**
FPV di parte corrente applicato	
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per incremento di attività finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	0
FPV corrente:	0
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni nell’esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale (al netto dell’indebitamento):	0
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell’esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell’esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di spesa per incremento di attività finanziarie	

10. Risorse confluite nel FPV	
Risorse confluite nel FPV	**Importo**
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull’esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull’esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	0
Entrata in conto capitale	
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	0
Totale FPV entrata per incremento di attività finanziarie	0
TOTALE	0

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez. I (2)_ Eq. Finanz.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

SEZIONE PRIMA

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

11. Ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente ha predisposto un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza?

11.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

12. La nota integrativa fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è, pertanto, provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)?

13. L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2024-2026 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali?

14. È stata verificata la regolarità del calcolo del FCDE?

14.1 Nel caso di risposta affermativa indicare se, nella scelta del livello di analisi, l'Ente ha fatto riferimento alle tipologie, alle categorie o ai capitoli.

tipologie	
categorie	
capitoli	

15. L'Ente (solo Province) ha iscritto, nel bilancio 2024-2026, le spese per l'esercizio delle funzioni non fondamentali verificando la totale copertura finanziaria in entrata a carico della Regione di appartenenza?

15.1 In caso di risposta negativa indicare le motivazioni:

16. L'Ente ha stanziato il fondo di riserva di competenza in ossequio a quanto previsto dall'art. 166 del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL)?

16.1 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

17. L'Ente ha stanziato il Fondo di riserva di cassa in ossequio a quanto previsto dall'art. 166 del d.lgs. n. 267/2000?

17.1 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

18. L'Ente ha provveduto a stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018, secondo le modalità ivi indicate?

18.1 Nel caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

18.2 (solo per i comuni > 60.000 abitanti, province e città metropolitane) L'Ente ha registrato al 31/12/2023 un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti superiore a gg.10?

18.2.1 In caso di risposta affermativa, è stato predisposto il Piano previsto dall'art. 40, co. 6, del d.l. n. 19/2024 per il superamento del ritardo, indicando il responsabile del procedimento e le misure volte ad assicurare l'efficientamento e la semplificazione delle procedure di spesa e l'inserimento nell'organizzazione comunale di una specifica struttura preposta al pagamento, nei termini di legge, dei debiti commerciali?

18.2.1.1 In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

19. L'Ente ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento?

20. Nel bilancio di previsione 2024-2026 è stata prevista l'applicazione dell'avanzo presunto?

Nel caso di risposta affermativa:

20.1 indicare l'importo

a) avanzo accantonato	
b) avanzo vincolato	

20.2. *Sono stati compilati i prospetti A1 e A2 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate e accantonate?*

21. È stato previsto nel bilancio di previsione l'utilizzo dell'avanzo libero?

21.1 Nel caso di risposta positiva, compilare la tabella

21.1.1. Tipologia di spesa finanziata con avanzo libero ai sensi dell'art. 187 co. 2 del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL)

Utilizzo	Importo
a) per la copertura dei debiti fuori bilancio	
b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari	
c) per il finanziamento di spese di investimento	
d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente	
e) per l'estinzione anticipata dei prestiti	
f) altro (specificare):	

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez I dati_Accantonamenti

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

SEZIONE I - DATI - ACCANTONAMENTI

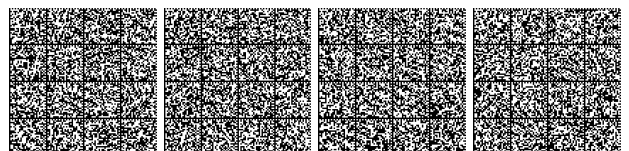
22. Stanziamento, nel bilancio 2024-2026, per l'accantonamento in conto competenza al fondo crediti di dubbia esigibilità e Fondo di garanzia dei debiti commerciali

	2024	2025	2026
Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in conto competenza			
Fondo di garanzia debiti commerciali:			

23. Altri Accantonamenti in conto competenza stanziati nel bilancio 2024-2026

		2024	2025	2026
1)	Fondo rischi contenzioso			
2)	Fondo perdite società partecipate			
3)	Fondo per rinnovi contrattuali			
4)	Fondo indennità di fine mandato			
5)	Altri fondi *(specificare: ………………………………)*			
…………………………………………………………………………				
…………………………………………………………………………				

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez I_dati._Eq_Disavanzo

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

SEZIONE I - DATI EQUILIBRI FINANZIARI

EQUILIBRI FINANZIARI - DISAVANZO

24. Se l'Ente non ha rilevato disavanzi nel periodo di riferimento digitare "No". ***In tal caso si passa alla compilazione della sezione successiva***

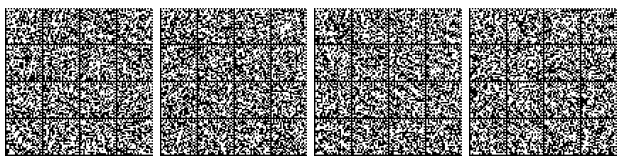
25. Disavanzo

TIPOLOGIA DI DISAVANZO	ESERCIZIO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DISAVANZO PER ESERCIZIO**			
			2024	2025	2026	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui						
Disavanzo da ricostituzione del FAL (art. 52, co, 1-*bis*, d.l. n. 73/2021)						
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4 co. 5, del d.l. n. 41/2021 - DM 14 luglio 2021						
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197- DM 14 luglio 2021						
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni (art. 1, co. 876, l. bilancio 2020)						
Disavanzo 2019, di cui all'art. 39-*quater* del d.l. n. 162/2019, derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE						
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-*bis* TUEL (*)						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-3						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-2						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-1						
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei conti.*

*** per il ripiano del disavanzo vedere anche co. 4-bis dell'art. 111 del d.l.n. 18/2020 conv. in l. n. 27/2020*

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

SEZIONE SECONDA

INDEBITAMENTO

1. L'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, rispetta le condizioni poste dal vigente art. 203 TUEL?

2. In relazione alle programmate operazioni di investimento, è prevista l'adozione di piani di ammortamento del finanziamento, di durata non superiore alla vita utile dell'investimento (ai sensi del vigente art. 10, co. 2, legge 4 dicembre 2012, n. 243)?

2.1 In caso di risposta affermativa, sono evidenziate le incidenze delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri?

2.2 Nel caso di risposta negativa indicare le ragioni:

3. L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale, per gli anni 2024, 2025 e 2026, risulta compatibile con:

   a) il limite della capacità d'indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL?

   b) le regole declinate all'art. 204 del TUEL?

4. Al fine di verificare l'impatto dell'investimento programmato nel triennio 2024-2026 con ricorso all'indebitamento, nei limiti previsti dal vigente art. 204 TUEL, esporre la percentuale di interessi passivi al 31.12 di ciascun anno, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate**

	2024	2025	2026
dato in percentuale			

***Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.*

5. L'Ente prevede di effettuare operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co. 17, legge n. 350/2003, **diverse da mutui e prestiti obbligazionari?**

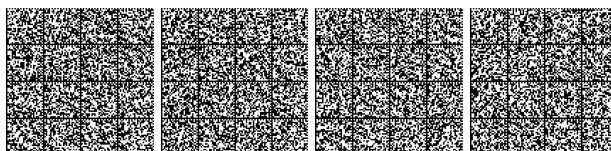
5.1 Nel caso di risposta affermativa indicare le tipologie e l'ammontare di ciascuna operazione:

Tipologia	Importo

6. L'Ente ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti?

   6.1. Nel caso di risposta affermativa:

   a) l'Ente ha utilizzato per l'estinzione anticipata del prestito quote di avanzo destinato a investimenti?

   b) è stata verificata la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 187, co. 2, lett. e) del TUEL (somme accantonate per una quota pari al 100% del FCDE; garanzia di un pari livello di investimenti aggiuntivi)?

7. L'Ente ha previsto in bilancio il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di "debiti fuori bilancio"?

   7.1 Nel caso di risposta affermativa, la spesa relativa ha natura di spesa di investimento?

   7.2 Nel caso di risposta negativa, specificare se erano disponibili altre risorse alternative all'indebitamento per prevedere la copertura finanziaria del debito fuori bilancio

   7.2.1 Fornire chiarimenti:

8. L'eventuale avanzo di amministrazione per la quota vincolata proveniente da indebitamento è stato interamente applicato al bilancio per la copertura di spesa di investimento?

   8.1 Nel caso di risposta negativa esporre le motivazioni e le intenzioni dell'ente:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

SEZIONE II - DATI INDEBITAMENTO

9. Rappresentazione dell'evoluzione dell'indebitamento nel quinquennio 2022-2026

		2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito	(+)					
Nuovi prestiti	(+)					
di cui da rinegoziazioni						
Prestiti rimborsati	(-)					
Estinzioni anticipate [1]	(-)					
di cui per rinegoziazioni						
Altre variazioni [2] le variazioni negative vanno inserite con il segno (-)	(+/-)					
Totale fine anno		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sospensione mutui da normativa emergenziale, da crisi energetica (2023 e 2024) o da eventi aluvionali (d.l. n. 61 del 1 giugno 2023) [3]						

(1) Quota capitale dei mutui

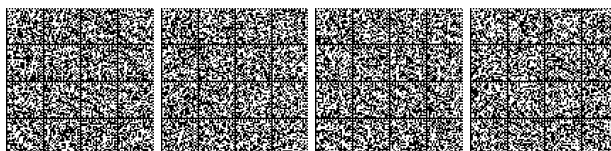
(2) da specificare:

(3) indicare la quota di debito rinviata a futuro, per effetto della sospensione

10. Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi nel quinquennio 2022-2026

	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari (A)					
Quota capitale (B)					
Totale (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez III_Cassa

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

SEZIONE TERZA

PREVISIONI DI CASSA

1. Le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono versate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti ?

2. Sulla base del principio dell'imputazione di entrate e spese secondo esigibilità, è stato garantito un fondo di cassa non negativo entro il 31/12/2024?

3. La previsione di cassa di ciascuna entrata corrente è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente riscosso negli ultimi esercizi?

4. I singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti, al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa?

5. L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa rispecchino gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate, con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL?

6. L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere?

   6.1 In caso di risposta negativa fornire motivazioni:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

SEZ IV-ENTI IN DISSESTO

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026
SEZIONE QUARTA - ENTI IN DISSESTO

Sezione da compilare se l'Ente ha risposto "sì " alla domanda 3 nelle notizie generali

1. Fornire le seguenti informazioni generali:

	data
a) Dichiarazione di dissesto	
b) Ultimo bilancio approvato	
c) Data decorrenza dichiarazione di dissesto	
d) Data di adozione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato	
e) Data di approvazione ministeriale dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato	
f) Data approvazione consiliare del bilancio stabilmente riequilibrato	

2. Specificare gli importi della massa attiva e passiva:

	Importo alla data di dichiarazione del dissesto (1)	Importo definito dall'OSL ai sensi degli art. 256, c. 6 tuel (2)
a) massa attiva		
di cui cassa di competenza dell'O.S.L. (*)		
b) massa passiva		

(*) In colonna 1 indicare la cassa iniziale risultante al 31 dicembre dell'esercizio antecedente l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato; in colonna 2 indicare il fondo di cassa rettificato sulla base delle riscossioni dei residui attivi e, fino alla concorrenza della cassa, dei pagamenti di residui passivi, effettuati prima della deliberazione di dissesto (art. 6 D.P.R. n. 378/1993)

3. Indicare le modalità di contabilizzazione con le quali è stata trasferita o sarà trasferita all'OSL la cassa di sua competenza

3.1 In caso di avvenuto trasferimento della cassa all'OSL, indicare la data

4. L'amministrazione dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata è stata attribuita all'organo straordinario della liquidazione e dallo stesso gestita separatamente ai sensi dell'art. articolo 2-bis del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113?

5. Indicare l'importo della cassa *vincolata* di competenza dell'O.S.L.

6. Indicare l'importo delle anticipazioni di tesoreria non estinte nell'anno antecedente

6.1 In caso di mancata estinzione delle anticipazioni di tesoreria nell'anno antecedente, indicare le modalità di contbilizzazione delle somme non restituite nell'potesi di bilancio stabilmente riequilibrato:

1) Tra i residui passivi del titolo V

2) Altro, specificare:

7. Nell'ultimo rendiconto antecedente all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato era stato accantonato il F.A.L.?

7.1 In caso di risposta affermativa, indicare l' importo del F.A.L. accantonato

8. La contabilizzazione delle operazioni connesse alla riscossione dei residui attivi e al pagamento dei residui passivi di competenza della OSL avviene:

a) con duplicazione dell'archivio contabile, contabilizzando separatamente le operazioni a valere sugli originari capitoli di entrata e di spesa	
b) con utilizzo del medesimo archivio, sovrapponendo le scritture di competenza dell'OSL a quelle della gestione ordinaria e pervenendo ad un risultato di amministrazione che comprende entrambe le gestioni	
c) con l'utilizzo di due stanziamenti (in entrata e in spesa)	
d) Altro	

8.1 In caso di risposta c), specificare:

1) *iscrizione nelle partite di giro*

2) *iscrizione, in capitoli corrispondenti, nella parte corrente del bilancio*

8.2 In caso di risposta d), specificare:

9. Sono sorte criticità tra OSL ed Ente nella definizione della procedura di dissesto (es competenza in materia di riscossione dei crediti, gestione dei fondi vincolati...etc)?

9.1 In caso di risposta positiva, indicare quali:

10. L'ente locale ha aderito alla modalità semplificata di accertamento e liquidazione deli debiti (art. 258 TUEL)?

10.1 In caso di risposta affermativa, la procedura semplificata è in grado di determinare prospetticamente l'estinzione della quasi totalità della massa passiva, in modo da non influenzare le gestioni future dell'ente al termine delle attività dell'OSL?

10.1.1 In caso di risposta negativa, motivarne le ragioni:

11. I controlli periodici previsti dall'articolo 265 del TUEL sull'andamento della gestione riferita al bilancio riequilibrato approvato formalmente dal Ministro dell'Interno evidenziano criticità rispetto alle prescrizioni previste dal decreto di approvazione:

11.1 In caso di risposta affermativa, indicare le principali criticità riscontrate:

12. Nel corso della procedura di dissesto, ovvero a seguito dell'approvazione del rendiconto OSL, sono emerse criticità idonee a compromettere nuovamente gli equilibri di bilancio?

12.1 In caso di risposta affermativa indicare le cause:

1) ricostituirsi di disavanzo di amministrazione non ripianabile con i mezzi di cui all'articolo 193 TUEL;	
2) insorgenza di debiti fuori bilancio non ripianabili con le modalità di cui all'articolo 194 TUEL;	
3) approvazione del rendiconto OSL senza che l'ente possa raggiungere un reale risanamento finanziario (art. 268-bis, comma 1-bis, TUEL)	
4) insorgenza di maggiori debiti riferiti ad atti o fatti di gestione avvenuti entro il 31 dicembre dell'anno antecedente a quello del bilancio riequilibrato;	
5) altra causa :	

12.1.1 Specificare "altra causa":

12.2 Sono stati previsti accantonamenti (anche ai sensi dell'articolo 268-bis, comma 5, del TUEL) per fronteggiare il rischio di nuovi squilibri?

12.2.1. In caso di risposta affermativa, indicare l'importo

13. Il Ministro dell'Interno ha stabilito le misure necessarie per il risanamento (art. 268, comma 2, TUEL)?

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez. V OOPP

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

SEZIONE V

ORGANISMI PARTECIPATI

1. L'Ente ha partecipazioni?

In caso di risposta negativa, prima di passare alla successiva sezione:

1.1 l'Ente ha ottemperato all'obbligo di comunicazione di cui all'art. 20, comma 1, TUSP?"

le domande successive si aprono solo se l'ente ha risposto sì alla domanda 1 (detiene partecipazioni).

2. L'Ente, al momento della predisposizione del bilancio di previsione, detiene partecipazioni in organismi che non hanno ancora approvato l'ultimo bilancio di esercizio i cui termini di approvazione risultavano scaduti a quella data?

   2.1 In caso di risposta affermativa, fornire spiegazioni:

3. L'Ente ha in corso misure di razionalizzazione/revisione delle partecipazioni societarie, ai sensi degli artt. 20 e 24 del d.lgs. 19.08.2016, n. 175, idonee a incidere sul bilancio di previsione 2024-2026?

   3.1 In caso di risposta affermativa fornire informazioni:

4. Dalle verifiche effettuate dall'Ente sono emerse società in perdita sono presenti società in perdita?

5. L'Ente prevede di sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, rilasciare garanzie, anche ai sensi dell'art. 14, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016?

6. L'Ente ha effettuato l'accantonamento di cui all'art. 21, comma 1, del d.lgs. n. 175/2016?

   6.1 In caso di risposta negativa fornire informazioni:

   6.2 In caso di risposta affermativa indicare l'importo:

7. L'Ente ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 175/2016?

   7.1 In caso di risposta negativa indicare le motivazioni:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

SEZIONE SESTA-PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

1. L'Ente ha in corso di attuazione o prevede di attivare interventi correlati al PNRR o al PNC?

In caso di risposta negativa, non proseguire nella compilazione della sezione

2. In caso di necessità di personale, l'Ente ha predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2024/2026 in maniera coerente ai progetti del PNRR?
3. L'Ente prevede di assumere in servizio, nel corso del 2024, personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 31-*bis* del d.l. 152/2021?

   3.1. In caso di risposta affermativa, c'è stata l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale dell'Organo di revisione?

4. L'Ente ha inserito nel quadro economico spese di personale a tempo determinato poste a carico dei fondi PNRR nel rispetto della circolare RGS n. 4 del 18 gennaio 2022?
5. L'Organo di revisione ha verificato se il sistema dei controlli interni dell'Ente è adeguato per individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR?
6. L'Ente ha utilizzato la facoltà di incrementare, oltre il limite di cui all'art. 23, co.2 del d.lgs. n. 75/2017, l'ammontare della componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa nei limiti e nel rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dall'art. 8, commi 3 e 4 del d.l. n. 13/2023?
7. L'Ente ha previsto di bandire/ ha bandito procedure concorsuali con la riserva del 40% dei posti per il personale assunto a tempo determinato per l'attuazione degli interventi PNRR (d.l. b. 80/2021, art. 1, co. 3)?
8. È stato previsto di conferire/sono stati conferiti incarichi dirigenziali a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, c. 1 del d.lgs. n. 267/2000 utilizzando l'incremento della quota percentuale consentito dall'art. 8, c. 1 del d.l. n. 13/2023?
9. L'Ente ha fatto ricorso al supporto da parte di personale contrattualizzato dall'Agenzia per la coesione territoriale ai sensi dell'art. 31-bis, c. 7 del d.l. n. 152/2021 2023?

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

RELAZIONE ALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE DEI COMUNI, DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DELLE PROVINCE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1 COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005 N. 266.

Anagrafica Ente

Tipo Ente

Denominazione

Codice fiscale dell'Ente:

Regione:

Provincia:

Anagrafica Responsabile

Nome:

Cognome

Codice Fiscale

Telefono:

Indirizzo mail:

Estremi della relazione sul bilancio 2024/2026

verbale n. del

Estremi della deliberazione di approvazione del bilancio 2024/2026

deliberazione n. del

Indicare se l'Organo di Revisione è iscritto al portale BDAP

L'Organo di revisione certifica che i dati inseriti nel presente documento corrispondono a quelli indicati nel bilancio di previsione 2024-2026, approvato con la delibera indicata nella scheda anagrafica, nonché agli omologhi dati SDB trasmessi alla BDAP

Il compilatore

L'Organo di revisione

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

24A02345

DELIBERA 23 aprile 2024.

Linee guida, relativo questionario, tabella PNRR e nota metodologica per la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria dei comuni, delle città metropolitane e delle province sul rendiconto 2023. (Delibera n. 8/SEZAUT/2024/INPR).

LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 23 aprile 2024;

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Vista la legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 243;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio-decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni Riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sugli enti locali (TUEL) e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 148-*bis* del TUEL, così come introdotto dalla lettera *e)*, del comma 1 dell'art. 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, ed in particolare l'art. 7, commi 7 e 8;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e, in particolare, l'art. 1, commi 166 e seguenti;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42», corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e successive modificazioni, recante «Disposizioni in materia di gestione finanziaria e di funzionamento degli enti territoriali e locali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle aree colpite dal sisma del maggio 2012»;

Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti»;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante misure su «*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

Visto il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza»;

Vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e del bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025;

Valutate le osservazioni fatte pervenire dai Presidenti delle Sezioni regionali di controllo, ai quali lo schema del questionario allegato alle linee guida per la relazione dell'organo di revisione dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Province sul rendiconto 2023 è stato previamente trasmesso con nota del Presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie n. 2548 dell'8 aprile 2024;

Viste le note del Presidente della Sezione delle autonomie preposto alla funzione di coordinamento nn. 2549, 2550 e 2552 del 9 aprile 2024, con le quali la bozza del questionario, relative al rendiconto dell'esercizio 2023 è stata trasmessa ai Presidenti dell'Unione Province italiane (UPI) e dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) e al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;

Esaminate le argomentazioni esposte dall'ANCI - IFEL, con nota acquisita al protocollo n. 2572 del 19 aprile 2024;

Vista la nota prot. n. 2576 del 22 aprile 2024, a firma Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, con la quale si comunica approvazione per l'impostazione proposta;

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti n. 2555 del 12 aprile 2024 di convocazione della Sezione delle autonomie per l'adunanza odierna;

Vista la nota del Presidente preposto alla funzione di Referto della Sezione delle autonomie prot. n. 2557 del 15 aprile 2024 con la quale si comunica ai componenti del Collegio che sarà possibile anche il collegamento da remoto;

Udito il relatore, Consigliere Luigi Di Marco;

Delibera:

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le Linee guida e il relativo questionario, comprensivi della tabella PNRR e annessa nota metodologica, per la relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2023, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006).

La presente deliberazione sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Così deliberato in Roma nell'adunanza del 23 aprile 2024.

Il Presidente: CARLINO

Il relatore: DI MARCO

Depositata in segreteria il 26 aprile 2024

Il dirigente: GALLI

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DEI COMUNI, DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DELLE PROVINCE SUL RENDICONTO 2023 PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1 COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005 N. 266

1. Le «Linee guida», con l'unito questionario per le relazioni sul bilancio consuntivo degli enti locali, rappresentano un essenziale strumento operativo finalizzato alle verifiche del rispetto dell'equilibrio di bilancio, dei vincoli di finanza pubblica e della sostenibilità dell'indebitamento da parte di Comuni, Province e Città metropolitane. Ciononostante, come noto, esse non limitano la facoltà di ulteriori approfondimenti istruttori da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte.

La proposta di questionario, anche per il «Rendiconto 2023», è stata elaborata dal gruppo di lavoro con la fattiva partecipazione dei rappresentanti delle Sezioni territoriali, arricchita dal confronto con esperti in materia di contabilità territoriale e di revisione legale. È stata poi trasmessa alle Sezioni regionali, oltre che alle maggiori associazioni rappresentative di enti territoriali (ANCI e *UPI)* e al Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili. In tal modo è stata realizzata una proficua interlocuzione che ha consentito di contemperare le esigenze istruttorie con quelle della semplificazione. In tal senso sono stati adeguatamente valutati i suggerimenti espressi compatibilmente con le esigenze di carattere generale e di coordinamento. I criteri forniti mirano infatti ad assicurare, tra l'altro, l'uniformità nell'esercizio delle attività e l'unitarietà d'indirizzo nelle funzioni attribuite alla Corte.

2. Le presenti «Linee guida» come di consueto, tengono conto del quadro di finanza pubblica in costante mutamento tentando di intercettare i fenomeni di maggior rilevanza nell'ottica della verifica e conservazione, anche in prospettiva, degli equilibri di bilancio.

Inoltre, la struttura del questionario è stata rivisitata nell'ottica della semplificazione con lo scopo di ridurre, ove possibile, gli adempimenti dei compilatori.

In tale ottica è stata eliminata la sezione «emergenza sanitaria» per il venir meno degli effetti prodotti sui bilanci dalle misure emergenziali.

Ciononostante, sono stati formulati quesiti volti a verificare la posizione degli Enti all'esito delle risultanze del conguaglio finale di cui al decreto ministeriale 8 febbraio 2024, con particolare riferimento a quelli che potrebbero aver ricevuto risorse in *surplus* o in *deficit* ed alle conseguenti operazioni, in sede di redazione del rendiconto 2023, rispettivamente di adeguamento dei vincoli o di svincolo di eventuali quote in eccesso riportate nel rendiconto 2022 ai sensi dell'art. 3 del ripetuto decreto ministeriale. Richieste sostanzialmente sovrapponibili alle precedenti sono state formulate anche per la verifica del saldo dei ristori specifici.

3. Seguendo lo stesso criterio, si è del pari ritenuto di eliminare la sezione «Dati cassa» in considerazione della possibile acquisizione delle informazioni ivi contenute da BDAP. Le altre domande sulla consistenza di cassa sono state quindi traslate nella sezione precedente sugli equilibri finanziari, in cui si è ritenuto di condensare le richieste relative all'anticipazione di tesoreria con quelle sull'utilizzo per cassa delle entrate vincolate in un'unica tabella riepilogativa che dà conto anche delle modalità di contabilizzazione di queste ultime in termini di utilizzi e reintegri.

4. Nella sezione «Notizie generali» si è voluto indagare, per i soli enti interessati, sugli effetti dell'emergenza provocata dagli eventi alluvionali, con riguardo ai debiti fuori bilancio e ai lavori in somma urgenza; sono state formulate tre specifiche domande di cui una in formato tabellare per riepilogare le spese e le entrate a copertura.

5. Come per il passato esercizio, il questionario, nell'ambito dell'analisi della gestione finanziaria, si fa carico di monitorare la corretta applicazione, da parte degli enti locali, delle nuove modalità di contabilizzazione del Fondo anticipazioni di liquidità (FAL).

In particolare, i quesiti mirano a verificare la corretta applicazione, da parte degli enti locali, delle disposizioni di cui all'art. 52 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (conversione dalla legge 23 luglio 2021, n. 106), in tema di:

- contabilizzazione del FAL (art. 1-*ter*);

- modalità di ripiano dell'eventuale maggior disavanzo registrato al 31 dicembre 2019, a seguito della ricostituzione del FAL separatamente dal FCDE (art. 1-*bis*);

- eventuale utilizzo del contributo statale erogato nel 2021 (commi 1 e 1-*quater*).

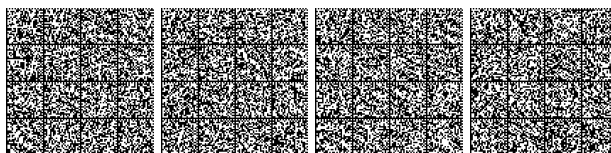
Al riguardo va, infine, segnalato, che il comma 6-*ter* dell'art. 16 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, ha rinviato, per gli enti in dissesto, l'obbligo di reiscrivere il Fondo anticipazioni di liquidità (FAL) al rendiconto 2024 e di utilizzarlo secondo le modalità previste dall'art. 52 del decreto-legge n. 73/2021.

6. Sono confermate specifiche domande tese a verificare, come di consueto, la regolarità del calcolo, a rendiconto, dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

I quesiti sono finalizzati ad accertare il congruo accantonamento, in sede di rendiconto 2023, del FCDE, la cui corretta determinazione incide, come noto, sulla veridicità del risultato di amministrazione, preservando l'ente da disavanzi occulti e da potenziali squilibri di competenza e di cassa, che potrebbero viceversa profilarsi in caso di accantonamenti non congrui e/o sottodimensionati, che consentirebbero di liberare risorse in realtà non disponibili.

Propedeutica alla corretta determinazione del FCDE è l'operazione di accertamento ordinario dei residui, che, come noto, si sostanzia in una verifica delle ragioni del mantenimento delle poste attive (e passive) del bilancio, attraverso atti di ricognizione e di aggiornamento delle ragioni del credito, specie per i residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni o che superano il loro naturale tempo di prescrizione, per i quali è necessario, anche, comprovare l'esistenza di eventuali atti interruttivi della prescrizione.

Il questionario richiama quindi l'attenzione dell'Organo di revisione sulla necessità di vagliare attentamente le ragioni sottese al mantenimento dei residui, l'effettività delle poste contabili iscritte in bilancio, la sussistenza di congrua motivazione in ordine al mantenimento, nel conto del bilancio, di crediti di dubbia o difficile esigibilità con anzianità superiore ai cinque anni (art. 11, comma 6, lettera e del decreto legislativo n. 118 del 2011) ovvero all'eliminazione dei crediti riconosciuti assolutamente inesigibili (§ 9.1 dell'all. 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011). Valutazioni ritenute necessarie, ancora una volta, ai fini della corretta determinazione del risultato di amministrazione.

7. Come già avvenuto in occasione delle precedenti linee-guida, il nuovo questionario sul rendiconto 2023 richiama l'attenzione dell'organo di revisione sulla necessità di accertare il rispetto degli obblighi normativi in tema di fondo garanzia debiti commerciali (FGDC) e di tempestività dei pagamenti, introdotti dall'art. 1, commi 859 e ss. della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), anche in ragione della circostanza che la riduzione dei tempi di pagamento delle PA si pone tra le riforme abilitanti del Piano nazionale di ripresa e resilienza che l'Italia si è impegnata a realizzare (Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie).

Tale riforma, a seguito delle ultime modifiche apportate al PNRR ed approvate dal Consiglio Ecofin in data 8 dicembre 2023, fissa per le PP.AA. il raggiungimento di specifici obiettivi quantitativi *(target)* in termini di tempo medio di pagamento (sessanta giorni per gli Enti del SSN e trenta giorni per i restanti comparti) e di tempo medio di ritardo (pari a zero) entro il primo trimestre 2025, con conferma al primo trimestre 2026.

Il questionario richiama, pertanto, l'attenzione dell'Organo di revisione sulla necessità di verificare:

- la corretta quantificazione del Fondo garanzia debiti commerciali che concorre alla determinazione della parte disponibile del risultato di amministrazione e che, ai sensi dall'art. 1, cc. 862 e 863 della legge n. 145/2018, va conservato fino al venir meno delle cause che ne hanno imposto la previsione (tempi di pagamento e *stock* di debito scaduto);

- il rispetto degli obblighi normativi in tema di tempestività dei pagamenti;

- la corretta alimentazione, da parte degli enti locali, della piattaforma elettronica per i crediti commerciali (PCC), quale base informativa qualificata per misurare il rispetto dei termini di pagamento e monitorare il debito commerciale pregresso;

- l'attuazione delle misure organizzative volte a intensificare il controllo sul rispetto dei tempi di pagamento, tra cui l'obbligo di assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, integrando i rispettivi contratti individuali (art. 4-*bis* del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13).

8. L'analisi dei suddetti aspetti consente di disporre di elementi informativi di rilievo che accompagnano l'osservazione dell'evoluzione del risultato d'amministrazione e il correlato utilizzo delle risorse, che non può prescindere, nell'ipotesi di «disavanzo da ripianare», dalla verifica della composizione dello stesso e delle connesse modalità di copertura.

9. Le integrazioni al questionario mirano inoltre a verificare la corretta applicazione delle disposizioni in tema di utilizzo dell'avanzo vincolato e accantonato, in particolare richiamando l'attenzione dell'Organo di revisione sul rispetto della disciplina particolarmente stringente dettata, dai principi contabili, in tema di utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente non ancora approvato (punto 9.2. dell'all. 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011).

10. La descrizione della gestione finanziaria e dei relativi equilibri si completa con l'osservazione dell'alimentazione del Fondo pluriennale vincolato con il mantenimento di una precipua tabella che ne rileva la composizione sia per la parte corrente che per quella capitale.

11. Una ricognizione attenta delle partecipazioni, dei relativi adempimenti e oneri è riproposta, in continuità con le precedenti edizioni del questionario, nella sezione relativa agli organismi partecipati.

La sezione mira a verificare l'adozione da parte degli enti locali di idonei sistemi di controllo sulle società partecipate (art. 147-*quater*), nonché il rispetto degli ordinari adempimenti prescritti dal decreto legislativo n. 175/2016 in tema di:

- attività di ricognizione periodica e razionalizzazione delle partecipazioni (art. 20 Tusp);

- costituzione di nuove società e/o acquisizioni di nuove partecipazioni (art. 4 e 5 Tusp);

- monitoraggio funzionale alla precoce emersione del rischio di crisi nelle società controllate (art. 6 Tusp);

- verifica della corretta applicazione delle disposizioni in tema di misure integranti il c.d. «soccorso finanziario» in favore delle società partecipate (art. 14, comma 5, Tusp).

Il questionario richiama l'attenzione del revisore, altresì, sul rilascio di garanzie in favore di organismi partecipati (non solo societari) e sull'esistenza di eventuali società in perdita, al fine di consentire di monitorare l'effettivo stato di salute (o di crisi latente) delle società e la corretta applicazione della normativa sulla temporanea sterilizzazione (degli effetti) delle perdite da Covid-19.

12. Una Sezione *ad hoc* del questionario ripropone infine la verifica dei parametri di capacità e sostenibilità dell'indebitamento e si chiude con il riscontro del rispetto del limite ex art. 204 Tuel e dello stato dei contratti relativi a strumenti finanziari derivati in essere.

13. La sezione Province, poi, è stata arricchita con una specifica domanda in formato tabellare tesa a verificare se l'ente si sia avvalso della facoltà assunzionale di cui all'art. 33, comma 1-*bis* del decreto-legge n. 34 del 2019.

14. Si è, infine, ritenuto di allegare al questionario rendiconto 2023 la tabella per la rilevazione dello stato di attuazione degli interventi finanziati con risorse PNRR che si prefigge di intercettare l'avanzamento finanziario dei progetti alla data del 31 dicembre 2023 e quello procedurale al 30 giugno 2024. I tempi di somministrazione della tabella stessa, indipendenti dalla messa a disposizione del questionario, sono conseguentemente condizionati dalle evidenziate esigenze istruttorie. L'impostazione generale della tabella e il suo contenuto sono stati condivisi con il gruppo di lavoro per le linee guida delle Regioni, al fine di garantire uniformità delle richieste e unicità delle informazioni acquisibili. Va ricordato, come già fatto per la precedente versione, che la tabella rappresenta l'unico strumento di acquisizione massiva delle informazioni PNRR salva la possibilità di approfondimenti su specifici aspetti da parte delle Sezioni regionali, è allegata una nota metodologica che ha la funzione di agevolare la valorizzazione della tabella stessa illustrando il senso delle informazioni ivi riportate.

I dati che già popolano la Sezione precompilata della tabella sono tratti dalla «banca dati CUP» della «PCM-DIPE», elaborati dalla Sezione delle autonomie e aggiornati con le risultanze dei dati acquisiti attraverso la somministrazione dei questionari PNRR allegati alle LLGG per il Preventivo 2023–2025.

Al fine di migliorare il livello di affidabilità dei dati raccolti e di fornire un ausilio ai Revisori nella fase di compilazione, nella sua nuova edizione, la Tabella è stata informatizzata ed inserita nella piattaforma *LimeSurvey*.

La compilazione sarà guidata attraverso note esplicative, consultabili per ognuna delle sezioni della tabella, e menù a tendina con opzioni selezionabili.

Come è stato già evidenziato nelle deliberazioni n. 13/SEZAUT/2022/INPR, n. 18/SEZAUT/2022/INPR e n. 3/SEZAUT/2023/FRG, si rammenta che i progetti inclusi nella banca dati citata sono classificati come interventi candidati a essere finanziati o cofinanziati nell'ambito del PNRR, in quanto si riferiscono a tutti i progetti d'investimento pubblico identificati da un codice unico di progetto che è associato al PNRR, già in fase di generazione del codice stesso. Pertanto, anche per questo esercizio, si chiederà all'Organo di revisione di confermare la validità dei progetti associati all'ente e di segnalare le eventuali incoerenze o discrasie tra i dati riportati nella tabella e quelli in possesso dell'ente. Tale verifica di conformità si auspica potrà fornire anche un impulso agli enti per il corretto e tempestivo inserimento degli eventuali dati mancanti nella piattaforma ReGiS.

15. Lo schema di relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2023 è volto ad integrare le informazioni contabili presenti nella Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), comunicate dagli enti in ottemperanza agli obblighi di trasmissione di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con riguardo, non solo agli schemi di bilancio allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ai dati contabili analitici e al piano degli indicatori e dei risultati, ma anche ai numerosi allegati obbligatori previsti a corredo dei predetti documenti contabili.

Va ribadita l'importanza della correttezza e della tempestività dei flussi informativi in BDAP, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 9, comma 1-*quinquies*, del decreto-legge n. 113/2016. Tale obbligo di trasmissione è funzionale, altresì, all'elaborazione dei flussi informativi necessari al consolidamento dei conti pubblici, per la quale è essenziale assicurare la piena corrispondenza dei dati inviati alla BDAP con i documenti contabili approvati e gestiti dagli Organi di governo e consiliari o elaborati dai *software* gestionali dei singoli enti.

È compito specifico dei revisori verificare che i canali informativi sopra richiamati siano adeguatamente alimentati dagli enti, segnalando alle competenti strutture amministrative la necessità di integrare le informazioni mancanti o di rettificare quelle erronee.

A tal fine, va ribadita la necessità che i revisori provvedano a registrarsi al sistema BDAP–Bilanci armonizzati (https://openbdap.rgs.mef.gov.it/) per accedere in visualizzazione a tutti i documenti contabili dell'ente di competenza in esso presenti. La registrazione potrà essere

eseguita sia dal Presidente (PCR), sia dai collaboratori dell'Organo di revisione (CCR) e dovrà essere effettuata selezionando il seguente *link* «Nuova Registrazione» presente nella sezione «Area operatori BDAP» della *homepage* di BDAP: (https://openbdap.rgs.mef.gov.it/)

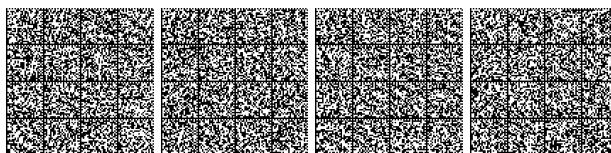
Per qualsiasi supporto di tipo tecnico alla registrazione e all'utilizzo del sistema è possibile selezionare la voce «Assistenza tecnica» all'interno della *homepage.*

Per procedere, invece, alla compilazione della relazione-questionario l'Organo di revisione deve entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi, *link*: https://servizionline.corteconti.it/ e accedere alla piattaforma dedicata ai questionari di finanza territoriale «Questionari finanza territoriale», tramite utenza SPID. Alternativamente, il *link* diretto è https://questionari.corteconti.it/survey/. Nella *homepage* della nuova piattaforma «Questionari Finanza Territoriale» si presenterà l'elenco dei questionari disponibili per la compilazione. I questionari inviati sono consultabili direttamente anche in un'apposita area del sistema Con. Te. accessibile dal menu «Documenti > Interrogazione questionari esterni».

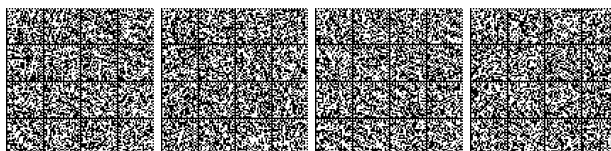
Analogamente per la compilazione della «Tabella PNRR» l'Organo di revisione deve entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi, *link*: https://servizionline.corteconti.it/ e accedere alla piattaforma dedicata ai questionari di finanza territoriale «Questionari Finanza Territoriale», tramite utenza SPID, ove, sarà presente la voce «Tabella PNRR 2024», con riferimento a ogni singolo ente, con la possibilità di essere indirizzati a una pagina dedicata contenente la «Nota metodologica» con le istruzioni per la compilazione.

Non sono ammesse differenti modalità di trasmissione né per il questionario, né per la tabella PNRR.

I nuovi utenti non ancora profilati sul sistema FiTNet, sempre provvisti di utenza SPID, al primo accesso al sistema saranno indirizzati alla procedura di profilazione. La procedura informatica guiderà l'utente alla compilazione della richiesta di abilitazione al nuovo profilo, attraverso una pagina di registrazione, che indicherà «*step by step*» le fasi tramite le quali completare l'accesso. Per qualsiasi criticità inerente allo SPID sarà necessario contattare l'assistenza tecnica del proprio *Provider*, mentre, per problematiche inerenti alla compilazione del questionario, nell'applicativo «Questionari Finanza Territoriale» sarà possibile contattare l'assistenza attraverso il *link* «Assistenza». Occorre, altresì, evidenziare che, per esigenze legate allo sviluppo del *software*, la relazione-questionario disponibile *on-line* potrà mostrare talune differenze di carattere meramente formale rispetto alla versione pubblicata in *Gazzetta Ufficiale*.

La sezione delle autonomie comunicherà, attraverso specifica comunicazione sul portale FiTNet/Con. Te., il momento in cui sarà disponibile agli utenti la versione *on-line* per la compilazione.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

INDICE GENERALE

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

SEZIONE I - NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

1. Ente istituito a seguito di processo di fusione per unione?

2. Ente incorporante derivante da processo di fusione per incorporazione?

3. Ente ricompreso nell'elenco di cui all'allegato 1 del d.l. n. 61 del 1 giugno 2023 (Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023)?

   In caso di risposta positiva:

   3.1 Nel caso di riconoscimento di debiti fuori bilancio per lavori di somma urgenza, sono state rispettate le tempistiche stabilite al riguardo dell'art. 191, comma 3 del TUEL anche alla luce delle deroghe previste dalla normativa emergenziale e dalle conseguenti ordinanze di protezione civile?

   3.2 Gli interventi per i quali è stato effettuato il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, anche per la vori di somma urgenza, rispettano le finalità e rientrano nelle casistiche previste dalla normativa emergenziale e dalle conseguenti ordinanze di protezione civile?

   3.3 Emergenza alluvionale - spese ed entrate:

PARTE SPESA					PARTE ENTRATA					
Titolo	Somme impegnate per l'emergenza alluvionale	Somme pagate	FPV	Residui passivi	Titolo	Tipologia risorse	Importo risorse	Accertate	Incassate	Residui attivi
I		0,00	0,00	0,00	I e III		0,00	0,00	0,00	0,00
II		0,00	0,00	0,00	II		0,00	0,00	0,00	0,00
					IV		0,00	0,00	0,00	0,00

4. Ente ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-*bis* del d.l. n. 189/2016?

   4.1 Sisma del

5. Ente terremotato diverso da quelli ricompresi nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-*bis* del d.l. n. 189/2016, che gestisce risorse assegnate

   5.1 Sisma del

6. Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale in corso? dal

7. L'Ente partecipa ad un'Unione o a un Consorzio di Comuni?

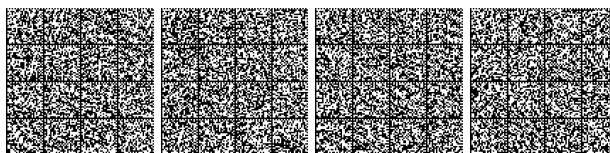
   7.1 Specificare:

   a) Unione di Comuni:

   b) Consorzio di Comuni:

   7.2 In caso di risposta positiva indicare denominazione:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

SEZIONE I - DOMANDE PRELIMINARI

1. L'Organo di revisione, nel corso del 2023, ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

   1.1 In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente il tipo di irregolarità rilevate, le misure correttive suggerite dall'Organo di revisione economico-finanziaria e le motivazioni addotte dall'Organo consiliare a giustificazione dell'eventuale mancata adozione di dette misure, quantificando approssimativamente l'impatto negativo delle irregolarità:

2. L'Ente, ai sensi dell'art. 4, co. 7, d.lgs n. 118/2011, ha trasmesso le risultanze del consuntivo, aggregate secondo la struttura del piano dei conti, alla BDAP, al fine di fornire supporto all'analisi degli scostamenti in sede di consuntivo rispetto alle previsioni?

   2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3. L'Organo di revisione ha verificato che al Rendiconto 2023 trasmesso alla BDAP, siano stati allegati i documenti elencati all'art. 11, co. 4, d.lgs. n. 118/2011 al cui invio sono tenuti gli enti locali?

   3.1 In caso di riscontrata mancata allegazione, indicare quali tra i documenti elencati nell'art. 11, co. 4, non sono stati trasmessi, indicandone le ragioni:

   3.2 L'Ente ha, altresì, allegato la relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto trasmesso in BDAP?

4. In ordine all'eventuale utilizzo, nel corso dell'esercizio 2023, dell'avanzo d'amministrazione, l'Organo di revisione ha accertato "in sede di applicazione dell'avanzo libero" che l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art. 187, co. 3-*bis* , dello stesso Testo unico?

5. In ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo presunto, vincolato e accantonato, nel corso del 2023, sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 187, cc. 3 e 3-*quater* , 3-*quinquies*, 3-*sexies* del TUEL e ai punti nn. 9.2.5 e 9.2.10, nonché al punto 8.11 del principio contabile applicato (Allegato 4.2 al d.lgs. n. 118/2011)?

   5.1 In caso di risposta affermativa, specificare:

   a) le componenti dell'avanzo vincolato utilizzate di cui all'art. 187, co. 3-ter TUEL

   b) le quote accantonate utilizzate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato

   c) le quote accantonate utilizzate risultanti dal conto consuntivo dell'esercizio precedente, non ancora approvato

   5.2 L'ente ha approvato con delibera di Giunta, il prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto?

6. Nel prospetto del risultato di amministrazione l'Ente ha indicato i residui attivi incassati alla data del 31/12/2023 in conti postali e bancari diversi dal conto di tesoreria principale?

7. L'Ente ha in essere operazioni economiche in cui ricorrono congiuntamente i requisiti di cui all'art. 174 del vigente Codice dei contratti pubblici e che, pertanto, sono riconducibili al partenariato pubblico privato come definito nel Libro IV del Codice?

   7.1 In caso di risposta affermativa, indicarne la tipologia

Contrattuale	Istituzionale

7.2 In presenza di partenariato pubblico privato di tipo contrattuale, compilare la seguente tabella:

estremi dell'atto (numero e data)	Oggetto dell'operazione	Tipologia di contratto	Valutazione ai fini della corretta allocazione del rischio operativo	Modalità di contabilizzazione dell'operazione

8. Nel corso dell'esercizio considerato, sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, co. 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio?

8.1 In caso di risposta affermativa, quale è stato l'esito di tali segnalazioni?

9. L'Ente ha conseguito un risultato di competenza non negativo, così come prescritto dall'art. 1, co. 821, legge n. 145/2018?

(solo per i Comuni)

10. Nell'esercizio 2023, l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58?

In caso di risposta affermativa:

10.1 Laddove ne ricorrano i presupposti, è stato previsto un aumento di spesa nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5, decreto 17 marzo 2020, del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'Interno?

10.1.1 Indicare la percentuale di incremento nell'esercizio 2023: %

10.2 L'Organo di revisione, nel caso in cui ricorrano le condizioni, ha asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio?

10.2.1 In caso di risposta affermativa l'asseverazione è stata resa in maniera distinta dal parere sul bilancio e sul fabbisogno?

10.2.2 In caso di risposta negativa alla domanda 10.2 spiegarne le ragioni:

10.3. Nel caso di superamento del valore soglia per fascia demografica di appartenenza, individuato dalla tabella 3 di cui all'art. 6 del surrichiamato decreto attuativo, con quali delle seguenti modalità l'Ente ha impostato l'obbligatorio percorso di graduale riduzione annuale del rapporto?

a) Agendo sulla leva delle entrate

b) Agendo sulla leva della spesa di personale

c) Applicando un turn over inferiore al 100%

SEZ. I -DOMANDE PRELIMINARI

11. Nell'esercizio 2023, è stato rispettato il vincolo di spesa per il personale dettato dall'art. 1, cc. 557 e 562, legge n. 296/2006?

12. La costituzione del fondo per il salario accessorio per il personale del comparto è stata certificata dall'organo di revisione?

13. La costituzione del fondo per il salario accessorio per il personale dirigenziale è stata certificata dall'organo di revisione?

14. È stato sottoscritto il contratto decentrato integrativo per l'esercizio 2023 per il personale del comparto?

14.1 In caso di risposta affermativa:

a) indicare la data

b) l'organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del d.lgs. n. 165/2001?

14.2 In caso di risposta negativa:

a) l'Ente ha provveduto a sottoscrivere l'atto unilaterale ai sensi dell'art. 40 - co. 3 ter - del d.lgs.vo n. 165/2001?

b) indicare la data

15. È stato sottoscritto il contratto decentrato integrativo per l'esercizio 2023 per il personale dirigenziale?

15.1 In caso di risposta affermativa:

a) indicare la data

b) l'organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del d.lgs .n. 165/2001?

15.2 In caso di risposta negativa:

a) l'Ente ha provveduto a sottoscrivere l'atto unilaterale ai sensi dell'art. 40 - co. 3 ter - del d.lgs.vo n. 165/2001?

b) indicare la data

16. Gli agenti contabili (a danaro e a materia) di cui all'art. 93, secondo comma, TUEL hanno reso il conto della propria gestione?

16.1 In caso di risposta negativa fornire motivazioni:

16.2 In caso di risposta affermativa, il conto è stato reso nei termini di cui all'art. 233 TUEL?

16.3 I conti resi dagli agenti contabili a danaro e a materia hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente?

16.3.1 In caso di risposta negativa fornire motivazioni:

17. È stato reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel?

17.1 In caso di risposta negativa per mancato o tardivo adempimento il contributo è stato restituito?

18. Con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, l'Ente ha disposto con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229 della l. n. 197/2022 (entro il 31 gennaio ovvero entro il 31 marzo 2023), la non applicabilità dello stralcio parziale automatico dei carichi di importo fino a 1000 euro previsto dall'art. 1, co. 227 e co. 228 ?

19. Con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, l'Ente ha disposto con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229-*bis* della l. 197/2022, l'applicazione integrale delle disposizioni di cui all'art. 1, co. 222 della medesima legge, prevedendo lo stralcio totale dei carichi di importo fino a 1000 euro?

SEZ. I -DOMANDE PRELIMINARI

20. Con riferimento ai crediti **non** affidati ad AdE-R, l'Ente ha disposto con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 17-*bis* del d.l. n. 34/2023, misure dirette allo stralcio dei carichi di importo fino a 1000 euro affidati dal 1/1/2000 al 31/12/2015 e/o alla definizione agevolata dei carichi, di qualunque importo, affidati dal 1/1/2000 al 30/6/2022?

20.1 Nel caso di risposta affermativa specificare:

a) stralcio parziale

b) stralcio totale

c) definizione agevolata

20.1.1 In caso di risposta affermativa alla lett. c), indicare gli estremi dell'atto della definizione agevolata

N.B: SONO ESCLUSI DALLA COMPILAZIONE DEI QUESITI CHE SEGUONO GLI ENTI LOCALI DI FRIULI VENEZIA-GIULIA, VALLE D'AOSTA E PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

21. L'Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati C e D) risulta essere:

a saldo zero

21.1. Se in *surplus* , l'Ente ha risorse vincolate sufficienti nel rendiconto 2022

22.1.1 Nel caso di risposta negativa l'Ente ha adeguato i vincoli in sede di rendiconto 2023, ai sensi dell'articolo 3 del DM 8 febbraio 2024?

21.2. Se in *deficit o a saldo zero* , l'Ente ha provveduto, in sede di rendiconto 2023, a liberare le risorse non utilizzate ai sensi dell'art. 3 del DM 8 febbraio 2024 eventualmente vincolate nel 2022?

22. L'ente dai prospetti E ed F del DM 8 febbraio 2024 risulta assegnatario di ristori non utilizzati?

22.1 Nel caso di risposta affermativa l'Ente nel rendiconto 2023 ha risorse vincolate sufficienti?

22.1.1 Nel caso di risposta negativa (insufficienza delle risorse) ha adeguato i vincoli in sede di rendiconto 2023 ai sensi l dell'art. 3 del DM 8 febbraio 2024?

N.B: TUTTI GLI ENTI DEVONO RISPONDERE AL QUESITO CHE SEGUE

23. L'Ente ha attivato/candidato progetti a valere su fondi PNRR o PNC?

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

SEZ. II - GEST_FIN. 1

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA

Flussi e risultato di cassa

1. Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2023 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020)?

2. L'imposta di soggiorno e le altre imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi responsabili solidalmente (addizionale tassa di imbarco, contributo di sbarco, ecc.) vengono regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'Ente?

3. **Consistenza del fondo cassa nell'ultimo triennio**

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	0	0	0
di cui	0	0	0

Cassa vincolata e anticipazione di tesoreria

4. Sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2023?

4.1. In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi della deliberazione adottata dalla Giunta ai sensi dell'art. 222 TUEL

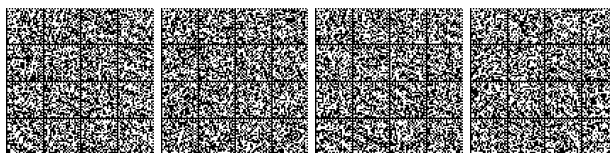
del

4.2. In caso di risposta affermativa, le anticipazioni giornaliere concesse e i relativi rimborsi sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 7 dell'Entrata e al titolo 5 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2, punto 3.26?

5. Sono state destinate entrate vincolate a spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 TUEL nel corso del 2023?

5.1. In caso di risposta affermativa, gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2?

	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione complessivamente concedibile ai sensi dell'art. 222 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Somma delle entrate da anticipazioni di tesoreria (Titolo 7, tipologia 100)	0,00	0,00	0,00
Somma delle uscite per chiusura anticipazioni di tesoreria (Missione 60 - Programma 01 - Titolo 5)	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Importo medio della anticipazione giornaliera utilizzata (calolo automatico dato da sommatoria anticipazioni concesse/giorni di utilizzo)	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00
*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa			
Destinazione incassi vincolati a spese correnti (art. 195 co. 2 TUEL)	**2021**	**2022**	**2023**
Somma ordini di pagamento, a regolarizzazione delle carte contabili, per l'importo degli incassi vincolati che sono stati destinati alla copertura di spese correnti U.7.01.99.06.001	0,00	0,00	0,00
Somma reversali di incasso, a regolarizzazione delle carte contabili, di importo pari alla spesa E.9.01.99.06.001	0,00	0,00	0,00
Reintegro incassi vincolati	**2021**	**2022**	**2023**
Somma ordini di pagamento, a regolarizzazione delle carte contabili, per l'importo degli incassi vincolati che sono stati destinati alla copertura di spese correnti U.7.01.99.06.002	0,00	0,00	0,00
Somma reversali di incasso, a regolarizzazione delle carte contabili, di importo pari alla spesa E.9.01.99.06.002	0,00	0,00	0,00
Utilizzo entrate vincolate	**2021**	**2022**	**2023**
Giorni di utilizzo delle entrate vincolate	0,00	0,00	0,00
Importo medio giornaliero dei fondi vincolati utilizzati (calolo automatico dato da sommatoria U.7.01.99.06.001/giorni di utilizzo)	0,00	0,00	0,00
Importo dei fondi vincolati non reintegrati al 31/12 (somme da incassare su E.9.01.99.06.002)	0,00	0,00	0,00

SEZ. II - GEST_FIN. 1

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato

6. Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del Principio applicato della contabilità finanziaria, così come modificato dal DM 1 marzo 2019, anche alla luce del dlgs n. 36/2023?

6.1 In caso di risposta negativa, indicare le ragioni:

7. Le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui ai punti 5.4.8 e 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato) del Principio contabile della contabilità finanziaria, sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

a) vincolato

b) destinato ad investimenti

c) libero

7.1 In caso di risposta negativa esporre le motivazioni:

8. Indicare per quali tipologie di spesa corrente è stato attivato, in sede di rendiconto 2023, il FPV:

Voce di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	0,00
Trasferimenti correnti	0,00
Incarichi a legali	0,00
Altri incarichi	0,00
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	0,00
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del Principio applicato 4/2	0,00
Altro(**)	0,00
Totale FPV 2023 spesa corrente	0,00

(**) Specificare:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

SEZIONE II - DATI CONTABILI: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato

9. Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal Principio contabile *	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 del Principio contabile 4/2**	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

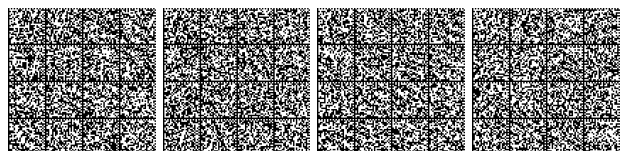
(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;
(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

10. Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	0,00	0,00	0,00

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

SEZ. II - GEST.FIN. 2

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA

Gestione dei residui

11. L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi in ottemperanza all'art. 228 TUEL, all'art. 3, co. 4, d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e alle disposizioni di cui al punto 9.1. dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011?

12. In ordine ai crediti di dubbia e difficile esazione scaduti da oltre tre anni e non ancora prescritti l'ente ha optato per lo stralcio dal conto del bilancio?

12.1. In caso di risposta affermativa:

a) Indicare l'importo: 0,00

b) è stato conseguentemente ridotto il FCDE?

c) l'elenco dei crediti di dubbia e difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio è stato allegato al rendiconto (art. 11, co. 4, lett. n, d.lgs n. 118/2011)?

d) l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione stralciati dal conto del bilancio è stato indicato nell'Allegato C) al rendiconto (relativo al FCDE), nella sezione «Composizione fondo svalutazione crediti»?

e) i crediti sono stati mantenuti nello Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 230, co. 5, TUEL?

12.1.1. In caso di risposta affermativa alla lettera e), indicare l'importo complessivo dei crediti mantenuti nello Stato Patrimoniale:

0,00

13. I crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio?

13.1 In caso di risposta affermativa, è stato conseguentemente ridotto il FCDE?

14. Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale?

14.1. In caso di risposta affermativa, specificare se l'Ente abbia fornito adeguata motivazione in ordine:

a) al mantenimento nel conto del bilancio di crediti di dubbia o difficile esigibilità con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, compresi i crediti stralciati dal conto del bilancio e conservati nello stato patrimoniale (art. 11, comma 6, lett. e del d.lgs. n. 118 del 2011)

b) all'eliminazione dei crediti riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione per prescrizione o per indebito o erroneo accertamento del credito (§ 9.1 dell'all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011)

Evoluzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità

15. L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del FCDE?

In caso di mancato rispetto fornire chiarimenti:

16. L'Ente nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, quale livello di analisi ha prescelto?

a) tipologie

b) categorie

c) capitoli

17. L'Ente, con riferimento alle entrate non considerate di dubbia e difficile esazione e per le quali non ha provveduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, ne ha dato adeguata illustrazione nella nota integrativa al bilancio?

18. L'Ente si è avvalso della facoltà di cui all'art. 107-*bis*, d.l. n. 18/2020, come modificato dall'art. 30-*bis* del d.l. n. 41/2021, che consente, nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2023 (entrate titoli 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021?

SEZ. II - GEST.FIN. 2

Tempestività dei pagamenti e fondo garanzia debiti commerciali

19. L'organo di revisione ritiene che gli effettivi andamenti delle riscossioni e dei pagamenti siano coerenti con le previsioni di cassa del bilancio 2023?

19.1 In caso di risposta negativa, l'organo di revisione ritiene che siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate, con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL?

19.1.1 In caso di risposta affermativa fornire chiarimenti:

20. L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente abbia alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC) con particolare riguardo alla:

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	

21. L'Ente, ai sensi dell'art. 41, co. 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti, relativi a transazioni commerciali, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33, d.lgs. n. 33/2013?

21.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

22. L'Ente ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento?

23. L'Organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui al co. 5, art. 7-*bis* , d.l. n. 35/2013?

23.1 In caso di non corretta attuazione formulare le proprie osservazioni in proposito:

24. L'Ente ha provveduto ad accantonare nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'art. 1, comma 859 e ss. della legge n. 145 del 2018 e secondo le modalità ivi previste, il Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC)?

24.1. Nel caso di risposta affermativa, specificare l'ammontare del Fondo di garanzia debiti commerciali:

25. L'Ente nel corso del 2022:

a) ha conseguito la riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo, rilevato a fine esercizio, rispetto a quello del 2021 ovvero registrato alla fine dell'esercizio 2022 un debito residuo scaduto non superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1 comma 859, lett. a)?

(In caso di risposta negativa (che potrebbe riferirsi all'una o all'altra domanda), sorge l'obbligo di accantonamento.; In caso di risposta positiva (che potrebbe riferirsi, anche in questo caso, all'una o all'altra domanda), l'obbligo non sorge, salvo il mancato rispetto dei tempi di pagamento (lett. b).

b) ha registrato un indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP), calcolato sulle fatture ricevute e scadute nel 2022, rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1 comma 859, lett. b)?

26. l'Ente versa in una delle ipotesi previste dall'art. 1, comma 868, della legge n. 145 del 2018 (non ha provveduto a pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti, ai sensi all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ovvero ad alimentare la piattaforma elettronica dei crediti commerciali, con le comunicazioni di cui all'art. 1, comma 867, della legge n. 145 del 2018 e con le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture?

SEZ. II - GEST.FIN. 2

FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITÀ

27. L'Ente ha richiesto l'anticipazione di liquidità di cui al dl 8 aprile 2013, n. 35 (conv. in legge 6 giugno 2013, n. 64) e successivi rifinanziamenti?

27.1 In caso di risposta positiva, indicare l'importo accantonato al rendiconto 2023

28. L'Ente ha rispettato nel rendiconto 2023 le disposizioni di cui all'art. 52, co 1-ter, d.l. n. 73/2021, conv. in legge n. 106/2021, in relazione alle modalità di contabilizzazione del FAL?

28.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

29. L'Ente ha provveduto, in particolare, ad accantonare le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL in un'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme ai bilanci degli esercizi successivi, in deroga ai commi 897-898 della l. n. 145/2018?

30. L'Ente ha dato evidenza, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2023, delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione (che deve essere finanziata da risorse di parte corrente e non dall'avanzo applicato da Fal)?

31. L'Ente ha provveduto a quantificare il disavanzo da FAL e a ripianarlo in conformità alla previsione di cui all'art. 52, co.1-bis, del d.l. n. 73/2021 (ripiano dal 2021, al netto delle anticipazioni rimborsate nel 2020, in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni)?

31.1 Nel caso di risposta affermativa specificare

maggior disavanzo FAL da ripianare	0,00 €
quota annua	0,00 €
numero anualità previste	*(max 10)*

31.2 L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 52, co. 1-quater del d.l. 73/2021 (che in caso di utilizzo dell'intero importo del contributo nell'esercizio 2021 e conseguente ripiano del disavanzo da Fal in misura maggiore rispetto a quello inizialmente programmato, consente di non applicare il maggior recupero al bilancio degli esercizi successivi)?

Altri Accantonamenti – verifica congruità

32. L'Ente ha accantonato fondi per passività potenziali?

32.1. In caso di risposta affermativa, indicare la natura e la consistenza

Natura del Fondo	Importo
rinnovi contrattuali	0,00 €
	0,00 €
	0,00 €
	0,00 €
	0,00 €

33. Le quote accantonate per la copertura degli oneri da contenzioso in essere sono risultate congrue rispetto al valore del contenzioso pendente, secondo i criteri di cui al punto 5.2. lett. h) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria?

33.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

34. Le quote accantonate al fondo perdite società partecipate, ai sensi dell'art. 1, co. 551, l. n. 147/2013 e dell'art. 21, d.lgs. n. 175/2016, risultano congrue rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi?

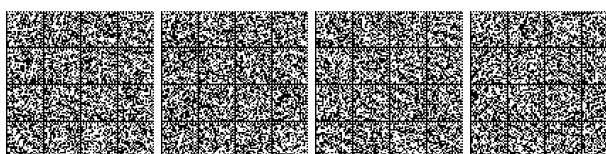
SEZ. II - GEST.FIN. 2

34.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

35. Le quote accantonate al fondo per l'indennità di fine mandato risultano congrue ?

35.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

36. Le quote accantonate al fondo per per rinnovi contrattuali risultano congrue?

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

SEZIONE II - DATI CONTABILI: Risultati della Gestione Finanziaria

37. Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	0,00	0,00	0,00
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	0,00	0,00	0,00
Parte vincolata (C)	0,00	0,00	0,00
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	0,00	0,00	0,00

38. Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Risultato d'amministrazione al 31.12. anno n-1 valore complessivo:												
		Parte accantonata				*Parte vincolata*						
Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	*Totale parte disponibile*	FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	*Totale parte accantonata*	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	*Totale parte vincolata*	*Totale parte destinata agli investimenti*	*Totali*
Copertura dei debiti fuori bilancio	*0,00*											***0,00***
Salvaguardia equilibri di bilancio	*0,00*											***0,00***
Finanziamento spese di investimento	*0,00*											***0,00***
Finanziamento di spese correnti non permanenti	*0,00*											***0,00***
Estinzione anticipata dei prestiti	*0,00*											***0,00***
Altra modalità di utilizzo	*0,00*											***0,00***
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	0,00	***0,00***							***0,00***
Utilizzo parte vincolata						0,00	0,00	0,00	0,00	***0,00***		***0,00***
Utilizzo parte destinata agli investimenti											***0,00***	***0,00***
Totale delle parti utilizzate	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	***0,00***
Totale delle parti non utilizzate	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	***0,00***
Totali	***0,00***	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	***0,00***
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:												

i residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
vincolata	0,00	0,00
olata	0,00	0,00
ale vincolata	0,00	0,00
ale non vincolata	0,00	0,00
i	0,00	0,00
	0,00	0,00

i attivi al 31 dicembre 2023

(Importi in euro)

	Esercizi Precedenti	2020	2021	2022	2023	Totali

ui passivi al 31 dicembre 2023

(Importi in euro)

	Esercizi Precedenti	2020	2021	2022	2023	Totale

42. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato d'amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	**2023**
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	
Fondo pluriennale vincolato di spesa	
SALDO FPV	0,00
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	
Minori residui passivi riaccertati (+)	
SALDO GESTIONE RESIDUI	0,00
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	0,00
SALDO FPV	0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	0,00
AVANZO/DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	0,00
AVANZO/DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	0,00

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2023

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA

43 . L'Ente ha disavanzo da ripianare?

44. Composizione del disavanzo

Importi in euro

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2023	Esercizio di origine del disavanzo	Numero rate	Importo rata*	ANALISI DEL DISAVANZO				
				DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022 (1) (a)	DISAVANZO 2023 (2) (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2023 (c) = (a) - (b) (3)	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2023 (4) (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) (5)
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	2015					0,00		0,00
Disavanzo da ricostituzione del FAL (art. 52, co, 1-bis, d.l. n. 73/2021)	2019	10		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4 co. 5, del d.l. n. 41/2021 - DM 14 luglio 2021	2021			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197- DM 14 luglio 2021	2023	max 5						
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni (art. 1, co. 876, legge di bilancio 2020, n. 160/2019)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo 2019, di cui all'art. 39-quater del d.l. n. 162/2019, derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2019			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-*bis* TUEL				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex art. 11-*bis* , co. 6, del d.l. n. 135/2018	2018	max 5		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	2023			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

** In caso di rata non costante, indicare l'importo medio*

45. L'Ente si è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 111, co. 4-*bis* del d.l. n. 17 marzo 2020, n. 18, secondo cui il disavanzo di amministrazione ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può, nel rispetto del punto 9.2.30 del Principio contabile allegato 4.2 al d.lgs. n. 118/2011, non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi?

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA

Modalità di riscossione delle entrate proprie

46. Indicare la modalità di riscossione delle principali entrate proprie dell'Ente con riferimento all'esercizio 2023:

	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI		
TARSU/TIA/TARI/TARES		
Sanzioni per violazioni del Codice della strada		
Fitti attivi e canoni patrimoniali		
Proventi acquedotto		
Proventi canoni depurazione		
Altro		

46.1 Nel caso di risposta "Altro" specificare:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

SEZIONE II - DATI CONTABILI: ENTRATE

Efficienza della riscossione e versamento *(da compilarsi solo da parte dei Comuni)*

47. Efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria nelle fasi di accertamento e di riscossione:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonato	FCDE
			Competenza Esercizio 2023	Rendiconto 2023
Recupero evasione IMU/TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione Canone Unico (ex TOSAP e COSAP)	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

48. Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui conservati al 31.12.2023 (1)	FCDE al 31.12.2023
IMU/TASI	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Sanzioni per violazioni Codice della strada	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

SEZIONE III - INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

Verifica della capacità di indebitamento e della sostenibilità

Nota: si ricorda che per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione e che il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

1. L'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.?

1.1. Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

2. Nel corso dell'esercizio considerato si è reso necessario attuare nuovi investimenti finanziati da debito o variare quelli in atto?

2.1 In caso di risposta affermativa, l'Ente ha provveduto agli adempimenti di cui all'art. 203, co. 2, TUEL, con riferimento:

a) all'adeguamento del DUP

b) all'adeguamento delle previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura finanziaria degli oneri del debito e per le spese di gestione dell'investimento

2.1.1 In caso di risposta negativa, alla lettera a), fornire chiarimenti:

2.1.2 In caso di risposta negativa, alla lettera b), fornire chiarimenti:

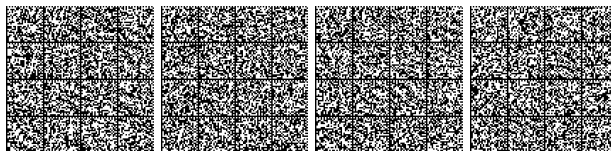
3. L'Ente ha in essere garanzie (quali fideiussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento?

3.1 In caso di risposta affermativa indicare Soggetto/OOPP e tipologia di garanzia/finanziamento

Soggetto/OOPP	Fideiussioni	*Patronage forte*	*Mutui*	*Altre operazioni*
a) a favore dei propri organismi partecipati				
b) a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati				

3.2 In caso di erogazione di finanziamenti, fornire dettagli compilando la tabella che segue e allegando le relative deliberazioni:*

Destinatari	Ammontare	Modalità di erogazione	Durata del piano di amm.to *(espressa in anni)*	Quota capitale	Quota interessi
	0,00 €			0,00 €	0,00 €
	0,00 €			0,00 €	0,00 €
	0,00 €			0,00 €	0,00 €
	0,00 €			0,00 €	0,00 €

*Sistema Con.Te. Documenti > Invio da EETT" - Adempimento normativo: Questionari Bilanci - Tipo documento: Delibera Consiliare Lettere di *patronage* /Fidejussioni/Garanzie - Fase: consuntivo - Esercizio: 2023

4. Fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale)?

4.1 Nel caso di risposta positiva, indicare l'importo complessivo dei prestiti in sofferenza al 31 dicembre 2023: 0,00 €

Somme non movimentate nel 2023 destinate all'investimento riportate tra i residui passivi, l'avanzo vincolato o il fondo pluriennale vincolato

5. L'Ente ha somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.?

5.1. In caso di risposta affermativa, indicare nella tabella che segue, per ciascuna opera, l'oggetto, la somma (anche stimata) di tali residui passivi privi di titolo giuridico e precisare quali azioni l'Ente ritiene di porre in essere per l'impiego di tali somme e la loro corretta contabilizzazione:

Oggetto	Importo	Azioni (*)	Motivazioni
	0,00 €		
	0,00 €		
	0,00 €		

** eliminare il residuo passivo e farlo confluire nell'avanzo di amministrazione vincolato*

6. Nel fondo pluriennale vincolato sono riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio?

6.1 In caso di risposta affermativa, indicare nella tabella che segue, per ciascuna opera, l'oggetto, la somma affluita nel fondo pluriennale vincolato, le motivazioni della mancata riduzione del FPV a rendiconto e precisare quali azioni sono state suggerite per la corretta contabilizzazione di tali somme:

Oggetto	Importo	Azioni (*)	Motivazioni
	0,00 €		
	0,00 €		
	0,00 €		

** far confluire le risorse nell'avanzo di amministrazione vincolato per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale, e il FPV deve essere ridotto di pari importo*

7. Esistono somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2023?

7.1 In caso di risposta affermativa, indicare nella tabella che segue, per ciascuna opera, l'oggetto, la somma affluita alla quota vincolata del risultato di amministrazione, le motivazioni del mancato utilizzo e precisare quali azioni l'Ente ritiene di porre in essere per l'impiego di tali somme:

Oggetto	Importo	Azioni (*)	Motivazioni
	0,00 €		
	0,00 €		
	0,00 €		

** (devoluzione) o per la riduzione del debito non utilizzato per finalità iniziali previste*

Rispetto del limite all'indebitamento*

8. L'Ente ha rispettato il limite all'indebitamento disposto all'art. 204 TUEL?

8..1 In caso di risposta affermativa, indicare le percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2021	2022	2023
%	%	%

*Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.
Non concorrono, altresì, al predetto limite gli interessi afferenti alle anticipazioni di liquidità.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

9. L'Ente ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati?

9.1. In caso di risposta affermativa l'Ente ha predisposto ed allegato al rendiconto la nota prevista dall'art. 62, comma 8, d.l. n. 112/2008 per evidenziare chiaramente sia i costi sostenuti che quelli stimati?

9.1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

10. È stato costituito nel risultato di amministrazione un apposito fondo rischi, al fine di tutelare l'Ente dai rischi futuri dei contratti in essere?

10.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

SEZIONE III - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

11. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2021	Importi in euro	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	0,00	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	0,00	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	0,00	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2021	0,00	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	0	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2023		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2023[1]	0,00	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	0,00	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	0,00	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2021 (G/A)*100	%	

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa: Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

12. Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO[2]		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	0,00
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023 (comprese le estinzioni anticipate)	-	0,00
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	0,00

2) Il totale del debito si riferisce allo *stock* complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

SEZ.III- DATI INDEBITAMENTO

13. Nel caso in cui l'ente abbia effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui, compilare la tabella sottostante:

	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati	0,00
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	0,00
di cui destinate a spesa corrent	0,00
di cui destinate a spesa in cont	0,00

14. Nel caso in cui siano state concesse fideiussioni o lettere di patronage "forte" a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati, compilare la tabella sottostante:

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causale	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2023	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2023	Accantonamenti previsti nel bilancio 2023
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
TOTALE		0,00		0,00	0,00

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

SEZIONE IV- ORGANISMI PARTECIPATI

1. L'Ente ha partecipazioni?

In caso di risposta negativa, prima di passare alla successiva sezione:

1.1 l'Ente ha ottemperato all'obbligo di comunicazione di cui all'art. 20, comma 1, TUSP?"

le domande successive si aprono solo se l'ente ha risposto sì alla domanda 1 (detiene partecipazioni).

2. L'Ente ha definito, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso Ente locale, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizzando un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica ex art. 147-*quater* del d.lgs. n. 267/2000?

   2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3. L'Ente ha effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP?

   3.1. Nel caso di risposta affermativa, è stato adottato un piano di riassetto e/o razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 2, TUSP?

   3. 1.1 Le partecipazioni dirette e indirette di cui il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento sono tutte coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP?

   3.1.1.1. In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4. L'Ente ha approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art. 20, co. 1, Tusp, ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUSP?
5. In caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni societarie, anche indirette, sono stati rispettati gli oneri di motivazione analitica fissati dall'art. 5, co. 1, TUSP?
6. L'Ente detiene partecipazioni che avrebbero dovuto essere alienate entro un anno ai sensi dell'art. 24, co. 4, TUSP?

   6.1. Nel caso di risposta affermativa, si tratta di partecipazioni per le quali l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 24, co. 5-bis e 5-ter TUSP (che autorizza l'Ente, fino al 31.12.2022, a non procedere all'alienazione di società che abbiano registrato un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019)?

   (Per gli enti con popolazione maggiore di 5000 abitanti)

7. L'Ente ha provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del d.lgs. n 201/2022?
8. L'Ente ha reinternalizzato funzioni o servizi affidati a società da esso controllate e oggetto di razionalizzazione?

   8.1. Nel caso di risposta affermativa, l'Ente ha provveduto a riassorbire le unità di personale già dipendenti a tempo indeterminato dell'Ente e transitate alle dipendenze della società ai sensi dell'art. 19, co. 8, Tusp?

9. L'Ente, nel corso del 2023, ha costituito società e/o altro ente comunque denominato, ovvero ha assunto partecipazioni in società, consorzi o altri organismi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, trasformazione o decentramento?

   9.1. Nel caso di risposta affermativa, è stato rispettato quanto prescritto dall'art. 3, cc. 31 e 32, legge n. 244/2007?

10. L'Ente ha rispettato il divieto fissato dall'art. 14, co. 6 del TUSP, e quindi si è astenuto dal costituire nuove società, acquisire o mantenere partecipazioni in società che gestiscono i medesimi servizi di quelli affidati direttamente a società dichiarata fallita nel quinquennio anteriore?

11. In caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni societarie, anche indirette, l'Ente ha trasmesso il relativo atto deliberativo alla Corte dei conti ai sensi dell'art. 5, co. 3, TUSP?

    11.1 Se all'esito dell'invio dell'atto deliberativo, la Corte dei conti ha espresso un parere in tutto o in parte negativo, l'Ente ha comunque proceduto, con analitica motivazione, alla costituzione della società o all'acquisizione delle partecipazioni ?

12 Indicare quali servizi pubblici locali sono gestiti in ambiti territoriali ottimali (ATO), ai sensi dell'art. 3-*bis* , cc. 1 e 1-*bis* , d.l. n. 138/2011:

12.1 Sono stati posti in essere nuovi affidamenti da parte degli Enti di governo degli ATO nel 2023?

12.1.1 In caso di risposta affermativa indicare quali:

12.1.2 Nel caso in cui siano stati posti in essere nuovi affidamenti,è stato predisposto un piano economico finanziario asseverato ai sensi dell'art. 14 comma 4 del dlgs 201 del 2022

13. L'Ente ha verificato se le proprie società a controllo pubblico abbiano predisposto specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui all'art. 6, comma 4, TUSP?

14. L'Ente ha sottoscritto aumenti di capitale e/o ha effettuato trasferimenti straordinari e/o aperture di credito e/o rilasciato garanzie a favore di società partecipata che ha registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio o che abbia utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali?

14.1 In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti alla luce di quanto previsto dall'art. 14, co. 5 del TUSP e tenuto conto che l'art. 10, co. 6-bis, d.l. 31 maggio 2021 , n. 77, conv. con mod. dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 ha previsto che, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'art. 14, co. 5, TUSP):

14.2 In caso di risposta affermativa, la società ha adottato un piano di risanamento ex art. 14 comma 5, TUSP?

15. L'Ente detiene partecipazioni, anche indirette, in società che hanno registrato una perdita nell'esercizio 2020 e/o 2021 e/o 2022?

15.1 In caso di risposta affermativa, la società si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 6, d.l. 8 aprile 2020, n. 23, conv. con mod. dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 e dall'art. 1, co. 266, della l. 30 dicembre 2020, n. 178, poi ancora mod. dal d.l. 30 dicembre 2021, n. 228, conv. dalla l. 25 febbraio 2022, n. 15 e poi ancora mod. dall'art. 3, co. 9, d.l. 29 dicembre 2022, n. 198?

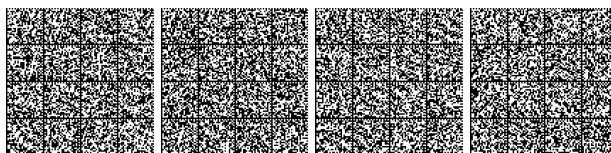
16. L'Ente ha verificato che le società di cui all'art. 21 co. 3 del TUSP che abbiano registrato nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo, abbiano provveduto a ridurre del 30% il compenso dei componenti degli organi d'amministrazione ?

17. L'Ente nel caso in cui partecipi ad aziende speciali o istituzioni che, nei tre esercizi precedenti, hanno conseguito un risultato economico negativo ha provveduto a ridurre del 30% il compenso dei componenti degli organi d'amministrazione ai sensi dell'art. 1, co. 554, della legge n. 147/2013?

18. L'Ente nel caso in cui partecipi ad aziende speciali o istituzioni che hanno registrato un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti ha adottato un piano di risanamento aziendale idoneo a comprovare il recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, ai sensi dell'art. 1, co. 555, della legge n. 147/2013?

19. L'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 ha riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate?

    19.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

19.2 In caso di risposta positiva, l'informativa allegata al rendiconto risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo così come rimarcato dalla Sezione delle autonomie con la deliberazione SEZAUT/2/2016/QMIG ?

20. Si sono verificati casi di mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati?

20.1. Nel caso si siano rilevate mancate conciliazioni l'Ente ha assunto, comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie?

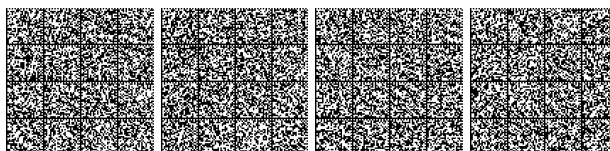
21. Nel corso del 2023, sono stati addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse da società dallo stesso partecipate?

21.1 Nel caso di risposta affermativa indicare l'importo cumulato e il numero delle società:

0,00 €	0

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

SEZ V-CONT_ECONOMICO PATRIM.LE

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

SEZIONE V - CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE

A) Per gli enti (con popolazione ≤ 5.000 abitanti).

1. L'Ente si è avvalso della facoltà di redigere la situazione patrimoniale semplificata secondo le indicazioni del DM 12/10/2021?

1.1 In caso di risposta affermativa

a) ha provveduto a trasmettere la delibera di Giunta, con la quale ha esercitato la facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale, alla BDAP?

b) ha aggiornato, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, gli inventari al 31 dicembre 2023?

B) Per gli enti con popolazione > 5.000 abitanti.

2. L'Ente ha provveduto a:

a) adottare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali?

b) tenere la contabilità economico-patrimoniale nel rispetto di quanto previsto dal Principio contabile 4/3, d.lgs. n. 118/2011?

c) determinare le voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale?

d) adottare la matrice di correlazione, pubblicata sul sito Arconet, quale strumento di riferimento non obbligatorio per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale?

2.1 Nel caso di risposte negative, fornire chiarimenti:

3. L'Ente ha aggiornato gli inventari per determinare l'effettiva consistenza del patrimonio?

3.1 Nel caso di risposta affermativa indicare la data di ultimo aggiornamento:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	
- inventario dei beni mobili	
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze *(rilevazione facoltativa)*	

4. La struttura del patrimonio netto è conforme con i principi che richiedono la distinzione delle sue componenti in fondo di dotazione, riserve di capitale, riserve da permessi di costruire, riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali e altre riserve disponibili, indisponibili e indisponibili negative?

4.1 Nella Relazione sulla gestione allegata al rendiconto si dà conto:

a) delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale?

b) delle eventuali componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia?

c) della giustificazione della variazione di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio

d) della madalità di determinazione delle voci di conto economico

4.1.1. Nel caso di risposte negative fornire spiegazioni:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

SEZ.VI-PROVINCE

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

SEZIONE VI - SEZIONE AGGIUNTIVA PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE

1. L'Ente ha ricevuto trasferimenti dalla Regione per la copertura finanziaria della spesa relativa all'esercizio di funzioni non fondamentali comprensiva della spesa di personale?

   1.1 Nel caso di risposta affermativa si indichi la percentuale derivante dal rapporto di copertura tra i trasferimenti e la spesa %

2. È stato definito, nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014 n. 56?

   2.1 In caso di risposta affermativa, il piano di riassetto organizzativo è stato definito, e/o aggiornato, tenendo conto degli aspetti quantitativi (numero di assunzioni e fabbisogno finanziario coerente con la salvaguardia degli equilibri di bilancio) e qualitativi (tipologie professionali utili all'Ente per l'evoluzione organizzativa?

   2.1.1 In caso di risposta affermativa l'Ente ha proceduto, ad assunzioni a tempo indeterminato da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica e di alto contenuto tecnico-professionale?

   2.2 In caso di risposta negativa indicare in sintesi i motivi:

3. L'Ente avvalendosi della facoltà assunzionale di cui all'art. 33, co. 1-*bis* del d.l. n. 34 del 2019, convertito dalla legge n. 58/2019, ha assunto nel 2023 personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato?

   3.1 Assunzioni a tempo indeterminato- anno 2023

Aree di appartenenza	Numero assunti	Tempo pieno	Part-time (indicare le percentuali)
Operatori	0	0	0
Operatori esperti	0	0	0
Istruttori	0	0	0
Funzionari e a elevata qualificazione	0	0	0
Dirigenti	0	0	0

4. È stata verificata la corretta e trasparente contabilizzazione del concorso alla finanza pubblica dovuto dalla Provincia nel 2023 di cui alla circolare del Ministero dell'Interno – DAIT – n. 70/2022 e Decreto Ministero Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze in data 26 aprile 2022?

   4.1 In caso di risposta affermativa, indicare la modalità di contabilizzazione in sintesi:

   4.2 In caso di risposta negativa, indicare i motivi:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO RENDICONTO 2023

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

Anagrafica Ente

Tipo Ente

Denominazione

Codice fiscale dell'Ente:

Regione:

Provincia:

Anagrafica Responsabile

Nome:

Cognome

Codice Fiscale

Telefono:

Indirizzo mail:

Estremi della relazione dell'organo di revisione sul rendiconto di gestione 2023:

verbale n. del

Estremi della deliberazione di approvazione del rendiconto 2023:

deliberazione n. del

Indicare se l'Organo di Revisione è iscritto al portale BDAP

L'Organo di revisione certifica che i dati inseriti nel presente documento corrispondono a quelli indicati nel rendiconto 2023, approvato con la delibera indicata nella scheda anagrafica, nonché agli omologhi dati SDB trasmessi alla BDAP

Firma

L'Organo di revisione

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

NOTA METODOLOGICA

QUESTIONARI RENDICONTI 2023 REGIONI- PROVINCE AUTONOME ED ENTI LOCALI TABELLA PNRR

La tabella è volta a raccogliere elementi informativi relativi ai progetti che intercettano i fondi del PNRR e consente, attraverso la precompilazione di alcuni campi, di fornire adeguato ausilio allo stesso Organo di revisione.

I dati che già popolano la Sezione precompilata della tabella sono tratti dalla "banca dati CUP" della "PCM-DIPE", elaborati dalla Sezione delle autonomie e aggiornati con le risultanze dei dati acquisiti attraverso la somministrazione dei questionari PNRR allegati alle LLGG per il Preventivo 2023 – 2025.

Al fine di migliorare il livello di affidabilità dei dati raccolti e di fornire un ausilio ai Revisori nella fase di compilazione, nella sua nuova edizione, la Tabella è stata informatizzata ed inserita nella piattaforma *LimeSurvey*.

La compilazione sarà guidata attraverso note esplicative e menù a tendina con opzioni selezionabili.

Come è stato già evidenziato nelle deliberazioni n. 13/SEZAUT/2022/INPR, n. 18/SEZAUT/2022/INPR e n. 3/SEZAUT/2023/FRG, si rammenta che i progetti inclusi nella banca dati citata sono classificati come interventi candidati a essere finanziati o cofinanziati nell'ambito del PNRR, in quanto si riferiscono a tutti i progetti d'investimento pubblico identificati da un Codice Unico di Progetto che è associato al PNRR, già in fase di generazione del codice stesso. Pertanto, anche per questo esercizio, si chiederà all'Organo di revisione di confermare la validità dei progetti associati all'ente e di segnalare le eventuali incoerenze o discrasie tra i dati riportati nella tabella e quelli in possesso dell'ente.

Tale verifica di conformità potrà fornire anche un impulso agli enti per il corretto e tempestivo inserimento degli eventuali dati mancanti nella piattaforma ReGiS.

L'ente visualizzerà una prima pagina con l'elenco dei progetti che risultano di propria competenza. L'elenco dei CUP non può considerarsi esaustivo e il compilatore è tenuto ad integrare, ove fosse necessario, l'elenco fornito con gli eventuali ulteriori CUP.

Selezionando ogni singolo CUP potrà accedere alle relative sezioni per procedere alla compilazione delle informazioni richieste.

I dati precompilati, che potranno essere corretti in caso risultassero errati, riguardano le seguenti informazioni:

CODICE CUP	Codice Unico di Progetto assegnato in fase di attivazione
Missione Componente	Individua la Missione e Componente PNRR associata al CUP
DESCRIZIONE AGGREGATA	Descrizione del singolo progetto
Presente obiettivo Nazionale in scadenza entro il 2023	Evidenzia se è presente un Milestone o Target negli anni da 2020 a 2023 (fonte: *ItaliaDomani*)
COSTO PROGETTO	Costo totale del progetto assegnato da atto formale dell'ente in fase di attivazione del CUP
IMPORTO FINANZIATO	Rappresenta un di cui del costo progetto ed è la quota ascrivibile alla richiesta di finanziamento pubblico (inclusa la quota PNRR)

È chiesto al Revisore di completare le informazioni anagrafiche selezionando anche la corretta *"Misura"* e l'eventuale *"Submisura"* associata al progetto.

Nel caso di finanziamento con risorse PNC dovrà essere selezionato il codice associato presente nel menù proposto.

Di seguito si illustrano, sinteticamente, le ulteriori modalità di compilazione della tabella.

L'ente è soggetto attuatore del progetto?	La domanda verifica che il progetto sia correttamente ascritto all'ente.
Stato CUP	Si richiede di definire lo stato del **CUP** (Attivo, chiuso, revocato o cancellato)
Il progetto è finanziato (anche solo in parte) con risorse PNRR?	La domanda verifica che il CUP sia effettivamente collegato, anche parzialmente, a risorse PNRR e/o PNC; consente, altresì, di individuare l'ipotesi di definanziamenti all'esito della rimodulazione del Piano
Stato Progetto	Si richiede di definire lo stato del **PROGETTO** (Avviato, non avviato, concluso)
Progetto già in essere	Si chiede se il progetto sia **nativo** PNRR o già **in essere** e riconvertito successivamente al PNRR
Stato finanziamento	Si richiede di specificare quale sia la fase del finanziamento (candidatura, assegnazione, erogazione)
Il progetto è suddiviso in lotti o collegato ad altri CUP?	Il Cup può essere ripartito in **lotti** o **collegato** ad altri CUP. In tal caso può risultare utile l'analisi congiunta dei progetti o loro porzioni. Pertanto, si richiede di compilare il campo note con le relative informazioni.
Al progetto è stato assegnato un CLP (Codice Locale Progetto)?	Nel caso in cui l'opera sia ripartita in tratte o lotti funzionali, si richiede di inserire il **Codice Locale Progetto** (CLP).

Una specifica domanda è volta a verificare che l'ente abbia provveduto ad inserire o a controllare che sia stato correttamente inserito il progetto in ReGiS. In caso negativo è necessario fornirne una motivazione.

Si richiede, altresì, se l'ente si sia avvalso di un ente strumentale per l'attuazione del progetto. In caso positivo dovrà fornire la denominazione e il relativo C.F./P.I..

Andranno, inoltre, indicate le *diverse fonti di finanziamento* che compongono il totale del "Costo progetto". Questa informazione di dettaglio non sempre e non completamente è rilevabile da altre banche dati (ReGiS e Mop) a causa della spesso parziale compilazione da parte degli utenti. In particolare, si richiede di specificare l'importo relativo alle **quote di finanziamento** relative al PNRR, al PNC, o altra Fonte pubblica, quali le risorse proprie dell'ente (di cui si richiede di precisare la fonte) nonché eventuali risorse provenienti da privati.

Importo finanziamento PNRR (a)	Importo complessivo quota finanziata da fondi PNRR
Importo finanziamento PNC (b)	Importo complessivo quota finanziata da fondi PNC
Importo finanziamento FOI (c)	Importo complessivo quota finanziata da fondi FOI
Importo finanziamento altra fonte pubblica (d)	Importo complessivo quota finanziata da altri fonti pubbliche
Importo quota risorse proprie (e)	Importo complessivo quota finanziata da risorse proprie dell'Ente.
Specificare la fonte	Specificare l'eventuale tipologia di risorsa propria
Risorse private *- se presenti dettagliare in nota* **(f)**	Importo complessivo quota finanziata da privati. Se voce presente, dettagliare in nota
Costo Totale Progetto (G= a+b+c+d+e+f)	Somma automatica di tutte le singole quote
Il costo iniziale programmato è stato rimodulato?	Indicare se rispetto alla definizione iniziale il costo del progetto ha subito rimodulazioni. In caso positivo si richiede di specificarne la motivazione.
Importo in euro anticipazione PNRR già erogata (complessiva al 31/12/2023)	Indicare l'importo totale (**somma,** se presenti più erogazioni) delle anticipazioni già erogate.

Segue una sezione dedicata ai **dati finanziari** di cui si chiede **l'aggiornamento al 31 dicembre 2023.** La scelta della data di osservazione è finalizzata all'acquisizione di dati consolidati con il Rendiconto approvato dall'ente.

In via generale, i dati che si richiedono sono da intendersi in senso complessivo, ovvero la somma di tutti gli importi, relativi anche agli esercizi precedenti, fino alla data del 31 dicembre 2023. Qualora la richiesta del dato sia limitata all'esercizio di competenza sarà chiaramente specificata nella domanda (es. FPV).

Accertamenti totali *(aggiornamento al 31/12/2023)*	Importo complessivo di tutti gli accertamenti relativi al progetto contabilizzati fino al 31/12/2023
di cui accertamenti trasferimenti PNRR e/o PNC anche sulla base della formale deliberazione riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore (*Importo complessivo degli accertamenti PNRR/PNC relativi al singolo progetto contabilizzati fino al 31/12/2023)*	Importo complessivo di tutti gli accertamenti relativi a risorse PNRR/PNC fino al 31/12/2023
FPV Entrata *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	FPV in entrata 2023 relativo al progetto (Totale)
di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	FPV in entrata 2023 relativo al progetto (Relativo alle sole anticipazioni)
Utilizzo avanzo vincolato *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	Utilizzo avanzo di amministrazione per la realizzazione del progetto esercizio 2023
di cui utilizzo avanzo vincolato PNRR e/o PNC *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	Utilizzo avanzo vincolato composto da risorse PNRR e/o PNC per la realizzazione del progetto
Impegni totali *(Importo complessivo degli impegni relativi al singolo progetto contabilizzati fino al 31/12/2023)*	Importo complessivo di tutti gli impegni relativi a risorse PNRR/PNC fino al 31/12/2023.
di cui impegni a valere su risorse PNRR e/o PNC *(relativi al singolo progetto contabilizzati fino al 31/12/2023)*	Importo complessivo di tutti gli impegni relativi al progetto, a valere su risorse PNRR/PNC, contabilizzati fino al 31/12/2023.
FPV di spesa *(Dati Rendiconto 2023 riferibili al progetto)*	FPV in uscita 2023 relativo al progetto (Totale)
di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	FPV in uscita 2023 relativo al progetto (Relativo alle sole anticipazioni)
Avanzo vincolato al 31/12 *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	Importo complessivo avanzo vincolato relativo al progetto esercizio 2023
di cui avanzo vincolato PNRR e/o PNC al 31/12 *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	Importo complessivo avanzo vincolato composto da risorse PNRR e/o PNC per la realizzazione del progetto
Pagamenti totali *(Importo complessivo dei pagamenti relativi al singolo progetto contabilizzati fino al 31/12/2023)*	Importo complessivo di tutti i pagamenti contabilizzati fino al 31/12/2023
di cui pagamenti PNRR e/o PNC al 31/12 *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	Importo complessivo di tutti i pagamenti relativi a risorse PNRR/PNC fino al 31/12/2023

Gli indicati campi da compilare sono volti a raccogliere le **principali informazioni ma le Sezioni regionali potranno, nell'ambito di specifiche istruttorie, richiedere tutti gli ulteriori elementi ritenuti utili.**

La tabella prevede, infine, le informazioni relative al **cronoprogramma** del singolo investimento. In particolare, si chiede di specificare quale sia l'ultima fase procedurale relativa, al progetto, con la scadenza prefissata entro la data del **30 giugno 2024**.

Merita, poi, evidenziare che le fasi procedurali considerate sono quelle presenti in ReGiS

integrate con alcune fasi relative a specifici progetti non monitorati[1] in tale banca dati (ad es. 1.2 "Abilitazione e facilitazione migrazione al *Cloud*"; 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"; 1.4.3 "Adozione pagoPA e app IO"; 1.4.4 "Adozione identità digitale"; 1.4.5 "Digitalizzazione degli avvisi pubblici").

In particolare, sono previste le seguenti fasi procedurali:

Studio di fattibilità
Progettazione preliminare
PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnico Economica)
PFTE rafforzato
Progetto definitivo
Conferenza dei servizi decisoria
Progettazione esecutiva
Progettazione definitiva + esecutiva
Predisposizione capitolato e bando di gara
Pubblicazione bando di gara
Aggiudicazione
Stipula contratto
Esecuzione
Collaudo/Certificato di regolare esecuzione
Attribuzione finanziamento
Candidatura ad avviso pubblico
Monitoraggio progetto
Completamento attività
Erogazione finanziamento
Altro (specificare in nota) obbligatorio

[1] Si tratta di misure che assegnano contributi con modalità diverse da quelle degli altri interventi del PNRR, che riguardano perlopiù la realizzazione di lavori pubblici. Infatti, viene applicato il sistema c.d. "*Lump Sum*", il che vuol dire che si tratta di contributi forfettari. Per tali misure non viene prevista infatti la rendicontazione della spesa attraverso il sistema ReGiS, bensì la richiesta di erogazione del contributo, corredata della documentazione relativa al raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a seguito della quale, dopo i controlli del Dipartimento per la transizione digitale, vengono erogate le risorse. Altra particolarità di tali contribuzioni è rappresentata dal fatto che non sono previsti acconti, come accade invece per le altre misure, ma il pagamento in un'unica soluzione a obiettivo raggiunto e verificato. Questo comporta un anticipo di cassa, da parte dell'ente beneficiario, che dovrà essere preventivamente valutato per evitare problemi di liquidità. Sono inoltre finanziabili con i contributi assegnati anche le spese sostenute antecedentemente alla pubblicazione del bando (ma non prima della data riportata nei singoli bandi) e finanziate con risorse proprie, così come sono ammessi anche interventi effettuati in economia con personale interno.

Al fine di verificare il rispetto delle tempistiche definite nel cronoprogramma, si richiede di indicarne la data di **"fine prevista"** e la data di **"fine effettiva"**. Se nota basterà selezionare la data esatta dal calendario, se non conosciuta o successiva alla data del 30 giugno, l'ente sarà tenuto ad indicarne le motivazioni nell'apposita nota.

Si comunica che, nella parte relativa al cronoprogramma, è stato inserito un *warning* che segnala in maniera automatica il rispetto, o meno, dei termini della fase procedurale conclusa. Pertanto, anche in caso di somministrazione del questionario prima del 30 giugno, tale Sezione dovrà essere compilata non prima di quella data.

Da ultimo, sono state inserite due domande volte a verificare se siano state riscontrate delle **criticità** nella realizzazione del progetto o nella rendicontazione dello stesso.

Prima pagina con Elenco dei CUP ascritti all'ente. Cliccando su ogni singolo CUP si apre la relativa scheda

Commenti per ausilio compilazione	Quesito	Dati	Note	
	STATO CUP - PROGETTO - FINANZIAMENTO			
La domanda verifica che il progetto sia correttamente ascritto all'ente.	**L'ente è soggetto attuatore del progetto**	Sì	*Campo note libero*	
Si richiede di definire lo stato del CUP: CUP ATTIVO: progetto non ancora completato. Viene assegnato di default dal Sistema CUP una volta generato il codice; CUP CANCELLATO: CUP richiesto per errore; tale codice rimane in ogni caso tracciato all'interno del Sistema CUP; CUP CHIUSO: progetto completato; si considera completato un progetto per cui risultino concluse le attività, erogate le risorse e definiti gli eventuali contenziosi pendenti; CUP REVOCATO: progetto che non viene più realizzato, per cause esterne o interne all'Amministrazione;	**Stato CUP**	Attivo	*Campo note libero*	
La domanda verifica che il CUP sia effettivamente collegato, anche in parte, a risorse PNRR e/o PNC	**Il progetto è finanziato (anche solo in parte) con risorse PNRR?**	Sì	*Campo note libero*	
Si richiede di definire lo stato del PROGETTO (Avviato, non avviato, concluso)	**Stato Progetto**	Concluso	*Campo note libero*	
Si chiede se il progetto sia nativo PNRR o già in essere e riconvertito successivamente al PNRR	**Progetto già in essere**	Sì	*Campo note libero*	
Si richiede di specificare quale sia la fase del FINANZIAMENTO (candidatura, assegnazione, erogazione)	**Stato finanziamento**	Fondi erogati in parte	*Campo note libero*	
Il Cup può essere ripartito in lotti o collegato ad altri CUP. In tal caso può risultare utile l'analisi congiunta dei progetti o loro porzioni. Pertanto, si richiede di compilare il campo note con le relative informazioni.	**Il progetto è suddiviso in lotti o collegato ad altri CUP?**	No	*Campo note libero*	
Nel caso in cui l'opera sia ripartita in tratte o lotti funzionali, si richiede di inserire il Codice Locale Progetto (CLP).	**Al progetto è stato assegnato un CLP (Codice Locale Progetto)?**	Sì (specificare in nota) obbligatorio		
	ANAGRAFICA PROGETTO			
Missione e Componente relativa al CUP selezionato. Se il dato non risulta corretto, si prega di rettificare selezionando la missione e la componente esatta dal menù a tendina.	**Missione Componente**	Precompilato	*Dato non confermato. Rettificare nella colonna successiva*	*M7C1*
Selezionare la misura	**Misura**			*M7C1I15.1*
Selezionare la submisura	**Submisura**			*M7C1I15.1*
Selezionare il codice PNC se presente	**PNC - CODICE UNIVOCO INVESTIMENTO/INTERVENTO**			*PNC-A.1*
Codice CUP Confermare il dato o indicare il dato corretto	**CODICE CUP**	Precompilato	*Dato non confermato. Rettificare nella colonna successiva (obbligatorio)*	*Campo note*
Descrizione del progetto come definito in fase di registrazione CUP. Confermare il dato o indicare il dato corretto	**DESCRIZIONE AGGREGATA**	Precompilato	*Dato non confermato.*	*Campo note*
Si riferisce a scadenza nazionale PNRR	**Presente obiettivo Nazionale in scadenza entro il 2023**	Precompilato	*Dato non confermato.*	*Campo note*
Si riferisce all'importo iniziale presente in OpenCup richiesto in fase di attivazione progetto.	**COSTO PROGETTO *programmato in fase di attivazione CUP***	Precompilato	*Dato non confermato. Rettificare nella colonna successiva (obbligatorio)*	*Campo note*
Si riferisce all'importo iniziale presente in OpenCup richiesto in fase di attivazione progetto, a valere su risorse pubbliche.	**IMPORTO FINANZIATO *richiesto in fase di attivazione CUP***	Precompilato	*Dato non confermato. Rettificare nella colonna successiva (obbligatorio)*	*Campo note*

Commenti per ausilio compilazione	Quesito	Dati	Note	
	INFORMAZIONI AGGIUNTIVE			
La domanda è atta a verificare che l'ente abbia provvedetuto ad inserire o a controllare che sia stato correttamente inserito il progetto in ReGiS. In caso negativo è necessario fornirne una motivazione	**CUP presente in ReGiS?**	Altro - specificare in nota successiva (obbligatorio)	Altro - specificare in nota successiva (obbligatorio)	Campo note
Indicare Denominazione e partita iva/C.F dell'Ente strumentale di cui si è avvalso per l'attuazione del progetto.	**L'ente si è avvalso di un Ente strumentale per l'attuazione del progetto?**	Sì (specificare in nota) obbligatorio	In nota: Denominazione Ente strumentale - Codice fiscale/P.I	Campo note
	COMPOSIZIONE FINANZIAMENTO			
Importo complessivo quota finanziata da fondi PNRR	**Importo finanziamento PNRR (a)**	0,00	*Campo note libero*	
Importo complessivo quota finanziata da fondi PNC	**Importo finanziamento PNC (b)**	0,00	*Campo note libero*	
Importo complessivo quota finanziata da fondi FOI	**Importo finanziamento FOI (c)**	0,00	*Campo note libero*	
Importo complessivo quota finanziata da altri fonti pubbliche	**Importo finanziamento altra fonte pubblica (d)**	0,00	*Campo note libero*	
Importo complessivo quota finanziata da risorse proprie dell'Ente.	**Importo quota risorse proprie (e)**	0,00	*Campo note libero*	
Specificare l'eventuale tipologia di risorsa propria	**Specificare la fonte**	Avanzo di amministrazione	Specificare se "altro"	Campo note
Importo complessivo quota finanziata da privati. Se voce presente, dettagliare in nota	**Risorse private** ***- se presenti dettagliare in nota*** **(f)**	0,00	*Campo note libero*	
Somma automatica di tutte le singole quote	**Costo Totale Progetto (G= a+b+c+d+e+f)**	***(Somma automatica)***	*Campo note libero*	
Indicare se rispetto alla definizione iniziale il costo del progetto ha subito rimodulazioni. In caso positivo si richiede di specificarne la motivazione.	**Il costo iniziale programmato è stato rimodulato?**	*Sì - Selezionare una motivazione*	*Altro - specificare in nota (obbligatorio)*	*Campo Note*
	ANTICIPAZIONE PNRR			
Indicare l'importo totale (somma se presenti più erogazioni) delle anticipazioni già erogate.	**Importo in euro anticipazione PNRR già erogata (complessiva al 31/12/2023)**	0,00	*Campo note libero*	
	DATI FINANZIARI AGGIORNATI AL 31/12/2023 **In questa sezione si richiedono dati finanziari aggiornati al 31/12/2023 come da ultimo rendiconto approvato.**			
Importo complessivo di tutti gli accertamenti relativi al progetto contabilizzati fino al 31/12/2023	**Accertamenti totali (aggiornamento al 31/12/2023)**	0,00	*Campo note libero*	
Importo complessivo di tutti gli accertamenti relativi al progetto, a valere sulle risorse PNRR/PNC, contabilizzati fino al 31/12/2023.	**di cui accertamenti trasferimenti PNRR e/o PNC** anche sulla base della formale deliberazione riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore *(Importo complessivo degli accertamenti PNRR/PNC relativi al singolo progetto contabilizzati fino al 31/12/2023)*	0,00	*Campo note libero*	
FPV in entrata 2023 relativo al progetto (Totale)	**FPV Entrata** *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	0,00	*Campo note libero*	

Commenti per ausilio compilazione	Quesito	Dati	Note	
FPV in entrata 2023 relativo al progetto (alimentato dalle sole anticipazioni)	***di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR*** *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	0,00	*Campo note libero*	
Utilizzo avanzo vincolato per la realizzazione del progetto	**Utilizzo avanzo vincolato** *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	0,00	*Nota dettaglio tipologia di avanzo vincolato*	
Utilizzo avanzo vincolato composto da risorse PNRR e/o PNC per la realizzazione del progetto	**di cui utilizzo avanzo vincolato PNRR e/o PNC** *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	0,00	*Campo note libero*	
Importo complessivo di tutti gli impegni relativi al progetto contabilizzati fino al 31/12/2023.	**Impegni totali** *(dati relativi al singolo progetto contabilizzati fino al 31/12/2023)*	0,00	*Campo note libero*	
Importo complessivo di tutti gli impegni relativi al progetto, a valere su risorse PNRR/PNC, contabilizzati fino al 31/12/2023.	**di cui impegni a valere su risorse PNRR e/o PNC** *(dati relativi al singolo progetto contabilizzati fino al 31/12/2023)*	0,00	*Campo note libero*	
FPV in uscita 2023 relativo al progetto (Totale)	**FPV di spesa** *(Dati Rendiconto 2023 riferibili al progetto)*	0,00	*Campo note libero*	
FPV in uscita 2023 relativo al progetto (alimentato, esclusivamente, dalle anticipazioni)	***di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR*** *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	0,00	*Campo note libero*	
Importo complessivo avanzo vincolato relativo al progetto	**Avanzo vincolato al 31/12** *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	0,00	*Nota dettaglio tipologia di avanzo vincolato*	
Importo complessivo avanzo vincolato composto da risorse PNRR e/o PNC per la realizzazione del progetto	**di cui avanzo vincolato PNRR e/o PNC al 31/12** *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	0,00	*Campo note libero*	
Importo complessivo di tutti i pagamenti contabilizzati fino al 31/12/2023.	**Pagamenti totali** *(Importo complessivo dei pagamenti relativi al singolo progetto contabilizzati fino al 31/12/2023)*	0,00	*Campo note libero*	
Importo complessivo di tutti i pagamenti, a valere su risorse PNRR/PNC, contabilizzati fino al 31/12/2023.	**di cui pagamenti PNRR e/o PNC al 31/12** *(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)*	0,00	*Campo note libero*	
	CRONOPROGRAMMA - AVANZAMENTO PROGETTO AL 30/06/2024			
Si riferisce alle fasi proprie del singolo progetto per verificare se l'ente sia nei corretti tempi di realizzazione dello stesso. Si chiede di indicare quale sia l'ultima fase propria del progetto con scadenza prefissata entro il 30 giugno 2024; specificarne la data di fine prefissata e la data in cui l'ente ha effettivamente portato a termine la medesima fase procedurale. (la data di fine prevista e quella di fine effettiva possono anche non coincidere)	Ultima fase procedurale relativa, al progetto, con scadenza (*data fine prefissata*) entro la data del **30/06/2024**		Campo "altro"	*Campo note libero*
Se la fase indicata ha una fase di fine prevista entro il 30/06/2024, compilare il calendario altrimenti specificare le motivazioni in nota	**Data fine prevista**	**N.d.**	**Calendario: 00/01/2023**	Progetto non avviato
Se la fase indicata ha avuto effettivamente fine entro il 30/06/2024, compilare il calendario altrimenti specificare le motivazioni in nota	**Data fine effettiva**	**N.d.**	Calendario: 00/01/2023	Progetto non avviato
	CRITICITÀ			
Domande volte a verificare se siano state riscontrate criticità nella realizzazione o nella rendicontazione del progetto.	**L'ente ha riscontrato eventuali criticità nella realizzazione del progetto?**	Sì (specificare in nota) obbligatorio	altro (specificare) obbligatorio	*Campo note*
	L'ente ha riscontrato eventuali criticità nella modalità rendicontazione del progetto?	Sì (specificare in nota) obbligatorio	altro (specificare) obbligatorio	*Campo note*

24A02346

Margherita Cardona Albini, *redattore* Delia Chiara, *vice redattore*

(WI-GU-2024-SON-020) Roma, 2024 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.